



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

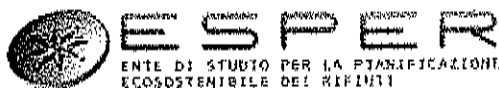
SERVIZIO DI IGIENE URBANA
DISCIPLINARE TECNICO PRESTAZIONALE

Codice Identificativo Gara (CIG):

12 dicembre 2015

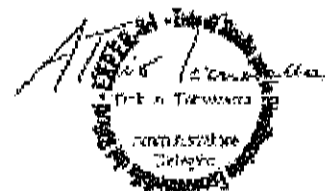
Redazione a cura di

Data 12/12/2015



Rev. 1.5

Pagina 1 di 121



Indice

<i>Art. 1 - Premessa</i>	1
<i>Art. 2 - Obiettivi e premialità</i>	2
<i>Art. 3 - Oggetto del servizio</i>	3
<i>Art. 4 - Caratteristiche del servizio</i>	4
<i>Art. 5 - Conformità ai principi della "Carta della qualità dei servizi ambientali"</i>	4
<i>Art. 6 - La tempistica di avvio dei servizi</i>	4
<i>Art. 7 - Modalità organizzative generali</i>	5
<i>Art. 8 - Finanziamento di attrezzature per la raccolta</i>	7
<i>Art. 9 - Raccolta della frazione secca residua</i>	7
<i>Art. 10 - Raccolta della frazione organica</i>	8
<i>Art. 11 - Raccolta della carta, del cartone e dei poliaccoppiati a base cellulosica</i>	8
<i>Art. 12 - Raccolta del vetro</i>	9
<i>Art. 13 - Raccolta degli imballaggi in plastica e lattine</i>	9
<i>Art. 14 - Raccolta rifiuti verdi (sfalci e ramaglie)</i>	9
<i>Art. 15 - Raccolta differenziata abiti dismessi</i>	10
<i>Art. 16 - Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi</i>	10
<i>Art. 17 - Raccolta rifiuti ingombranti</i>	10
<i>Art. 18 - Rimozione di altre tipologie di rifiuti (animali morti, siringhe, escrementi, ecc.)</i>	10
<i>Art. 19 - Raccolta dai cimiteri</i>	11
<i>Art. 20 - Raccolta e spazzamento rifiuti provenienti dai mercati</i>	11
<i>Art. 21 - Spazzamento manuale e meccanizzato del suolo pubblico</i>	12
<i>Art. 22 - Raccolta oli esausti vegetali da ristoranti e mense</i>	14
<i>Art. 23 - Gestione del servizio presso le attività produttive</i>	14
<i>Art. 24 - Gestione del servizio presso il lungomare di Marina di Palma e presso il litorale</i>	14
<i>Art. 25 - Realizzazione e gestione del nuovo CCR (Centro Comunale di Raccolta)</i>	15
<i>Art. 26 - Servizi complementari opzionali</i>	18
<i>Art. 27 - Avvio del nuovo servizio: attività di comunicazione e distribuzione dei contenitori</i>	20
<i>ALLEGATO 1 - Elenco prezzi unitari soggetti a ribasso di gara</i>	24
<i>ALLEGATO 2 - Caratteristiche attrezzature</i>	28
<i>ALLEGATO 3 - Piano di intervento</i>	65
<i>ALLEGATO 4 - Personale in forza all'attuale appaltatore alla data del 31/12/2014</i>	67
<i>TAVOLE ALLEGATE - PERIMETRO CENTRO STORICO E CENTRO URBANO</i>	69

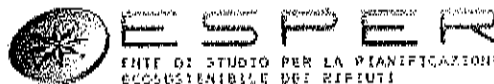
Art. 1 - Premessa

Il presente disciplinare tecnico dei servizi di base regola il contratto di servizio tra l'Impresa Aggiudicataria (di seguito I.A.) ed il Comune di Palma di Montechiaro. La sottoscrizione del disciplinare tecnico e dei suoi allegati da parte dell'I.A. equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi e disposizioni nazionali e regionali in materia di rifiuti, del regolamento sulla gestione dei rifiuti urbani del territorio del Comune di Palma di Montechiaro, nonché delle altre leggi in materia di appalti di servizi e di opere pubbliche, in quanto applicabili. In particolare l'I.A., all'atto della firma del contratto dichiara, a norma degli articoli 1341 e 1342 del C.C. l'accettazione delle clausole, tutte contenute nelle suddette disposizioni di legge, nei regolamenti e nel presente Disciplinare. Il presente Disciplinare tecnico, che costituisce parte integrante del Capitolato Speciale d'Appalto della gara indetta dal Comune di Palma di Montechiaro, stabilisce i requisiti minimi obbligatori, per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana nel territorio del Comune di Palma di Montechiaro.

Su tali requisiti non sono ammesse varianti metodologiche rispetto al sistema domiciliare "porta a porta" di raccolta previsto per l'area ad alta densità del territorio comunale coerentemente con i requisiti minimi indicati nel presente Disciplinare. Le Imprese potranno quindi proporre varianti rispetto a:

- eventuali variazioni all'organizzazione logistica del servizio (esempio giorni ed orari di raccolta);
- servizi aggiuntivi di raccolta differenziata volti a diversificare ulteriormente i flussi di rifiuti;
- incremento di frequenze delle varie raccolte e/o servizi di spazzamento;
- servizi aggiuntivi di pulizia del territorio e complementari al servizio principale di spazzamento;
- sistemi di controllo e interazione con l'amministrazione comunale;
- tipologia delle attrezzature nel rispetto dei requisiti minimi indicati nell' Allegato 2.

Il presente disciplinare è stato redatto in base ai dati riguardanti le caratteristiche socio-demografiche, urbanistiche, morfologiche e produttive del Comune di Palma di Montechiaro, come trasmessi dall'Amministrazione comunale ed integrati da dati reperiti presso banche dati ISTAT (si veda Allegato 3). Tutti i dati riportati nel presente documento e negli altri documenti di gara, pur se sufficientemente analitici, devono essere considerati dalle Imprese partecipanti come puramente indicativi e minimali e non esimono le Imprese stesse dalla verifica e dall'approfondimento sul campo preliminarmente alla stesura dell'offerta economica. Pertanto non potranno essere richieste integrazioni contrattuali o maggiori costi a carico del Comune e/o degli utenti per errate valutazioni dell'I.A. rispetto alla dimensione ed alle caratteristiche del territorio da servire. Rimane a carico delle Imprese concorrenti provvedere ad una verifica delle modalità operative della gestione attuale.



Data 22/11/2015

Rev. 1.5

Pagina 3 di 121

Attilio Palmieri
 Sindaco
 Comune di Palma di Montechiaro

Art. 2 - Obiettivi e premialità

Per migliorare l'efficienza del servizio, la raccolta dei rifiuti urbani dovrà assumere una configurazione unitaria ed integrata, nella quale le raccolte differenziate non risultino aggiuntive rispetto alla raccolta "ordinaria" ma costituiscono l'elemento centrale del sistema. Gli obiettivi che il Comune si propone di raggiungere attraverso questo appalto sono:

- un sistema di relazioni con l'utenza che si basi sul principio della migliore conoscenza dei comportamenti per la partecipazione diffusa al raggiungimento degli obiettivi di progetto;
- un aumento generalizzato dell'efficienza sia del sistema di raccolta rifiuti sia dei servizi di pulizia;
- il miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata, ed a livello qualitativo, aumentando la qualità del materiale raccolto in modo differenziato ed avviato al riciclo;
- un sistema di relazioni con l'I.A. che si basi sul principio della responsabilità condivisa e della continua collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti precedenti.

A tal fine l'I.A. dovrà garantire il raggiungimento minimo di quanto indicato nel progetto offerta che comunque non potrà essere inferiore al 60 % medio di raccolta differenziata già a partire dal primo anno di esecuzione del nuovo servizio domiciliare (media dei 9 mesi successivi al periodo transitorio secondo quanto stabilito nel successivo art. 27) per assestarsi ed assicurare una quota minima del 70 % a partire dal secondo anno di esecuzione del servizio (fermo restando che la soglia minima di RD da raggiungere quale media dei mesi del primo anno di completa estensione del servizio domiciliare non potrà essere inferiore al 65%).

Se l'I.A. riuscirà a garantire il superamento degli obiettivi di RD minimi previsti (60% come media dei 9 mesi successivi al periodo transitorio con la completa estensione del servizio domiciliare e 70% di RD nella fase a regime), consentendo all'Amministrazione comunale di ridurre i costi che avrebbe dovuto sostenere per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati e di aumentare i corrispettivi/ricavi per i materiali avviati a riciclo, l'Amministrazione riconoscerà all'I.A., al termine di ogni annualità, il 50 % dei risparmi aggiuntivi conseguiti (determinati a consuntivo ogni anno dai minori costi di trattamento rispetto a quelli previsti raggiungendo gli obiettivi di progetto e dai maggiori corrispettivi/ricavi per i materiali avviati a riciclo) quale elemento premiante ed incentivante. Se l'I.A. riuscirà a garantire il raggiungimento dell'obiettivo di RD pari al 65 % per il primo anno ed al 75 % per la fase a regime, l'Amministrazione comunale riconoscerà all'I.A. al termine di ogni annualità, il 60 % dei risparmi aggiuntivi conseguiti quale elemento premiante. Se l'I.A. riuscirà a garantire il raggiungimento dell'obiettivo di RD nella misura 70 % per il primo anno ed al 80 % per la fase a regime, l'Amministrazione comunale riconoscerà all'I.A. al termine di ogni annualità, il 75 % dei risparmi aggiuntivi conseguiti quale elemento premiante.

La Ditta aggiudicataria dovrà versare agli operatori, quale premio di produttività annua, almeno il 50% della somma percepita dal Comune a titolo di premialità. L'eventuale decisione di riconoscere una percentuale superiore di tale premialità comporterà l'attribuzione di un punteggio tecnico migliorativo come indicato nel disciplinare di gara. Di seguito si riporta una schema delle penalità e premialità previste specificatamente per il Comune di Palma di Montechiaro:

ipot. costo	Scenari risultati med. primo anno							
	55%	61%	65%	70%	65%	71%	76%	81%
smalt. €/t 73								
prod. tot. t/a	8.634	8.634	8.634	8.634	8.085	8.085	8.085	8.085
RU res. t/a	3.885	3.367	3.022	2.590	2.830	2.345	1.940	1.536
RD t/a	4.749	5.267	5.612	6.044	5.255	5.740	6.144	6.548
diff. Vs ob.	432	-86	-432	-863	404	-81	-485	-889
penalità	€ 15.731	€ 0	€ 0	€ 0	€ 14.730	€ 0	€ 0	€ 0
premialità	€ 0	€ 3.146	€ 17.304	€ 37.755	€ 0	€ 2.946	€ 19.444	€ 38.887

Per il calcolo delle quote di RD si dovrà utilizzare la metodologia stabilita dalla Regione Sicilia con Circolare n.15520 del 30/04/2008 dell'ARRA.



Data 22/11/2015

Rev. 1.5

Pagina 5 di 121

Attilio Tommaso
 Comune di Palma di Montechiaro

Art. 3 - Oggetto del servizio

Il servizio consiste nell'espletamento da parte dell'I.A., secondo le modalità indicate nei successivi articoli, delle seguenti prestazioni nel Comune di Palma di Montechiaro.

1. la raccolta ed il trasporto in forma differenziata con modalità domiciliare "porta a porta" coerentemente con i requisiti minimi riportati nel disciplinare tecnico prestazionale, delle seguenti tipologie di materiali:
 - a) scarti di cucina;
 - b) carta, imballaggi in carta e poliaccoppiati a base cellulosica;
 - c) cartone da utenze commerciale;
 - d) contenitori in plastica, lattine di alluminio e di banda stagnata;
 - e) imballaggi in vetro;
 - f) frazione residua.

provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere, nonché da attività industriali, commerciali, artigianali e dei servizi all'interno del territorio interessato, nei limiti stabiliti dalle normative vigenti ed in particolar modo dall'apposito Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti di cui all'art. 198 -comma 2 -del D. Lgs 152/06;
2. La raccolta del verde con 14 passaggi all'anno in base a specifico calendario;
3. la raccolta e il trasporto in forma differenziata, il trasporto ed il conferimento presso smaltitori autorizzati delle diverse frazioni di rifiuti urbani pericolosi (RUP) di provenienza domestica;
4. la raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti;
5. la raccolta e trasporto dei RU prodotti nelle aree dei mercati e delle manifestazioni;
6. la pulizia su tutto il territorio comunale di vie, piazze, aree attrezzate, parchi, piste ciclabili, passaggi ciclopedonali e marciapiedi di uso pubblico ecc., dai rifiuti di ogni sorta anche a seguito di mercati, sagre, feste e manifestazioni in genere; detto servizio include anche la raccolta di rifiuti particolari quali siringhe, deiezioni e carogne di animali, nonché lo svuotamento e la pulizia dei cestini porta rifiuti;
7. lavaggio del suolo pubblico, delle fontane e dei marciapiedi;
8. raccolta di oli esausti da ristoranti e mense;
9. la gestione del CCR e lo svuotamento dei contenitori posizionati presso il CCR a partire dall'attivazione dello stesso;
10. la pulizia del lungomare e del litorale non gestito dai privati come successivamente previsto all'art. 24.

SERVIZI OPZIONALI

L'I.A. dovrà, altresì, garantire, su richiesta dell'A.C., l'espletamento, secondo le modalità indicate nei successivi articoli, delle seguenti prestazioni:

1. rimozione rifiuti rinvenuti in siti interessati da abbandoni occasionali di rifiuti sul territorio interessato distinte in tre classi di quantitativi (fino a 2 mc, fino a 10 mc, oltre i 10 mc);
2. interventi di bonifica di siti caratterizzati dalla presenza di amianto anche in condizioni di elevata frammentazione distinte in tre classi di quantitativi rimossi (fino a 2 mc, fino a 10 mc, oltre i 10 mc);
3. interventi di bonifica di siti caratterizzati dalla presenza di pneumatici anche derivati da fenomeni di combustione degli stessi distinte in tre classi di quantitativi raccolti (fino a 2 mc, fino a 10 mc, oltre i 10 mc);
4. interventi di bonifica di siti caratterizzati dalla presenza di oli minerale esausti utilizzati nel settore dell'autotrazione in tre classi di volumi (fino a 1 mc, fino a 5 mc, oltre i 5

mc);

5. interventi di pulizia e/o spurgo delle caditoie stradali;
6. disinfestazione, derattizzazione e disinfezione quantificando i costi per ogni singolo intervento come specificato all'art. 26;
7. servizio di bollettazione della tariffa e/o tariffa-tributo con metodo puntuale con gestione delle banche dati, emissione bolletta, affrancatura, spedizione, registrazione e rendicontazione dei flussi di incasso quantificato in costo per singola utenza servita come specificato all'art. 26.

Ulteriori servizi opzionali sono elencati e quotati nell'elenco prezzi (allegato 1).

Il servizio non comprende il prelevamento e il trasporto di materiali diversi dai Rifiuti Urbani ed Assimilati. Il servizio è comprensivo di tutto il personale e degli automezzi necessari e idonei, debitamente mantenuti in condizioni di efficienza e nel rispetto di tutte le disposizioni normative in vigore, dei carburanti, dei costi assicurativi e di bollo, delle spese generali (personale amministrativo, dirigenziale, ammortamento e manutenzione, sedi e magazzini, spese contabili, amministrative, di cancelleria ed ogni altro onere diretto od indiretto connesso al servizio) e utile di impresa, necessari allo svolgimento del servizio alle condizioni dettagliatamente descritte nel presente disciplinare tecnico.

Art. 4 - Caratteristiche del servizio

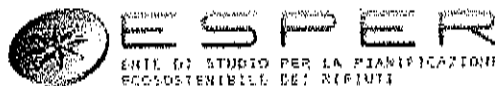
Il servizio in oggetto deve essere considerato ad ogni effetto servizio pubblico e non potrà essere sospeso salvo che per dimostrata e documentata "causa di forza maggiore". L'I.A. è tenuta all'osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti e future in materia, sia a livello nazionale che regionale. Il servizio verrà eseguito con idonea manodopera e adeguate attrezzature in tutto il territorio del Comune. Gli automezzi utilizzati dovranno avere dimensioni commisurate alle caratteristiche della rete viaria, essere dotati di appositi segnalatori luminosi e di scritte identificative ben visibili.

Sia gli orari che i giorni e le frequenze di raccolta sono modificabili secondo necessità, previa richiesta del Comune di Palma di Montechiaro e con preavviso di almeno quindici giorni all'I.A..

In caso di festività infrasettimanali, la raccolta potrà essere anticipata o posticipata di un solo giorno concordando tali spostamenti con il Comune di Palma di Montechiaro e prevedendo tali variazioni nell'apposito calendario che deve essere distribuito ogni anno ad ogni utenza. In caso di più giorni di festa consecutivi, dovrà comunque essere garantito il servizio entro il terzo giorno da quello normalmente stabilito.

Rientra nel servizio anche il trasporto del rifiuto residuo e dei rifiuti recuperati entro un raggio di percorrenza dal confine del Comune di Palma di Montechiaro di km 60. Fino a tale distanza quindi il costo di trasporto è compreso nel canone offerto, anche nel caso di modifica dell'impianto di conferimento.

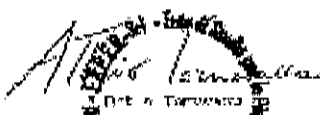
Per quanto riguarda l'umido ed il verde la destinazione della frazione umida sarà l'impianto di compostaggio previsto dal Piano d'ambito provinciale o altro impianto nel territorio regionale e/o extraregionale, entro un raggio di percorrenza dal confine del Comune di Palma di Montechiaro di km 60. Fino a tale distanza quindi il costo di trasporto dell'umido



Data 22/11/2015

Rev. 1.5

Pagina 7 di 121



e del verde è compreso nel canone offerto. Nell'elenco prezzi viene indicato il costo unitario relativo al trasporto a km per eventuali distanze maggiori dall'impianto. In ogni caso il conferimento dovrà avvenire entro gli orari e secondo le modalità previsti nell'apposito regolamento disposto dalla società di gestione degli impianti di trattamento o smaltimento. L'appaltatore dovrà provvedere a propria cura e spese all'acquisto ed alla predisposizione dei documenti di accompagnamento qualora previsti dalla normativa vigente. Gli automezzi utilizzati dovranno avere dimensioni commisurate alle caratteristiche della rete stradale, essere dotati di appositi segnalatori luminosi e di scritte identificative ben visibili. L'I.A. provvederà a raccogliere tutti i rifiuti abbandonati attorno ai contenitori e trattarli come rifiuto indifferenziato. L'I.A. si impegna, per tutta la durata del servizio, a mantenere i contenitori in condizione di funzionalità, con scritte sul materiale conferibile ben visibili ed in grado di ricevere il materiale conferito dai cittadini. L'I.A. provvederà a raccogliere tutti i rifiuti abbandonati attorno ai contenitori. L'I.A. dovrà essere provvista di aree attrezzate ed autorizzate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, qualora gli stessi non vengano immediatamente avviati al trattamento finale. Il servizio comprende il trasporto fino all'impianto di stoccaggio provvisorio e/o di trattamento finale che verrà concordato con il Comune di Palma di Montechiaro.

Art. 5 - Conformità ai principi della "Carta della qualità dei servizi ambientali"

Al fine di garantire maggior rispondenza tra servizio prestato e condizioni contrattuali, stante l'interesse preminente del Comune ad assicurare un servizio di qualità fortemente orientato alla soddisfazione delle esigenze e delle aspettative della cittadinanza, l'impresa appaltatrice dovrà attenersi, nell'organizzazione e nell'espletamento dei servizi, alle indicazioni di principio contenute nella "Carta della qualità dei servizi ambientali" predisposta da Ausitra-Assoambiente (associazione di categoria degli operatori professionali del settore dei servizi di igiene ambientale), quale premessa per l'applicazione della certificazione di qualità secondo gli standard ISO 9000, ISO 14001 e per l'attuazione del regolamento CEE 1836/93 su ecogestione e audit ambientale.

Art. 6 - La tempistica di avvio dei servizi

Nelle more dell'attivazione dei servizi domiciliari che dovrà avvenire entro tre mesi dall'affidamento del servizio formalizzato con verbale di consegna da redigersi tra le parti, l'I.A. dovrà garantire i servizi con le modalità attualmente in essere, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per l'Amministrazione comunale.

L'amministrazione comunale metterà a disposizione dell'I.A. i contenitori di proprietà comunale e/o concorderanno con l'appaltatore in scadenza le modalità di posticipo del ritiro dei cassonetti esistenti per un periodo non superiore a tre mesi per non costringere l'I.A. ad acquisire cassonetti stradali da utilizzare per un periodo limitato di tempo. Restano a carico dell'I.A. le spese per la rimozione dei contenitori esistenti ed il loro eventuale successivo recupero e/o smaltimento nel caso in cui tali contenitori siano di proprietà comunale o siano stati acquisiti dall'A.C. Rimane a carico delle Imprese partecipanti provvedere ad una verifica delle modalità operative delle gestioni attuali, secondo le indicazioni contenute nel Contratto vigente. Contemporaneamente l'I.A. dovrà attivare tutte le iniziative per garantire il corretto avvio dei servizi domiciliari e precisamente:

- elaborazione della banca dati delle utenze, compresa l'indagine preliminare presso le utenze domestiche e non, e predisposizione dei fogli di distribuzione dei materiali;
- attivazione della campagna di comunicazione per l'avvio del servizio nel rispetto del

cronoprogramma stabilito dal Comune;

- provvedere alle forniture con i materiali indicati in sede di gara;
- provvedere alla distribuzione completa dei materiali (contenitori) presso le utenze, compreso il materiale informativo predisposto a cura dell'I.A. ed il materiale aggiuntivo eventualmente fornito dall'Amministrazione comunale;
- provvedere alla rimozione e deposito presso un sito reperito in accordo con il Comune dei vecchi contenitori/cassonetti dislocati sul territorio e/o distribuiti a utenze domestiche e non domestiche e al loro successivo riciclo, recupero e/o smaltimento che deve avvenire entro e non oltre 120 giorni a partire dalla data dell'affidamento del servizio.

Per le utenze che non fossero presenti al momento della distribuzione iniziale l'I.A. dovrà garantire comunque la distribuzione anche in tempi successivi. Si precisa in modo tassativo che nulla sarà dovuto all'I.A. per variazioni del numero e del tipo di utenze risultante dall'indagine svolta durante la distribuzione dando per acquisito che l'I.A. ha svolto le necessarie indagini durante la fase di redazione dell'offerta economica.

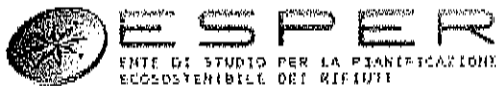
I servizi di spazzamento e pulizia delle strade, come previsti dal presente Disciplinare, dovranno avere inizio a pieno regime già dal primo giorno di avvio dell'appalto. I servizi opzionali saranno avviati a seguito di richiesta da parte del comune, da specifici verbali di consegna e con riferimento alla durata richiesta per ogni servizio.

Art. 7 - Modalità organizzative generali

Contestualmente alla raccolta l'I.A. dovrà garantire la pulizia dell'area pubblica utilizzata dall'utenza quale sito di deposito del rifiuto fino al momento della raccolta.

L'I.A. dovrà provvedere al trasporto dei rifiuti raccolti, presso un sito di conferimento che sarà individuato dall'Amministrazione Comunale e/o dagli enti sovracomunali a tale compito disposti. Il servizio di raccolta dovrà iniziare secondo le tempistiche descritte nelle successive tabelle riepilogative e dovrà concludersi in un orario compatibile con gli orari di chiusura dei siti di conferimento; il mancato rispetto dei termini di cui sopra non potrà essere invocato dall'I.A. per il riconoscimento di maggiori oneri o pretese economiche. Per esigenze derivanti dall'Amministrazione, la stessa si riserva di modificare i giorni di ritiro che comunque dovrà avvenire nel rispetto delle modalità di svolgimento del servizio. Qualora l'utenza beneficiaria del servizio di igiene urbana in argomento sia localizzata in palazzine o agglomerati di alloggi regolarmente costituiti in condomini, lo svolgimento del servizio potrà avvenire con la dislocazione di appositi contenitori condominiali di adeguata capacità volumetrica.

Al contrario del centro urbano principale nell'area periferica a bassa densità abitativa (case con giardino) e presso le case sparse, gli spazi per il posizionamento dei contenitori per la raccolta delle frazioni recuperabili non costituiscono di norma un problema e si ritiene quindi preferibile la consegna di bidoni carrellabili da almeno 120 litri per residuo, carta e plastica-lattine e vetro. Sarà obbligo da parte del condominio provvedere all'esposizione sulla pubblica via dei contenitori condominiali, da ubicare nei pressi della recinzione con la strada pubblica, o in alternativa, il condominio dovrà consentire l'accesso alla proprietà condominiale, nelle immediate vicinanze dell'ingresso; in quest'ultimo caso l'I.A. sarà



Data 22/11/2015

Rev. 1.5

Pagina 9 di 121

Atto di
Comune di Palma di Montechiaro

obbligata all'effettuazione del servizio in conformità a quanto sopra riportato. L'I.A. dovrà procedere al ritiro dei rifiuti, senza pretendere maggiori oneri. Qualora ne venga fatta richiesta, il servizio potrà essere effettuato attraverso i contenitori singoli per singola utenza distinti per tipologia di rifiuto. I contenitori rigidi e i sacchetti previsti per la raccolta domiciliare dovranno essere consegnati all'utenza a carico dell'I.A. coerentemente con il cronoprogramma approvato dall'Amministrazione. L'I.A., entro dieci giorni dall'affidamento del servizio, dovrà predisporre un cronoprogramma delle modalità e delle tempistiche delle necessarie attività di consegna delle attrezzature alle utenze domestiche e non domestiche. Tale crono programma dovrà essere eventualmente modificato in base alle richieste formulate dall'Amministrazione comunale entro 5 giorni dal ricevimento delle stesse.

La raccolta non sarà effettuata nei seguenti tre casi:

- contenitori contenenti elevati ed evidenti quantitativi di rifiuti differenziabili altrimenti;
- contenitori esposti in giorni di raccolta errati;
- contenitori diversi da quelli consegnati e scelti per il servizio.

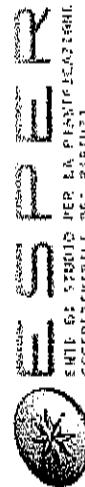
In tali casi gli addetti al servizio segnaleranno all'utenza l'errato conferimento (giorno, tipologia di rifiuto, ecc.) attraverso l'apposizione sui contenitori, sacchetti consegnati dall'I.A. oppure su eventuali sacchetti irregolari conferiti all'esterno dei contenitori di adesivi di segnalazione di diversa colorazione (es. di colore verde, giallo e rosso).

Successivamente ai primi 3 mesi gli operatori provvederanno a trasmettere immediatamente dopo il termine della raccolta, i codici dei transponder riferiti a tali contenitori onde indirizzare l'intervento dei Polizia Locale per l'eventuale applicazione delle sanzioni previste dal regolamento comunale in materia di igiene urbana.

Le modalità e le frequenze di raccolta previste sono le seguenti:

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE TIPOLOGIE DI SERVIZIO BASE – FASE INTERMEDIA

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE TIPOLOGIE DI SERVIZIO BASE – FASE INTERMEDIA		UTENZE NON DOMESTICHE
UTENZE DOMESTICHE		
Frazione Residua Indifferenziata	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con esposizione di sacchetti semitrasparenti dotati di transponder per ogni famiglia forniti dall'I.A. I sacchetti dotati di lacci dovranno appesi ad appositi ganci o rastrelliere.	Raccolta tramite contenitori dedicati alle utenze non domestiche: esposizione dei mastelli o dei contenitori dotati di transponder in comodato d'uso gratuito per ciascuna utenza di capacità non superiore a 1100 litri circa, in via prioritaria posizionati nelle aree di pertinenza delle medesime. Se posizionati in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze. Frequenza di raccolta: 2/7
Frazione organica umida	Freq. di raccolta: 2/7 Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" e conferimento dei sacchetti biodegradabili da 10 litri in mastelli o bidoni da 25-30 litri dotati di transponder e forniti in comodato d'uso gratuito per ogni stabile e/o utenza. Tutte le utenze saranno dotate di cestello areato sottofavella da 10 litri per la gestione domestica del rifiuto organico. Case sparse: Raccolta non attivata poiché in queste zone risulta preferibile il compostaggio domestico. Frequenza di raccolta zona centro: 3/7	Raccolta con il sistema "porta a porta" presso le utenze non domestiche prescelte: all'interno dei locali verranno utilizzati contenitori a norma HACCP ed il conferimento avverrà in bidoni dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito di capacità non superiore a 240 litri, in via prioritaria posizionati nelle aree di pertinenza delle medesime utenze. Se posizionati in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze. Frequenza di raccolta: 3/7 e 6/7 utenze sottoposte a norma HACCP
Frazione carta	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento in mastelli o bidoni da 30-40 litri dotati di transponder, forniti in comodato d'uso gratuito. È ammesso l'uso di contenitori di volumetria maggiore (fino a 360 litri) in casi particolari come nei condomini di grande dimensione da posizionarsi nelle aree di pertinenza dei medesimi. Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con cartonpiast forniti ad ogni ufficio e conferimento con mastelli e bidoni dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito, da posizionarsi nelle aree di pertinenza delle utenze non domestiche prescelte. Per quantitativi elevati prodotti "una tantum" ci si dovrà recare ai centri di raccolta. Frequenza di raccolta: 1/7
Frazione cartone	Raccolta effettuata nello stesso circuito utilizzato per la carta per quantitativi limitati mentre per quantitativi elevati prodotti "una	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento dei cartoni piegati mediante l'utilizzo di appositi "roller". I quantitativi elevati prodotti una tantum devono essere conferiti presso il CCR



Data 22/11/2015

Rev. 1.5

Pagina 11 di 121

Allegato
 12/11/2015
 Comune di Montechiaro

	tantum" si dovranno conferire i materiali presso il centro ecologico comunale	Frequenza di raccolta: 6/7
Frazione Vetro	Raccolta domiciliare mediante il conferimento in mastelli da 30/40 litri o bidoni forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta domiciliare mediante il conferimento in mastelli e bidoni (max 240 litri) dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 1/7
Frazione Plastica e lattine	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento in sacchi semitrasparenti da 110 litri forniti dall'I.A. I sacchetti dotati di lacci dovranno appesi ad appositi ganci o rastrelliere. Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta domiciliare preferibilmente con sacchi semitrasparenti da 110 litri ma anche, per alcune utenze tramite contenitori dedicati. Frequenza di raccolta: 1/7
Frazione Verde	Compostaggio domestico con sconto su TARI, conferimento al centro ecologico o servizio a pagamento secondo un calendario prestabilito con esposizione di sacchi in rafia sintetica o bidoni. Freq. di racc. <u>media</u> : 1/14 (da variare in base alle stagioni)	Per gli scarsi quantitativi intercettabili dalle utenze non domestiche non viene previsto un servizio specifico ed il conferimento viene sottoposto alle stesse regole del servizio attivato per le utenze domestiche.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE TIPOLOGIE DI SERVIZIO ESTIVO – FASE INTERMEDIA

UTENZE DOMESTICHE		UTENZE NON DOMESTICHE
Frazione Residua Indifferenziata	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con esposizione di sacchetti semitrasparenti dotati di transponder per ogni famiglia forniti dall'I.A. I sacchetti dotati di lacci dovranno appesi ad appositi ganci o rastrelliere. Freq. di raccolta: 2/7	Raccolta tramite contenitori dedicati alle utenze non domestiche: esposizione dei mastelli o dei contenitori dotati di transponder in comodato d'uso gratuito per ciascuna utenza di capacità non superiore a 1100 litri circa, in via prioritaria posizionati nelle aree di pertinenza delle medesime. Se posizionati in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze. Frequenza di raccolta: 2/7
Frazione organica umida	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" e conferimento dei sacchetti biodegradabili da 10 litri in mastelli o bidoni da 25-30 litri dotati di transponder e forniti in comodato d'uso gratuito per ogni stabile e/o utenza. Tutte le utenze saranno dotate di cestello areato sottotavolo da 10 litri per la gestione domestica del rifiuto organico. Case sparse: Raccolta non attivata poiché in queste zone risulta preferibile il compostaggio domestico.	Raccolta con il sistema "porta a porta" presso le utenze non domestiche prescelte: all'interno dei locali verranno utilizzati contenitori a norma HACCP ed il conferimento avverrà in bidoni dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito di capacità non superiore a 240 litri, in via prioritaria posizionati nelle aree di pertinenza delle medesime utenze. Se posizionati in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze.



ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE
ECOSOSTENIBILE DEL RIFIUTO

Allegato
Dott. G. Tommaso

	<p>Frequenza di raccolta zona centro: 3/7</p> <p>Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento in mastelli o bidoni da 30-40 litri dotati di transponder, forniti in comodato d'uso gratuito. È ammesso l'uso di contenitori di volumetria maggiore (fino 360 litri) in casi particolari come nei condomini di grande dimensione da posizionarsi nelle aree di pertinenza dei medesimi.</p> <p>Frequenza di raccolta: 1/7</p> <p>Raccolta effettuata nello stesso circuito utilizzato per la carta per quantitativi limitati mentre per quantitativi elevati prodotti "una tantum" si dovranno conferire i materiali presso il centro ecologico comunale</p> <p>Raccolta domiciliare mediante il conferimento in mastelli da 30/40 litri o bidoni forniti in comodato d'uso gratuito.</p> <p>Frequenza di raccolta: 1/7</p> <p>Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento in sacchi semitrasparenti da 110 litri forniti dall'I.A.</p> <p>I sacchetti dotati di lacci dovranno appesi ad appositi ganci o rastrelliere.</p> <p>Frequenza di raccolta: 2/7</p> <p>Compostaggio domestico con sconto su TARI, conferimento al centro ecologico o servizio a pagamento secondo un calendario prestabilito con esposizione di sacchi in raffa sintetica o bidoni.</p> <p>Freq. di racc. media: 1/14 (da variare in base alle stagioni)</p>	<p>Frequenza di raccolta: 3/7 e 6/7 utenze sottoposte a norma HACCP</p> <p>Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con cartonpiast forniti ad ogni ufficio e conferimento con mastelli e bidoni dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito, da posizionarsi nelle aree di pertinenza delle utenze non domestiche prescelte. Per quantitativi elevati prodotti "una tantum" ci si dovrà recare ai centri di raccolta.</p> <p>Frequenza di raccolta: 1/7</p> <p>Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento dei cartoni piegati mediante l'utilizzo di appositi "roller". I quantitativi elevati prodotti una tantum devono essere conferiti presso il CCR</p> <p>Frequenza di raccolta: 6/7</p> <p>Raccolta domiciliare mediante il conferimento in mastelli e bidoni (max 240 litri) dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito.</p> <p>Frequenza di raccolta: 2/7</p> <p>Raccolta domiciliare preferibilmente con sacchi semitrasparenti da 110 litri ma anche, per alcune utenze tramite contenitori dedicati.</p> <p>Frequenza di raccolta: 2/7</p> <p>Per gli scarsi quantitativi intercettabili dalle utenze non domestiche non viene previsto un servizio specifico ed il conferimento viene sottoposto alle stesse regole del servizio attivato per le utenze domestiche.</p>
--	---	---

NB: le frequenze evidenziate in giallo sono quelle che subiscono una variazione dal servizio base al servizio a estivo

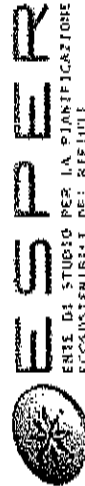
DESCRIZIONE SINTETICA DELLE TIPOLOGIE DI SERVIZIO BASE – FASE A REGIME

	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
Frazione Residua Indifferenziata	<p>Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con esposizione di sacchetti semitrasparenti dotati di transponder per ogni famiglia forniti dall'I.A.</p> <p>I sacchetti dotati di lacci dovranno appesi ad appositi ganci o rastrelliere.</p>	<p>Raccolta tramite contenitori dedicati alle utenze non domestiche: esposizione dei mastelli o dei contenitori dotati di transponder in comodato d'uso gratuito per ciascuna utenza di capacità non superiore a 1100 litri circa, in via prioritaria posizionati nelle aree di pertinenza delle medesime. Se posizionati in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze.</p> <p>Frequenza di raccolta: 1/7</p>

Data 22/11/2015

Rev. 1.5

Pagina 13 di 121



Attestato
 Il Sindaco
 Palma di Montechiaro

	<p>Freq. di raccolta: 1/7</p> <p>Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" e conferimento dei sacchetti biodegradabili da 10 litri in mastelli o bidoni da 25-30 litri dotati di transponder e forniti in comodato d'uso gratuito per ogni stabile e/o utenza. Tutte le utenze saranno dotate di cestello areato sottolavello da 10 litri per la gestione domestica del rifiuto organico. Case sparse: Raccolta non attivata poiché in queste zone risulta preferibile il compostaggio domestico. Frequenza di raccolta zona centro: 3/7</p>	<p>Raccolta con il sistema "porta a porta" presso le utenze non domestiche prescelte: all'interno dei locali verranno utilizzati contenitori a norma HACCP ed il conferimento avverrà in bidoni dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito di capacità non superiore a 240 litri, in via prioritaria posizionati nelle aree di pertinenza delle medesime utenze. Se posizionati in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze. Frequenza di raccolta: 3/7 e 6/7 utenze sottoposte a norma HACCP</p>
<p>Frazione carta</p>	<p>Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento in mastelli o bidoni da 30-40 litri dotati di transponder, forniti in comodato d'uso gratuito. È ammesso l'uso di contenitori di volumetria maggiore (fino a 360 litri) in casi particolari come nei condomini di grande dimensione da posizionarsi nelle aree di pertinenza dei medesimi. Frequenza di raccolta: 1/7</p>	<p>Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con cartompiast forniti ad ogni ufficio e conferimento con mastelli e bidoni dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito, da posizionarsi nelle aree di pertinenza delle utenze non domestiche prescelte. Per quantitativi elevati prodotti "una tantum" ci si dovrà recare ai centri di raccolta. Frequenza di raccolta: 1/7</p>
<p>Frazione cartone</p>	<p>Raccolta effettuata nello stesso circuito utilizzato per la carta per quantitativi limitati mentre per quantitativi elevati prodotti "una tantum" si dovranno conferire i materiali presso il centro ecologico comunale Frequenza di raccolta: 1/7</p>	<p>Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento dei cartoni piegati mediante l'utilizzo di appositi "roller". I quantitativi elevati prodotti una tantum devono essere conferiti presso il CCR Frequenza di raccolta: 6/7</p>
<p>Frazione Vetro</p>	<p>Raccolta domiciliare mediante il conferimento in mastelli da 30/40 litri o bidoni forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 1/7</p>	<p>Raccolta domiciliare mediante il conferimento in mastelli e bidoni (max 240 litri) dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 1/7</p>
<p>Frazione Plastica e lattine</p>	<p>Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento in sacchi semitrasparenti da 110 litri forniti dall'I.A. I sacchetti dotati di lacci dovranno appesi ad appositi ganci o rastrelliere. Frequenza di raccolta: 1/7</p>	<p>Raccolta domiciliare preferibilmente con sacchi semitrasparenti da 110 litri ma anche, per alcune utenze tramite contenitori dedicati. Frequenza di raccolta: 1/7</p>



ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE
ECOSOSTENIBILE DEL RIFIUTO

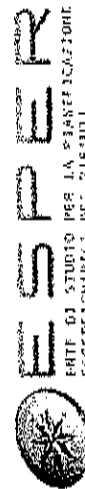
Data 22/11/2015

Rev. 1.5

Pagina 14 di 121

Attestato
 Attestato di Conferimento
 Comune di Palma di Montechiaro
 P.I. e T. n. 10/10/15

	<p>Frequenza di raccolta: 1/7</p>	
<p>Frazione Verde</p>	<p>Compostaggio domestico con sconto su TARI, conferimento al centro ecologico o servizio a pagamento secondo un calendario prestabilito con esposizione di sacchi in raffa sintetica o bidoni. Freq. di racc. media: 1/14 (da variare in base alle stagioni)</p>	<p>Per gli scarsi quantitativi intercettabili dalle utenze non domestiche non viene previsto un servizio specifico ed il conferimento viene sottoposto alle stesse regole del servizio attivato per le utenze domestiche.</p>
<p>NB: le frequenze evidenziate in giallo sono quelle che subiscono una variazione dal servizio intermedio al servizio a regime</p>		
<p align="center">DESCRIZIONE SINTETICA DELLE TIPOLOGIE DI SERVIZIO ESTIVO - FASE A REGIME</p>		
<p align="center">UTENZE NON DOMESTICHE</p>		
<p>Frazione Residua Indifferenziata</p>	<p>Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con esposizione di sacchetti semitrasparenti dotati di transponder per ogni famiglia forniti dall'I.A. i sacchetti dotati di lacci dovranno appesi ad appositi ganci o rastrelliere.</p>	<p>Raccolta tramite contenitori dedicati alle utenze non domestiche: esposizione dei mastelli o dei contenitori dotati di transponder in comodato d'uso gratuito per ciascuna utenza di capacità non superiore a 1100 litri circa, in via prioritaria posizionati nelle aree di pertinenza delle medesime. Se posizionati in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze. Frequenza di raccolta: 2/7</p>
<p>Frazione organica umida</p>	<p>Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" e conferimento dei sacchetti biodegradabili da 10 litri in mastelli o bidoni da 25-30 litri dotati di transponder e forniti in comodato d'uso gratuito per ogni stabile e/o utenza. Tutte le utenze saranno dotate di cestello areato sottolavabo da 10 litri per la gestione domestica del rifiuto organico. Case sparse: Raccolta non attivata poiché in queste zone risulta preferibile il compostaggio domestico. Frequenza di raccolta zona centro: 3/7</p>	<p>Raccolta con il sistema "porta a porta" presso le utenze non domestiche prescelte: all'interno dei locali verranno utilizzati contenitori a norma HACCP ed il conferimento avverrà in bidoni dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito di capacità non superiore a 240 litri, in via prioritaria posizionati nelle aree di pertinenza delle medesime utenze. Se posizionati in strada devono essere ad uso esclusivo delle stesse utenze. Frequenza di raccolta: 3/7 e 6/7 utenze sottoposte a norma HACCP</p>
<p>Frazione carta</p>	<p>Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento in mastelli o bidoni da 30-40 litri dotati di transponder, forniti in comodato d'uso gratuito. È ammesso l'uso di contenitori di volumetria maggiore (fino 360 litri) in casi particolari come nei condomini di grande dimensione da posizionarsi nelle aree di pertinenza dei medesimi. Frequenza di raccolta: 1/7</p>	<p>Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con cantoplast forniti ad ogni ufficio e conferimento con mastelli e bidoni dotati di transponder forniti in comodato d'uso gratuito, da posizionarsi nelle aree di pertinenza delle utenze non domestiche prescelte. Per quantitativi elevati prodotti "una tantum" ci si dovrà recare al centri di raccolta. Frequenza di raccolta: 1/7</p>
<p>Frazione cartone</p>	<p>Raccolta effettuata nello stesso circuito utilizzato per la carta per quantitativi limitati mentre per quantitativi elevati prodotti "una tantum" si dovranno conferire i materiali presso il centro ecologico comunale</p>	<p>Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento dei cartoni piegati mediante l'utilizzo di appositi "roller". I quantitativi elevati prodotti una tantum devono essere conferiti presso il CCR Frequenza di raccolta: 6/7</p>



Allegato
 Comune di Palma di Montechiaro
 P.le A. Triunfo 20
 07010 - Tel. 0771/400111

Frazione Vetro	Raccolta domiciliare mediante il conferimento in mastelli da 30/40 litri o bidoni forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 1/7	Raccolta domiciliare mediante il conferimento in mastelli e bidoni (max 240 litri) dotati di trasportador forniti in comodato d'uso gratuito. Frequenza di raccolta: 2/7
Frazione Plastica e lattine	Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" con conferimento in sacchi semitrasparenti da 110 litri forniti dall'I.A. I sacchetti dotati di lacci dovranno appesi ad appositi ganci o rastrelliere. Frequenza di raccolta: 2/7	Raccolta domiciliare preferibilmente con sacchi semitrasparenti da 110 litri ma anche, per alcune utenze tramite contenitori dedicati. Frequenza di raccolta: 2/7
Frazione Verde	Compostaggio domestico con sconto su TARI. Conferimento al centro ecologico o servizio a pagamento secondo un calendario prestabilito con esposizione di sacchi in tafia sintetica o bidoni. Freq. di racc. media: 1/14 (da variare in base alle stagioni)	Per gli scarsi quantitativi intercettabili dalle utenze non domestiche non viene previsto un servizio specifico ed il conferimento viene sottoposto alle stesse regole del servizio attivato per le utenze domestiche.

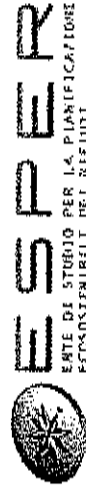
NB: le frequenze evidenziate in giallo sono quelle che subiscono una variazione dal servizio base al servizio a estivo

Art. 8 – Finanziamento di attrezzature per la raccolta

Si evidenzia che il Comune di Palma di Montechiaro ha presentato richiesta di finanziamento al Comune per l'acquisto di una quota delle attrezzature dedicata alla raccolta della carta. In caso di accoglimento della richiesta di finanziamento l'I.A. non dovrà quindi acquistare la dotazione completa delle attrezzature per la raccolta della carta e cartoncino ma solo una quota da definirsi. A seguito del collaudo ed approvazione della tipologia degli altri mastelli impilabili il cui acquisto e distribuzione rimane a carico dell'I.A., la stessa dovrà comunicare al Comune i riferimenti per poter far acquistare e fatturare al Comune di Palma di Montechiaro i contenitori dedicati alla raccolta della carta in modo da garantire l'uniformità della dotazione di mastelli e garantire la corretta impilabilità. In caso di finanziamento la distribuzione dei contenitori per la raccolta della carta rimane a carico dell'I.A. e quelli dedicati alla carta dovranno avere anche il logo del Consorzio Comieco.

Tali attrezzature, potrebbero essere fornite in comodato d'uso all'I.A., che dovrà gestirli senza oneri aggiuntivi per l'amministrazione comunale a fronte di una riduzione del canone annuale, determinato grazie ai minori oneri di ammortamento delle attrezzature acquistate dall'I.A. che saranno quantificati applicando i valori dell'elenco prezzi del progetto del servizio (assoggettandoli al ribasso offerto).

Art. 9 - Raccolta della frazione secca residua



Data 22/11/2015

Rev. 1.5

Pagina 16 di 121

Allegato
 22/11/2015
 12/2015
 12/2015
 12/2015

Il servizio dovrà essere svolto, utilizzando le attrezzature descritte nell'Allegato 2, alle condizioni e con le frequenze di raccolta previste nei diversi periodi dell'anno, indicate nelle tabelle inserite nell'art.7 del presente Disciplinare Tecnico Prestazionale.

Nella zona perimetrata dalla tavola 1 allegata l'esposizione dei sacchetti all'interno dei mastelli da parte delle utenze domestiche dovrà avvenire dopo le ore 6:00 ed entro le 08:30 e la raccolta da parte dell'I.A. dovrà terminare entro le 10:30.

Per il resto del perimetro comunale individuato nella tavola 1 l'esposizione dei mastelli dovrà avvenire entro le ore 9:30 oppure entro un altro orario concordato con A.C. e la raccolta dovrà terminare entro le ore 13:00 o in altro turno di lavoro concordato con l'A.C. ed il turno di raccolta potrà essere mattutino o pomeridiano.

La raccolta dovrà terminare nel più breve tempo possibile e comunque compatibilmente con gli orari di chiusura dei siti di conferimento.

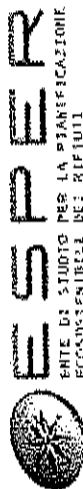
Gli utenti dovranno esporre i sacchetti semitrasparenti dotati di transponder forniti dall'I.A. (65 sacchetti/anno da 70 litri per ogni utenza nel primo anno e 40 sacchetti/anno da 70 litri per ogni utenza a regime) oppure, in zone in cui risulti preferibile accettare la richiesta degli utenti di utilizzare mastelli invece dei soli sacchetti (per problemi legati al randagismo o al decoro urbano), i sacchetti semitrasparenti all'interno di mastelli/bidoni dotati di transponder per ogni famiglia forniti dall'I.A. I sacchetti dotati di transponder e di lacci di chiusura o i mastelli dovranno essere preferibilmente appesi ad appositi ganci o rastrelliere soprattutto per quanto riguarda le utenze residenti in condomini con più di sei utenze.

I cittadini dovranno quindi posizionare i sacchetti e/o i mastelli in punti di aggancio accessibili per l'I.A. debitamente predisposti dalle singole amministrazioni condominiali per ogni singola scala servita per rendere più ordinato il servizio oppure presso l'ingresso della propria abitazione su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nei giorni e nelle fasce orarie prefissate che verranno comunicate alla cittadinanza e compatibili con l'espletamento del servizio di raccolta.

Il servizio potrà comprendere, quale proposta migliorativa, un ulteriore passaggio solo alle utenze che utilizzano tessuti sanitari per incontinenzi o pannolini per neonati. Il servizio consiste nel prelievo a bordo strada e presso le aree di pertinenza privata dei contenitori depositati dagli utenti, compreso lo svuotamento dei cassonetti e contenitori di vario formato, utilizzati dalle utenze domestiche e non domestiche, nei giorni ed orari stabiliti in accordo con il Comune di Palma di Montechiaro.

In particolare, l'asportazione dei rifiuti deve avvenire nei punti messi a disposizione dagli utenti all'interno dei confini abitativi, ovvero, in caso di inaccessibilità dei mezzi di raccolta, a bordo strada. In ogni caso sarà cura dell'I.A. di concordare con il Comune di Palma di Montechiaro ed di concerto con gli utenti, il luogo di posizionamento o di aggancio dei mastelli.

L'I.A. dovrà far prelevare dal proprio personale addetto alla raccolta esclusivamente i rifiuti urbani assimilati. Condizioni di maltempo



non costituiscono motivo di ritardo o omissione anche parziale del servizio rispetto a quanto stabilito. In particolare è compreso nel servizio, a totale carico dell'I.A., qualora si verifici l'evento, lo sgombero neve necessario per lo svuotamento dei cassonetti ed al successivo trasporto del rifiuto.

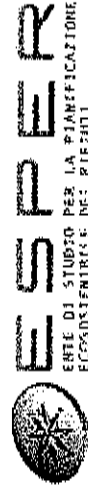
I rifiuti urbani raccolti dovranno quindi essere trasportati e conferiti presso gli impianti di trattamento di bacino. Sarà cura dell'I.A. del servizio provvedere affinché nella fase di raccolta e di trasporto dei rifiuti, gli stessi non cadano residui lungo le strade; qualora ciò avvenisse, sarà obbligo dell'I.A. rimuovere immediatamente qualunque residuo. Sono a carico dell'I.A. la fornitura e la consegna all'utenza domestica e non, dei contenitori domestici di dimensioni adeguate. I contenitori rigidi forniti all'utenza dall'I.A. dovranno essere dotati di un transponder, identificativo per utenze, la cui inizializzazione è a carico dell'I.A. Spetta quindi alla I.A.:

- gestire la fase di inizializzazione dei transponder ed allineamento del codice univoco dello stesso alla specifica utenza assegnataria del contenitore;
- gestire il flusso dati;
- mantenere aggiornata la banca dati utenti/transponder.

I dati dovranno essere trasmessi al Comune in forma di tracciato compatibile con la strumentazione informatica dello stesso e pertanto l'I.A. dovrà mettere a disposizione del Comune gratuitamente un tecnico informatico che collabori, nelle fasi iniziali della gestione dati, a rendere compatibili ed utilizzabili i dati trasmessi dall'I.A. stessa.

La percentuale di esposizione cautelativa in base a cui è stato dimensionato il servizio per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche a regime è pari al 70 % di contenitori per ogni passaggio.

La quota del canone relativa al servizio di raccolta del residuo a regime che verrà adeguata in aumento o diminuzione ai sensi di quanto stabilito nell'art. 14 del C.S.A. è pari a € 367.971,57 IVA esclusa con percentuale di esposizione di riferimento del 62% rispetto alla frequenza prevista (40 sacchetti/bidoni con transponder UHF esposti rispetto ai 65 passaggi di raccolta previsti). Tutte le attrezzature, i materiali e quanto altro occorre per la corretta esecuzione del servizio di raccolta del RU residuo saranno a totale carico dell'I.A. e dovranno essere rispondenti a quanto prescritto nell' Allegato 2 al presente Disciplinare.



Art. 10 - Raccolta della frazione organica

Per quanto riguarda la gestione del rifiuto organico, l'I.A. dovrà collaborare con l'Amministrazione comunale per la promozione del compostaggio domestico, promuovendo mirate campagne di comunicazione oltre che fornendo in comodato d'uso gratuito a tutte le utenze che ne fanno richiesta dei composters in polietilene HDPE con fori di aerazione di capacità da 200 a 1000 litri. L'amministrazione e l'I.A. dovranno quindi collaborare per raggiungere l'obiettivo minimo di una percentuale di adesione delle famiglie del 10 % grazie ad uno sconto della quota variabile della tariffa che verrà definito con il nuovo regolamento (il 20 % circa).

Il servizio dovrà essere svolto, utilizzando le attrezzature descritte nell'Allegato 2, alle condizioni e con le frequenze di raccolta previste nei diversi periodi dell'anno, ed indicate nelle tabelle inserite nell'art. 7 del presente Disciplinare Tecnico. Nella zona perimetrata dalla tavola 1 allegata l'esposizione dei mastelli o bidoni da parte delle utenze domestiche dovrà avvenire dopo le ore 6:00 ed entro le 08:30 e la raccolta da parte dell'I.A. dovrà terminare entro le 10.30. Per il resto del perimetro comunale individuato nella tavola 1 l'esposizione dei mastelli dovrà avvenire entro le ore 9:30 oppure entro un altro orario concordato con A.C. e la raccolta dovrà terminare entro le ore 13:00 o in altro turno di lavoro concordato con l'A.C. e ed il turno di raccolta potrà essere mattutino o pomeridiano. La raccolta dovrà terminare nel più breve tempo possibile e comunque compatibilmente con gli orari di chiusura dei siti di conferimento.

I cittadini dovranno posizionare i mastelli in punti di aggancio accessibili per l'I.A. debitamente predisposti per ogni singola utenza servita per rendere più ordinato il servizio oppure presso l'ingresso della propria abitazione su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nei giorni e nelle fasce orarie prefissate che verranno comunicate alla cittadinanza e compatibili con l'espletamento del servizio di raccolta.

Sono comprese nel servizio, a totale carico dell'I.A., la fornitura dei contenitori dei cestelli areati sottolavello, dei mastelli impilabili e dei sacchetti. In particolare i sacchetti adibiti alla raccolta dell'umido dovranno essere del tipo biodegradabile e compostabile oppure realizzati con carta riciclata compostabile trattata, di capacità di circa litri 10 (340 x h 380 mm) come indicato nell'Allegato 2. I veicoli per la raccolta potranno essere del tipo a compattazione, a costipazione o a vasca semplice, purché la frazione umida non venga sottoposta a compattazione e purché l'allestimento del veicolo garantisca la perfetta tenuta nel caso di presenza di liquidi. Sarà onere del Comune di Palma di Montechiaro l'individuazione della piattaforma di trattamento ed il pagamento dei costi di trattamento della frazione organica.

Tutte le attrezzature, i materiali e quanto altro occorre per la corretta esecuzione del servizio di raccolta della frazione organica saranno a totale carico dell'I.A. e dovranno essere rispondenti a quanto prescritto nell'Allegato 2 al presente Disciplinare.



W S P W R
ENTE DI STUDIO PER LA SPANSIFICAZIONE
CIRCOSCRIZIONE DEL RIPIANTI

Art. 11 - Raccolta della carta, del cartone e dei poliaccoppiati a base cellulosa

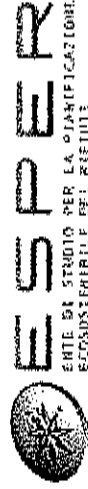
Il servizio dovrà essere svolto, utilizzando le attrezzature descritte nell'Allegato 2 finanziate dal Consorzio Comieco al Comune di Palma di Montechiaro, alle condizioni e con le frequenze di raccolta previste nei diversi periodi dell'anno, ed indicati nelle tabelle inserite nell'art.7 del presente Discipinare Tecnico. Nella zona perimetrata dalla tavola 1 allegata l'esposizione dei mastelli da parte delle utenze domestiche dovrà avvenire dopo le ore 6:00 ed entro le 08:30 e la raccolta da parte dell'I.A. dovrà terminare entro le 10.30. Per il resto del perimetro comunale individuato nella tavola 1 l'esposizione dei mastelli dovrà avvenire entro le ore 9:30 oppure entro un altro orario concordato con A.C. e la raccolta dovrà terminare entro le ore 13:00 o in altro turno di lavoro concordato con l'A.C. e ed il turno di raccolta potrà essere mattutino o pomeridiano. Per l'area periferica e le case sparse l'esposizione dei mastelli dovrà avvenire entro le ore 10:00 oppure entro un altro orario concordato con A.C. e ed il turno di raccolta potrà essere mattutino o pomeridiano. La raccolta dovrà terminare nel più breve tempo possibile e comunque compatibilmente con gli orari di chiusura dei siti di conferimento.

I cittadini dovranno posizionare i mastelli in punti di aggancio accessibili per l'I.A. debitamente predisposti per ogni singola utenza servita per rendere più ordinato il servizio oppure presso l'ingresso della propria abitazione su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nei giorni e nelle fasce orarie prefissate che verranno comunicate alla cittadinanza e compatibili con l'espletamento del servizio di raccolta.

Il conferimento dei cartoni piegati avverrà mediante l'utilizzo di appositi "roller", forniti dall'I.A., da posizionarsi nelle aree di pertinenza delle utenze non domestiche prescelte. I quantitativi elevati prodotti "una tantum" dovranno essere conferiti presso i centri di raccolta. Il materiale oggetto della raccolta sarà costituito dalla carta grafica, dai cartoncini (imballaggi primari), dai cartoni e dalla carta di qualità (carta bianca), secondo precise indicazioni contenute in un documento che verrà distribuito alla cittadinanza.

L'utenza dovrà depositare il rifiuto oggetto del presente articolo opportunamente schiacciato all'interno del contenitore rigido di varia volumetria depositato presso l'ingresso della propria abitazione su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nei giorni e nelle fasce orarie prefissate che verranno comunicate alla cittadinanza e compatibili con l'espletamento del servizio di raccolta. In particolare il cartone dovrà essere piegato e schiacciato in modo che l'ingombro sia minimizzato.

Per gli uffici pubblici e le scuole, dovrà essere effettuato dall'I.A. il ritiro dei rifiuti presso aree interne alle utenze, eventualmente



Data 22/11/2015

Rev. 1.5

Pagina 20 di 121

[Handwritten signature]
12/11/2015
12/11/2015
12/11/2015

localizzando all'interno delle recinzioni di tali utenze i necessari e relativi contenitori, senza pretesa alcuna di maggiori compensi da parte dell'I.A.

L'I.A. provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Qualora il contenuto fosse difforme, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione concordata con l'Amministrazione (cartoncino adesivo, etc) recante le motivazioni della mancata raccolta. La frazione cartacea raccolta verrà avviata ai centri di trattamento e recupero convenzionati col COMIECO. Tutte le attrezzature, i materiali e quanto altro occorre per la loro corretta esecuzione, saranno a totale carico dell'I.A. e dovranno essere rispondenti a quanto prescritto nell'Allegato 2 al presente Disciplinare.

Art. 12 - Raccolta del vetro

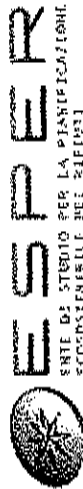
Il servizio dovrà essere svolto, utilizzando le attrezzature descritte nell'Allegato 2, alle condizioni e con le frequenze di raccolta previste nei diversi periodi dell'anno, ed indicate all'art.7 del presente Disciplinare Tecnico. Il servizio di raccolta non dovrà essere effettuato in tarda mattinata o nelle ultime ore pomeridiane.

I cittadini dovranno posizionare i mastelli in punti di aggancio accessibili per l'I.A. debitamente predisposti per ogni singola utenza servita per rendere più ordinato il servizio oppure presso l'ingresso della propria abitazione su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nei giorni e nelle fasce orarie prefissate che verranno comunicate alla cittadinanza e compatibili con l'espletamento del servizio di raccolta.

L'utenza non domestica dovrà depositare il rifiuto in vetro dentro i contenitori rigidi di varia volumetria forniti dall'I.A., posizionati presso l'ingresso della propria attività su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nel giorno e nelle fasce orarie prefissate e compatibili con l'espletamento del servizio di raccolta. Per gli uffici pubblici e le scuole, dovrà essere effettuato dal gestore del servizio il ritiro dei rifiuti presso aree interne alle utenze, eventualmente localizzando all'interno delle recinzioni di tali utenze i necessari e relativi contenitori, senza pretesa alcuna di maggiori compensi da parte del gestore del servizio.

Il gestore del servizio provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Qualora il contenuto fosse difforme, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione concordata con l'Amministrazione (cartoncino adesivo, ecc.) recante le motivazioni della mancata raccolta.

L'utenza verrà sensibilizzata ad evitare la rottura delle bottiglie in vetro in modo da garantire la massima sicurezza delle operazioni di



scarico ed a non imbustare il materiale.

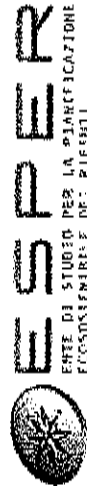
Tutte le attrezzature, i materiali e quanto altro occorre per la loro corretta esecuzione, saranno a totale carico dell'I.A. e dovranno essere rispondenti a quanto prescritto nell'Allegato 2 al presente Disciplinare.

Art. 13 - Raccolta degli imballaggi in plastica e lattine

Il servizio dovrà essere svolto, utilizzando le attrezzature descritte nell'Allegato 2, alle condizioni e con le frequenze di raccolta previste nei diversi periodi dell'anno previste nelle tabelle inserite nell'art. 7 del presente Disciplinare Tecnico. Nella zona perimetrata dalla tavola 1 allegata l'esposizione dei sacchetti forniti dall'I.A. (65 sacchetti/anno da 110 litri per ogni famiglia) da parte delle utenze domestiche dovrà avvenire dopo le ore 6:00 ed entro le 08:30 e la raccolta da parte dell'I.A. dovrà terminare entro le 10.30. Per il resto del perimetro comunale individuato nella tavola 1 l'esposizione dei sacchetti dovrà avvenire entro le ore 9:30 oppure entro un altro orario concordato con A.C. e la raccolta dovrà terminare entro le ore 13:00 o in altro turno di lavoro concordato con l'A.C. e ed il turno di raccolta potrà essere mattutino o pomeridiano. Per le area periferica l'esposizione dei sacchetti dovrà avvenire entro le ore 10:00 oppure entro un altro orario concordato con A.C. e ed il turno di raccolta potrà essere mattutino o pomeridiano. La raccolta dovrà terminare nel più breve tempo possibile e comunque compatibilmente con gli orari di chiusura dei siti di conferimento. I cittadini dovranno posizionare i sacchetti ben chiusi in punti di aggancio accessibili per l'I.A. debitamente predisposti per ogni singola utenza servita per rendere più ordinato il servizio oppure presso l'ingresso della propria abitazione su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nel giorni e nelle fasce orarie prefissate che verranno comunicate alla cittadinanza e compatibili con l'espletamento del servizio di raccolta.

L'utenza dovrà essere sensibilizzata ad operare una pressatura delle bottiglie e degli imballaggi in plastica in modo che l'ingombro sia minimizzato. L'operatore della raccolta provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Qualora il contenuto fosse difforme da quello stabilito dall'Amministrazione comunale, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una comunicazione, eventualmente in formato adesivo, recante le motivazioni della mancata raccolta. I cittadini dovranno posizionare i sacchetti ben chiusi preferibilmente in punti di aggancio debitamente predisposti per ogni singola utenza servita (per evitare che il vento possa spostare i sacchetti) oppure di fianco ai bidoni delle altre frazioni poco prima dell'orario di raccolta.

L'I.A. provvederà alla raccolta degli imballaggi in plastica con una frequenza di un passaggio a settimana sia per le utenze domestiche



sia per le utenze commerciali.

La frazione degli imballaggi in plastica raccolta verrà avviata ai centri di trattamento e recupero convenzionati con il CONAI ed i relativi Consorzi di filiera interessati. Tutte le attrezzature, i materiali e quanto altro occorre per la loro corretta esecuzione, saranno a totale carico dell'I.A. e dovranno essere rispondenti a quanto prescritto nell'Allegato 2 al presente Disciplinare.

Art. 14 - Raccolta rifiuti verdi (sfalci e ramaglie)

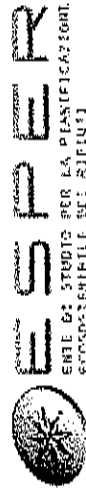
Si intendono come rifiuti verdi quei rifiuti derivanti da attività di manutenzione del verde privato (sfalci, potature, eccetera). Per quanto riguarda la raccolta del verde, l'I.A. dovrà collaborare con l'Amministrazione comunale per la promozione del compostaggio domestico, promuovendo mirate campagne di comunicazione oltre che fornendo in comodato d'uso gratuito a tutte le utenze che ne fanno richiesta dei composte in polietilene HDPE con fori di aerazione di capacità da 200 a 1000 litri eventualmente forniti dall'amministrazione comunale e/o dall'I.A. come servizio migliorativo.

Il servizio di raccolta verrà effettuato mediante conferimento diretto da parte degli utenti presso il CCR.

Per gli scarsi quantitativi intercettabili dalle utenze non domestiche non viene previsto un servizio specifico ed il conferimento viene sottoposto alle stesse regole del servizio attivato per le utenze domestiche.

L'Amministrazione comunale adoterà una politica tariffaria che mira ad incentivare le utenze ad operare il compostaggio domestico, ed in subordine il conferimento presso il CCR mentre le utenze che richiederanno l'attivazione della raccolta a domicilio dovranno pagare un canone aggiuntivo stabilito in base al costo stabilito in sede di gara per i servizi opzionali. Per la raccolta a domicilio dovranno essere garantiti almeno 14 passaggi all'anno distribuiti in modo opportuno durante l'arco dell'anno secondo un calendario di raccolta calibrato in base alle effettive esigenze stagionali. Bisognerà infatti considerare che in alcuni periodi dell'anno la produzione di ramaglie e potature risulta particolarmente elevata mentre in altri periodi risulta praticamente assente. Gli sfalci dovranno essere conferiti in bidoni carrellabili da 240 litri o cassonetti da 660 litri distribuiti a cura del gestore del servizio. Il verde raccolto verrà successivamente stoccato in container scarribili, da ubicarsi a cura e spese dell'I.A. presso il CCR.

Il servizio comprende anche la fase di trasporto agli impianti di recupero e trattamento, mentre restano esclusi i costi di trattamento che sono a carico dell'Amministrazione comunale.



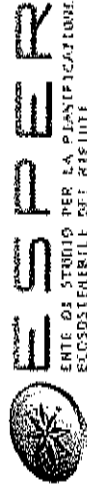
Art. 15 - Raccolta differenziata abiti dismessi

La raccolta separata degli abiti dismessi di cui ai codici CER 200110 e 200111 dovrà essere eseguita tramite raccolta domiciliare con conferimento in sacchi semitrasparenti viola con frequenza di raccolta mensile e segnalazione al numero verde dell'esposizione e potrà essere affidata direttamente ad associazioni di volontariato o cooperative sociali in accordo con l'amministrazione comunale salvo precedenti accordi dell'A.C. che non dovranno comportare oneri aggiuntivi per l'I.A. L'accordo con tali soggetti dovrebbe tenere conto dell'esigenza di raddoppio della frequenza in occasione del periodo del cambio di stagione (novembre ed aprile). Nel caso in cui l'I.A. non dovesse avvalersi della facoltà di affidare il servizio ad associazioni di volontariato o cooperative sociali, l'I.A. dovrà comunque garantire la raccolta degli indumenti usati alle suddette condizioni. Il ricavo della vendita degli abiti dismessi sarà trattenuto dall'I.A. e/o dalle associazioni di volontariato o cooperative sociali (con l'unica esclusione degli abiti dismessi eventualmente conferiti direttamente dagli utenti presso il CCR).

Art. 16 - Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi

Il servizio di raccolta della frazione del rifiuto denominato "pile esauste" dovrà essere garantita con il sistema dei contenitori specifici presso tutte le utenze commerciali che commerciano tali tipologie di rifiuto mediante prelievo degli stessi, eseguito ogni qualvolta il contenitore dovesse risultare pieno, tramite apposito veicolo furgonato allestito con contenitori in polietilene (HDPE), debitamente autorizzato, e successivo trasporto verso impianti di smaltimento autorizzati. Dovrà essere posizionato un contenitore anche presso il CCR. Anche il servizio di raccolta della frazione del rifiuto denominato "farmaci scaduti" dovrà essere garantita con il sistema dei contenitori specifici presso le farmacie mediante prelievo degli stessi, eseguito ogni qualvolta il contenitore dovesse risultare pieno, tramite apposito veicolo furgonato allestito con contenitori in polietilene (HDPE), debitamente autorizzato, e successivo trasporto verso impianti di smaltimento autorizzati. Dovranno essere posizionati contenitori presso le farmacie e presso il CCR. Per il servizio di raccolta della frazione del rifiuto denominato "T/F" dovrà essere garantita con il posizionamento di almeno un contenitore specifico da posizionare presso il CCR.

Gli oli esausti minerali e le batterie esauste derivanti dall'attività di manutenzione degli autoveicoli privati effettuata dagli stessi proprietari dovranno invece essere conferiti presso il CCR in cui verranno posizionati, a cura dell'I.A., idonei e specifici contenitori. Tutte le attrezzature, i materiali e quanto altro occorre per la loro corretta esecuzione, saranno a totale carico dell'I.A. e dovranno



essere rispondenti a quanto prescritto nell' Allegato 2 al presente Disciplinare. Inoltre fa parte del servizio la manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori. L'I.A. assume l'onere dell'eventuale integrazione dei contenitori specifici per tipologia del rifiuto per tutta la durata dell'appalto per esigenze proprie dell'Amministrazione Comunale.

Il servizio proposto dovrà garantire per il servizio base (9 mesi all'anno) almeno un organico di una squadra composta di un operaio III livello, per un totale di 39 ore (1 ora giorno/1 volta a settimana per 9 mesi) e sarà utilizzato un mezzo tipo ecomobile. Per il servizio estivo (3 mesi all'anno) l'I.A. dovrà garantire almeno un organico di una squadra composta da un operaio III livello, per un totale di 13 ore (1 ora giorno/1 volta a settimana per 3 mesi) e sarà utilizzato un mezzo tipo ecomobile.

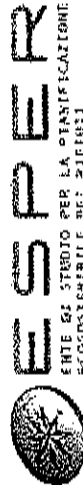
Art. 17 - Raccolta rifiuti ingombranti

Si intendono come rifiuti ingombranti i rifiuti voluminosi prodotti in ambito domestico, quali materassi, mobili, divani ecc. ed altri ingombranti comprendenti anche i beni durevoli identificati dall'art. 227 del D.Lgs. 152/2006 (ex art 44 del D.Lgs 22/97) quali: frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computer, video, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria, materassi, mobili, divani ecc. ed altri ingombranti. È previsto il conferimento gratuito dei rifiuti ingombranti presso il Centro Comunale di Raccolta. In alternativa al conferimento presso i CCR, il servizio dovrà essere effettuato mediante raccolta a domicilio su chiamata, con evasione delle richieste entro una settimana. Per scoraggiare un uso improprio del servizio ogni utenza avrà diritto a due interventi gratuiti all'anno per un massimo di 4 metri cubi di ingombranti per ciascun intervento mentre dal terzo intervento verrà richiesto il pagamento di un contributo aggiuntivo che il Comune richiederà alle utenze per la raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti e che verrà trattenuto dal Comune.

L'entità del contributo stabilito a partire dal terzo intervento, sarà stabilita dal Comune.

Il ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio sarà effettuato direttamente presso l'abitazione dell'utente a piano strada, qualora per problemi legati all'orario del servizio non fosse possibile reperire l'utenza, verrà richiesto il deposito dell'ingombrante sul suolo stradale in adiacenza all'abitazione. In questo caso farà parte del servizio la pulizia del punto di conferimento. Per il servizio dovrà essere messo a disposizione un numero telefonico verde con risposta diretta da parte di un operatore nella fascia oraria dalle 9.00 alle 14.00, e un indirizzo e-mail gestiti direttamente dall'I.A., che dovranno essere utilizzati anche per tutte le segnalazioni da parte degli utenti di necessità, anomalie, ecc., connesse al servizio di igiene urbana, nonché un numero relativo ad una segreteria telefonica attiva 24 ore su 24. Tutte le segnalazioni e/o richieste dovranno essere inviate al Comune per verificare i tempi di avvenuta soluzione.

L'ingombrante raccolto verrà successivamente selezionato nelle diverse componenti (ferroso, mobili, materassi, apparecchiature



elettroniche, altri ingombranti etc.) e stoccato in distinti container scarrabili, da ubicarsi a cura e spese dell'I.A. presso il nuovo CCR. Dal CCR i vari rifiuti seguiranno destinazioni specifiche direttamente conferiti ai siti autorizzati.

Il servizio proposto dovrà garantire per il servizio base (9 mesi all'anno) almeno un organico di una squadra composta da un operaio III livello ed un operatore II livello, per un totale di 78 ore (2 ore giorno/1 volta a settimana per 9 mesi) e sarà utilizzato un mezzo da 7 mc con sponda autocaricante. Per il servizio estivo (3 mesi all'anno) l'I.A. dovrà garantire almeno un organico di una squadra composta da un operaio III livello ed un operatore II livello, per un totale di 39 ore (3 ore giorno/1 volta a settimana per 2 mesi) e sarà utilizzato un mezzo da 7 mc con sponda autocaricante.

Il servizio comprende anche la fase di trasporto agli impianti di smaltimento e trattamento, mentre restano esclusi i costi di smaltimento degli ingombranti non recuperabili che sono a carico dell'Amministrazione comunale. Per il materiale recuperabile quale legno, ferro, eccetera, nonché per i RAEE, i rifiuti contenenti CFC e quanto altro diverso dai rifiuti ingombranti di cui al comma precedente, gli oneri di smaltimento e/o i ricavi dalla vendita degli stessi sono a beneficio ed a carico dell'amministrazione comunale.

Art. 18 - Rimozione di altre tipologie di rifiuti (animali morti, siringhe, escrementi, ecc.)

Trattasi di servizi occasionali di allontanamento di particolari tipologie di rifiuti anche potenzialmente pericolosi. Per il rapido espletamento di questi servizi almeno due addetti ai servizi di spazzamento, nel turno dalle ore 6.00 alle ore 12.00, dovranno essere dotati di un telefono cellulare portatile, così che siano in grado di intervenire prontamente a fronte di segnalazioni operative coordinate tra l'I.A. ed il Comune. Il servizio sarà reso, con oneri compresi nel canone d'appalto, nei modi seguenti.

Raccolta e trasporto carogne di animali

L'I.A. dovrà provvedere alla rimozione e allo smaltimento (secondo le indicazioni del Servizio veterinario dell'ASL territorialmente competente) delle carcasse di animali abbandonati in aree pubbliche o soggette ad uso pubblico o spiaggiati. L'intervento dovrà avvenire entro 12 ore dalla richiesta. Gli operatori che svolgeranno tale servizio, opportunamente addestrati, provvederanno a rimuovere la carogna dell'animale introducendola in un robusto sacco di plastica spesso a chiusura ermetica. Non appena rimossa la carogna dell'animale si provvederà a pulire ed a disinfettare il suolo imbrattato dalla presenza della stessa, usando prodotti autorizzati dalla stazione appaltante o prodotti consigliati dalla autorità sanitaria competente. La carcassa dell'animale contenuta nell'apposito sacco verrà poi smaltita in conformità alle disposizioni fornite dalla competente ASL.



Raccolta siringhe

L'I.A. dovrà prestare particolare attenzione al problema della presenza sul suolo pubblico di siringhe abbandonate per il pericolo allarmante e concreto di contagio di gravi malattie infettive. Si tratta infatti, quasi esclusivamente, di materiale abbandonato da tossicodipendenti i quali sono ormai individuati tra le categorie a maggior rischio per la diffusione di malattie che possono essere trasmesse attraverso il sangue. Sono i bambini i soggetti maggiormente esposti al pericolo di pungersi con gli aghi delle siringhe abbandonate, sia in caso di cadute accidentali, sia per la spontanea curiosità. Si ritiene quindi oltremodo indispensabile che il servizio di igiene urbana provveda a rimuovere entro 12 ore dalla segnalazione questi rifiuti impropri e, pertanto, il personale adibito alle operazioni di spazzamento e/o le squadre appositamente destinate a questo servizio dovranno essere particolarmente sensibilizzato su questa delicata incombenza.

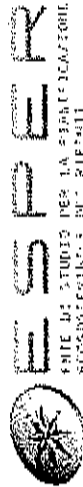
Al fine di salvaguardare la salute e l'incolumità fisica degli operatori, saranno loro fornite, per la manipolazione ed il trasporto delle siringhe abbandonate, specifiche attrezzature ed in particolare guanti speciali antitaglio e antiperforazione, pinze raccogli-oggetti, contenitori in PP (polipropilene) con coperchio a tenuta. Il sistema previsto di raccolta, tramite pinze, evita ogni tipo di contatto tra tale materiale potenzialmente infetto e l'operatore. Il materiale raccolto sarà quindi smaltito, a cura ed onere dell'I.A., in conformità alle disposizioni di legge in base alle indicazioni che saranno impartite dagli Uffici AUSL competenti.

Raccolta escrementi di animali

Il servizio consisterà nella rimozione giornaliera degli escrementi di cani presenti sui marciapiedi delle vie urbane ed all'eventuale lavaggio dei residui.

Art. 19 - Raccolta dai cimiteri

L'I.A. dovrà provvedere all'asporto dei rifiuti dai cimiteri, organizzando il servizio in modo da separare la frazione verde dei rifiuti dalla frazione non recuperabile, dei metalli e dagli inerti lapidei. La frazione verde dovrà essere raccolta tramite bidoni carrellabili. I bidoni forniti dall'I.A. dovranno essere posizionati nei luoghi concordati con l'A.C., circoscritti da apposite recinzioni aperte che ne delimitano il perimetro, e dotati di precise e chiare tabelle di istruzioni sui materiali da conferire, a cura del personale di custodia e svuotati con



cadenza almeno tre volte la settimana ad eccezione di particolari periodi in cui si renda necessaria una frequenza maggiore anche giornaliera (periodo delle festività dedicate ai defunti). L'I.A. dovrà provvedere in particolare:

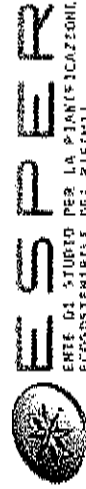
1. alla raccolta degli imballaggi a perdere dei rifiuti provenienti dalle operazioni di esumazione ed estumulazione ogni qualvolta l'Ente ne faccia richiesta.
2. a dotare il Cimitero Comunale di:
 - idonei bidoni carrellabili e/o cassonetti per la raccolta dei rifiuti verdi;
 - contenitori per raccolta dei metalli;
 - un cassone scarrabile per il conferimento dei materiali lapidei, inerti provenienti da esumazioni.

Il servizio proposto per tutto il Comune di Palma di Montechiaro dovrà garantire almeno un organico di una squadra composta da un operaio III livello, per un totale di 156 ore/anno (3 ore giorno/1 volta a settimana per 12 mesi) e sarà utilizzato un mezzo attrezzato alla movimentazione dei rifiuti raccolti.

Spetta inoltre alla I.A. il trasporto dei rifiuti di cui ai punti precedenti.

Art. 20 - Raccolta e spazzamento rifiuti provenienti dai mercati

I servizi di raccolta dei mercati, dovranno essere organizzati per garantire la massima raccolta differenziata dei rifiuti prodotti. Il servizio si dovrà basare sulla fornitura a carico della I.A. di idonei contenitori. Per il servizio di spazzamento presso i mercati si intende la pulizia, lavaggio e disinfezione di tutte le aree mercatali, delle relative vie d'accesso e limitrofe, servizio che dovrà iniziare subito dopo lo sgombero degli operatori e terminare entro le due ore successive. In particolare per i mercati l'I.A. dovrà organizzare un servizio di raccolta differenziata di carta, cartone, cassette di legno e plastica e della frazione umida dei rifiuti che verranno raccolti e depositati già selezionati sulla propria piazzola dai commercianti. Gli scarti organici putrescibili e il vetro insieme agli imballaggi metallici sono depositati dai commercianti mercatali in appositi cassonetti carrellati di adeguata volumetria collocati dall'Appaltatore a inizio mattinata, prima dell'avvio delle attività di vendita, sulle aree adibite ai mercati. Detti contenitori devono essere predisposti in quantità adeguata alle esigenze di conferimento e devono essere riservati all'uso esclusivo da parte dei commercianti mercatali. La carta e il cartone sono lasciati in pacchi sulle piazzole da ciascun commerciante mercatale. Gli imballaggi in plastica e metallo sono conferiti in sacchi di plastica della capacità di 110 litri forniti dall'I.A. e lasciati sulle piazzole da ciascun commerciante mercatale. I rifiuti



Allegato
Esp. 10/2015
11/11/2015

Comune di Palma di Montechiaro

indifferenziati residui sono conferiti in sacchi di plastica (di colore diverso da quelli per gli imballaggi in plastica e metallici) della capacità di 110 litri forniti dall'I.A. e lasciati sulle piazzole da ciascun commerciante mercatale. L'I.A. è tenuto:

a.a. allo svuotamento e, alla conclusione del mercato, al ritiro dei cassonetti;

a.b. alla raccolta dei rifiuti lasciati sulle piazzole dagli operatori mercatali quali ad esempio sacchetti di plastica, carta o altro, trasportati dal vento a dagli animali randagi depositati nelle aiuole o trattenuti dalla vegetazione ai margini delle strade o delle aiuole;

a.c. alla pulizia e al lavaggio dei punti di raccolta interessati.

La pulizia e la raccolta dei rifiuti nelle aree dei mercati degli ambulanti dovrà essere effettuata al termine delle attività di vendita ed a zona di mercato sgombra, e in ogni caso entro e non oltre le ore 16.00. In particolare per il servizio di raccolta e spazzamento relativo al mercato settimanali l'I.A. dovrà garantire almeno un organico di una squadra composta da due operai di II livello (di cui uno dotato di innaffiatrice) e di un autista IV livello dotato di spazzatrice compatta (4 mc) per 104 ore/anno di lavoro (pari a circa 1 ore/giorno di una squadra per 12 mesi all'anno).

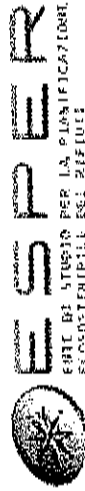
Risulta presente il seguente mercato:

Località	Frequenza	Orario	Giorno	n° Posteg gi	
				Alimentari	Non alimentari
Palma di Montechiaro	settimanale	7-14	Venerdì	14	13

Art. 21 - Spazzamento manuale e meccanizzato del suolo pubblico

Sono oggetto del servizio di spazzamento e sgombero i rifiuti urbani giacenti su:

- strade e piazze (compresi i portici, i marciapiedi, le aiuole spartitraffico, le aree verdi e le alberature stradali) classificate comunali seppure non asfaltate;



Data 22/11/2015

Rev. 1.5

Pagina 29 di 121

Allegato
 Comune di Palma di Montechiaro
 P.le S. Tommaso 17

- strade private soggette a servitù di pubblico utilizzo, purché aperte al pubblico transito, senza limitazione di sorta se dotate di adeguata pavimentazione della carreggiata e dei marciapiedi;
- aree di pertinenza comunale comprese le scalinate, fossati, canali, ecc.
- viali interni dei palazzi comunali;
- viali interni delle scuole comunali (frequenza almeno settimanale);

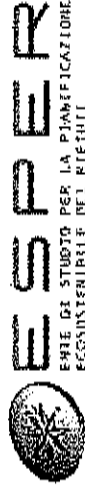
Nello svolgimento del servizio, gli addetti dovranno avere cura di non sollevare polveri, e in ogni modo non recare alcun disagio alla cittadinanza. Qualora nelle strade o piazze oggetto di spazzamento meccanizzato e/o manuale non siano presenti i marciapiedi si dovrà effettuare la pulizia a partire dai fabbricati e dai muri di recinzioni eventualmente presenti che prospettano sulla pubblica via. Oltre ai previsti interventi di pulizia manuale e meccanizzata, durante il periodo autunnale e per tutto il tempo occorrente, variabile in dipendenza delle condizioni meteorologiche, l'I.A. dovrà organizzare, con frequenze adeguate (comunque almeno settimanali nel periodo autunnale) alle effettive necessità dello stato dei luoghi, interventi specifici di raccolta delle foglie giacenti sul suolo pubblico con l'impiego di mezzi idonei quali autospazzatrici dotate di aspiratori o mezzi similari, soffiatori, ecc., purché dotati di sistemi di insonorizzazione che ne abbassino la rumorosità ai limiti di accettabilità ammessi per interventi anche nelle ore notturne, intervenendo con tempestività affinché le foglie non si debbano accumulare a terra, o in adiacenza di pozzetti di smaltimento delle acque meteoriche che impediscano il regolare deflusso.

Spazzamento manuale

Il servizio di spazzamento manuale dovrà essere svolto con le seguenti modalità di esecuzione:

- lo spazzamento e rimozione (da muro a muro) di ogni tipo di rifiuto (compreso l'asportazione di erbe infestanti e la rimozione delle deiezioni animali) dai marciapiedi, dalle sedi stradali avendo cura di mantenere costantemente pulite le bocche di lupo e le caditoie sia nei tratti orizzontali che verticali dei pozzetti stradali, mediante di raschiamento e scovolatura in modo da permettere il regolare deflusso delle acque piovane. Gli operatori che effettuano il servizio manuale di spazzamento dovranno avere cura di segnalare in maniera tempestiva la necessità dell'intervento della spazzatrice meccanica;
- la raccolta delle siringhe abbandonate presenti nella zona di spazzamento;

Durante le giornate di pioggia alcuni operatori addetti allo spazzamento dovranno provvedere alla rimozione del materiale che ostruisce le bocche di lupo e le caditoie dei pozzetti stradali sia nei tratti orizzontali che verticali, mediante raschiamento e scovolatura



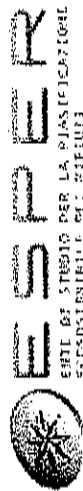
e segnalare eventuali caditoie otturate. Gli addetti allo spazzamento devono segnalare tempestivamente qualsiasi problema riscontrato nella zona di sua competenza e segnalare l'eventuale esposizione da parte dell'utenza dei rifiuti ingombranti in giorni e/o orari diversi da quelli previsti. L'I.A. dovrà inoltre assicurare la disponibilità ad azioni di "pronto intervento" su segnalazione degli Uffici comunali preposti, che potranno dare comunicazione anche telefonica all'I.A. stessa, affinché provveda, entro 24 ore, alla raccolta dei rifiuti segnalati. Lo spazzamento dovrà avvenire con le seguenti priorità di intervento:

- Piazze, strade interessate dai mercati rionali giornalieri e vie di accesso alle scuole (entro le ore 8.00);
- Zone di accesso alle scuole
- Centro storico

L'I.A. dovrà garantire la stabile collocazione sul territorio urbano di cestini gettacarte, in numero proporzionato al numero di utenti e comunque non inferiore a novecento (di cui cento a petalo), che dovranno essere prioritariamente installati presso il Municipio, sui lungomari, nelle vie a maggior traffico pedonale, presso le fermate di linee di trasporto urbano e interurbano, in prossimità delle scuole e delle tabaccherie e in generale in tutte le aree ad alta densità di esercizi commerciali. L'impresa dovrà provvedere, a proprie spese e mediante il personale adibito allo spazzamento stradale, alla sistemazione di copertura semisferiche sui cestini stessi. L'I.A., su indicazione dell'amministrazione comunale, dovrà provvedere all'installazione di coperture semisferiche sui cestini esistenti per impedire l'inserimento di sacchetti di rifiuti e/o con una bocca per il conferimento non superiore ai 15 cm porta rifiuti e provvedere al loro svuotamento giornaliero e alla sostituzione dei sacchi a perdere collocati al loro interno. L'I.A. provvederà alla costante manutenzione e/o sostituzione dei cestini non idonei in modo da portare il numero totale di 50 cestini di cui 25 del tipo a petalo con tre scomparti da posizionare nel centro storico e presso il lungomare di Marina di Palma in accordo con l'amministrazione comunale.

La fornitura dei sacchi in polietilene è a carico dell'I.A., da utilizzare con i cestini portarifiuti. La pulizia dei cestini portarifiuti dovrà essere garantita anche attraverso un lavaggio degli stessi, ogni qualvolta si verificano le condizioni tali per farlo e non meno di 4 volte all'anno. Ogni intervento di lavaggio di cestini, bidoni, bagni pubblici, fontane ecc. dovrà essere evidenziato con l'apposizione di adesivi resistenti all'acqua con l'indicazione della data di intervento. L'I.A. dovrà provvedere, contestualmente al servizio di spazzamento, allo svuotamento dei cestini presenti nei giardini e parchi pubblici, anche alla raccolta dei rifiuti abbandonati sui prati, nelle aiuole eccetera, ciò a prescindere dal grado di manutenzione del manto erboso.

Dovrà infine essere sempre garantita una pulizia a fondo prima e dopo ogni operazione di taglio dell'erba al fine di rimuovere i rifiuti presenti sui prati e nelle aiuole, eccetera.



L'I.A. dovrà inoltre provvederà a proprie cura e spese allo stoccaggio provvisorio ed al trasporto di tutte le tipologie di rifiuti particolari suddetti, nei modi e nei siti autorizzati, avendo cura di recuperare le frazioni riciclabili, come previsto dalla normativa vigente. Per il servizio di spazzamento manuale e svuotamento cestini l'I.A. dovrà garantire la presenza di almeno cinque operatori di II livello dotati di motocarro leggero tipo APE e di ogni altra attrezzatura necessaria per un totale di 7.039 ore per il servizio base (cinque operatori per 6 ore per 6 giorni a settimana per 9 mesi all'anno) e di almeno sei operatori di II livello dotati di motocarro leggero tipo APE e di ogni altra attrezzatura necessaria per un totale di 3.825 ore per il servizio estivo che comprende anche la domenica (sei operatori per 6 ore di lavoro per 7 giorni a settimana per 3 mesi all'anno).

Entro un mese dalla stipula del contratto l'I.A. dovrà:

- individuare le aree pubbliche in cui il servizio avrà caratteristiche e frequenze differenti rispetto al resto del centro abitato;
- predisporre e condividere con l'A.C. una planimetria di maggior dettaglio, con eventuale ulteriore suddivisione del centro abitato in sub aree con specifica previsione delle modalità operative di esecuzione del servizio;
- individuare, al di fuori del perimetro del centro abitato, le principali arterie di accesso, contraddistinte da elevati flussi veicolari, e le strade rurali a ridosso dell'abitato con significativa concentrazione di insediamenti residenziali e/o produttivi, lungo le quali deve essere prevista l'esecuzione del servizio di spazzamento con frequenza minima settimanale di 3/7 nel periodo giugno/settembre e di 2/7 nel periodo ottobre/maggio.

In occasione di processioni si dovrà assicurare un servizio di pulizia preventiva delle strade interessate. Il normale orario del servizio di spazzamento manuale previsto è dalle ore 7.00 alle ore 13.00; tale orario potrà essere anticipato di un'ora nel periodo estivo e posticipato di un'ora nel periodo invernale.

Spazzamento meccanizzato

Per quanto riguarda le modalità di esecuzione del servizio di spazzamento meccanico l'I.A. dovrà concordare con l'Amministrazione comunale un cronoprogramma annuale degli interventi per consentire all'amministrazione comunale di predisporre i divieti di sosta necessari al corretto espletamento delle operazioni di spazzamento. Il calendario dei servizi deve contenere giorni, orari, tipologia dei mezzi, mappe o elenchi relativi alle vie oggetto del servizio e deve essere fornita al Comune almeno dieci giorni in anticipo rispetto al primo servizio programmato. Le spese per l'acquisto, l'installazione e/o lo spostamento della segnaletica stradale mobile e/o fissa a seguito di ordinanza dell'A.C. e/o della polizia municipale per vietare la sosta delle auto dovrà essere a carico dell'I.A. Detti servizi



ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE
ECOSOSTENIBILE NEL RIFERITO

devono iniziare non prima delle ore 7.00. Il servizio di spazzamento meccanico dovrà essere svolto nelle zone indicate dall'amministrazione comunale con autospazzatrici dotate di tutti gli accorgimenti necessari ad evitare il sollevamento di polveri. L'I.A. dovrà provvedere ad effettuare uno specifico servizio per la raccolta delle foglie. Nelle zone del centro urbano il servizio di spazzamento meccanizzato dovrà svolgersi mediante l'azione congiunta dell'operatore a terra che dovrà supportare, dotato di idonea attrezzatura, il lavoro della spazzatrice meccanica, al fine di intervenire su spazi di ridotte dimensioni e che provvederà a liberare dai rifiuti i marciapiedi e gli spazi lungo il percorso. Gli itinerari e gli orari del servizio di spazzamento e dei servizi connessi dovranno essere proposti dall'I.A. nel cronoprogramma di cui sopra entro dieci giorni dall'assegnazione del servizio ed approvati dall'Amministrazione comunale prima dell'inizio dell'avvio del nuovo servizio. Tale cronoprogramma dovrà essere integrato o modificato secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale entro 5 giorni dal ricevimento della richiesta ed il cronoprogramma dovrà essere ripresentato con cadenza annuale. Gli itinerari, una volta approvati, saranno considerate vincolanti per i controlli, le verifiche sul servizio e l'eventuale applicazioni delle penali di cui all'art. 22 del Capitolato d'appalto.

Il servizio di spazzamento meccanizzato dovrà garantire almeno un organico minimo di un autista di IV livello dotati di una spazzatrice da 6 mc e di ogni altra attrezzatura necessaria per un totale di 1.877 ore (6 ore di lavoro al giorno della squadra per sei giorni ogni settimana per 12 mesi all'anno) e da una squadra di un autista di IV livello dotati di una spazzatrice da 6 mc e di ogni altra attrezzatura necessaria per un totale di 1.564 ore (6 ore di lavoro al giorno della squadra per cinque giorni ogni settimana per 12 mesi all'anno).

L'I.A. dovrà provvedere inoltre al trasporto dei rifiuti raccolti (terre di spazzamento), presso il sito di conferimento indicato dall'Amministrazione, fatto salvo quanto previsto in precedenza per i rifiuti particolari.

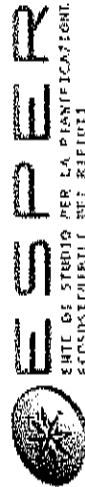
Fornitura di sacchetti per escrementi di animali

L'I.A. dovrà fornire un numero adeguato di sacchetti per escrementi di animali da mettere a disposizione dell'amministrazione comunale per iniziative di sensibilizzazione per il miglioramento del decoro urbano cittadino.

Servizi di pulizia per zone interessate da sagre, feste, fiere e manifestazioni in genere.

L'I.A. dovrà assicurare un servizio di spazzamento, di raccolta dei rifiuti (compresa la fornitura di sacchi e/o contenitori tipo trespoli) con tutti gli oneri di trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti nelle aree di feste locali ai centri di recupero e/o trattamento.

Il gestore dovrà garantire il posizionamento, su richiesta dell'amministrazione quale servizio opzionale, servizi igienici mobili nelle aree mercatali e la presenza dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti originati dalle manifestazioni, sia dalla struttura



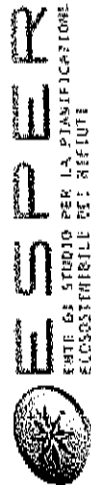
organizzativa, sia dagli utenti, compresa la frazione organica originata da eventuali stand gastronomici. La pulizia dell'area destinata a feste e spettacoli serali dovrà terminare entro le ore 8.00 del giorno successivo. La pulizia e la raccolta dei rifiuti nelle aree interessate da manifestazioni, sagre e fiere potrà essere effettuata anche durante lo svolgimento della stessa, nel caso in cui la durata fosse prevista in più giorni consecutivi. In occasione delle fiere, feste, manifestazioni in genere l'I.A. è tenuto a fornire e svuotare un congruo numero di contenitori provvisori per la raccolta dei rifiuti residui, umido, vetro, multimateriale e carta. Di seguito viene riportato l'elenco delle feste per le quali deve essere garantito il servizio.

PALMA DI MONTECHIARO 2015 - FIERE - FESTE

FIERE e SAGRE		Mese	Orario	Data/e	Tipologia
Località	Palma di Montechiaro	ottobre	Intera giornata	Fine ottobre	Fiera del Gattopardo
FESTE PATRONALI-					
Località	Palma di Montechiaro	settembre	Intera giornata	8 settembre	Festa patronale Madonna del Rosario

(da completare a cura dell'amministrazione comunale)

Art. 22 - Raccolta oli esausti vegetali da ristoranti e mense



Allegato
 2015 - FIERE - FESTE
 22/11/2015

Per il servizio di raccolta della frazione del rifiuto denominato "Oli esausti vegetali" dovrà essere garantita con il posizionamento di contenitori specifici da posizionare presso il CCR ed altri luoghi presidiati concordati con l'amministrazione comunale.

Tutte le attrezzature, i materiali e quanto altro occorre per la loro corretta esecuzione, saranno a totale carico dell'I.A. e dovranno essere rispondenti a quanto prescritto nell'Allegato 2 al presente Disciplinare. Inoltre fa parte del servizio la manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori. L'I.A. assume l'onere dell'eventuale integrazione dei contenitori specifici per tipologia del rifiuto per tutta la durata dell'appalto per esigenze proprie dell'Amministrazione Comunale.

Per il servizio specifico di raccolta oli da ristoranti e mense dovrà essere garantito un organico di una squadra composta di un operaio III livello, per un totale di 104 ore/anno (due ore giorno/una volta a settimana per 12 mesi all'anno) e sarà utilizzato un mezzo furgonato tipo Ecomobile.

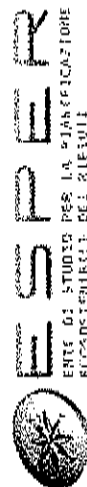
Art. 23 - Gestione del servizio presso le attività produttive

I contenitori posti a servizio delle attività produttive dovranno essere destinati unicamente ai rifiuti assimilati agli urbani e saranno forniti ad ogni singola utenza rispettando scrupolosamente le indicazioni fornite dall'ufficio igiene urbana e ambiente e dall'ufficio tributi per quanto riguarda l'esclusione parziale delle utenze che avranno dimostrato di aver avviato a trattamento con soggetti autorizzati i propri rifiuti assimilati agli urbani così da poter chiedere una riduzione della TARI.

Art. 24 - Gestione del servizio presso il lungomare di Marina di Palma e presso il litorale

I bidoni posti a servizio delle utenze non domestiche del lungomare ed i cestini gettacarte posti lungo il lungomare e nei posteggi di pertinenza del litorale dovranno essere svuotati due volte al giorno dal 1 luglio al 31 agosto e una volta al giorno nei mesi di giugno e settembre. Il servizio di svuotamento dei bidoni e dei cestini dovrà essere operato dalle 5.00 alle 8.00 del mattino e nel pomeriggio dalle 17 alle 19.00 per il periodo in cui è previsto il secondo svuotamento giornaliero.

La pulizia generale di preparazione alla balneazione del lungomare e del litorale non gestito dai privati dovrà essere effettuata attraverso due campagne da organizzare nel corso dei mesi di aprile-maggio (prima del periodo pasquale) ed a ottobre (in occasione della chiusura del periodo turistico).



Data 22/11/2015

Rev. 1.5

Pagina 35 di 121

Allegato 2
 Disciplina
 - Part. 4 - Trattamenti

I tratti di litorale interessati dal servizio di pulizia generale di preparazione alla balneazione, con asportazione dei rifiuti e alghe e posidonia in putrefazione, depositati dalle risecche invernali, sono i seguenti: Marina di Palma, da Crocille a ponente a punta Falcone a levante; cala di Malerba, spiaggia di Ciotta-Gaffe.

I tratti di litorale interessati dal servizio quotidiano di asportazione dagli arenili ed aree limitrofe dei rifiuti abbandonati dai bagnanti e peggiorati dagli arenili con l'utilizzo di "pulispiaggia" sono i seguenti: Marina di Palma, da Crocille a ponente a punta Falcone a levante; cala di Malerba, spiaggia di Ciotta-Gaffe, Vincenzina.

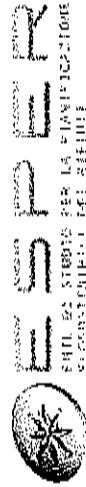
Per l'esecuzione del servizio di pulizia generale di preparazione alla balneazione dovranno essere garantiti almeno 80 ore/anno di un autista di VI liv. con pala cingolata da 50 HP e 10 ore/anno di un autista di VI liv. un automezzo ribaltabile con portata fino a 30 tonnellate.

Il servizio integrativo di gestione del servizio presso il litorale nel periodo 15 giugno - 15 settembre dovrà garantire almeno un organico minimo di una squadra composta da un operatore di III livello dotato di un mezzo da 7 mc e di ogni altra attrezzatura necessaria per un totale di 30 ore (6 ore di lavoro al giorno della squadra per cinque giorni nel periodo che precede la stagione estiva) ed altre 938 ore nel periodo estivo (6 ore di lavoro al giorno di una squadra per sei giorni a settimana per i 3 mesi all'anno).

L'A. dovrà, altresì, garantire l'esecuzione di alcuni interventi da concordare con l'A.C., nel corso dei mesi di maggio e ottobre, in concomitanza dell'avvio e della chiusura della stagione balneare, consistenti nella pulizia dei lungomari, del litorale e di tutti i punti di raccolta dei rifiuti e nel posizionamento e nella successiva rimozione di tutte le attrezzature esclusivamente utilizzate per l'espletamento del servizio durante il periodo estivo.

L'esecuzione di questo servizio consisterà nel mantenere pulite e sgombre dai rifiuti e dalle alghe il litorale e le relative vie di accesso. Il materiale raccolto sarà differenziato secondo le seguenti categorie merceologiche: plastica, vetro, carta, lattine; esso sarà raccolto in sacchi e conferito presso i centri di raccolta che verranno allo scopo individuati. Le operazioni di pulizia delle spiagge saranno effettuate quotidianamente entro le ore 8,00 nei mesi di luglio e agosto e 3 volte a settimana nei mesi di giugno e settembre. Dette operazioni dovranno essere effettuate prevalentemente con attrezzature manuali avendo cura che l'uso degli eventuali mezzi meccanici non arrechi danno alle parti rocciose e comunque nel massimo rispetto dello stato naturale dei luoghi. L'appaltatore dovrà posizionare sui tratti di litorale interessati dalle attività turistiche e di balneazione, preventivamente concordati con l'A.C. appositi e numericamente sufficienti raccoglitori di rifiuti: detti contenitori saranno svuotati quotidianamente entro le ore 8,00 nei mesi di luglio e agosto, 3 volte a settimana nei mesi di giugno e settembre.

Per quanto riguarda la rimozione della alghe e delle posidonia (che non è un'alga come comunemente si crede ma una pianta) spiaggiate nella costa di Palma di Montechiaro, il servizio dovrà consistere nella rimozione e pulizia del litorale avendo cura di



rimuovere soltanto i rifiuti e ridurre al massimo l'asportazione di alghe e posidonia in ottemperanza a quanto prescritto dal Ministero dell'Ambiente con la circolare del 17 marzo 2006 per il trattamento ecosostenibile della posidonia oceanica.

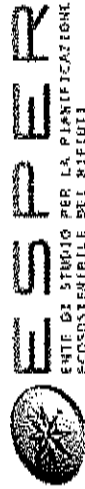
Lo spiaggiamento delle foglie di Posidonia sui litorali dà origine ad accumuli, denominati "banquettes" che svolgono un'importante azione protettiva nei meccanismi di erosione dei litorali sabbiosi e assumono una funzione fondamentale nell'ecologia dell'ambiente costiero, per cui sono da considerare ecosistemi di particolare importanza e complessità, quindi strategici in termini di biodiversità. Pertanto la rimozione definitiva delle biomasse vegetali spiaggiate causerebbe un danneggiamento fisico della spiaggia e della vegetazione dunale, esponendo la linea di costa a rischio di erosione e desertificazione, che a sua volta a lungo termine provocherebbe una modificazione del profilo naturale della spiaggia, consistente in un arretramento della linea di costa e una sua maggiore inclinazione. In alcuni casi, però, gli accumuli sulla spiaggia possono influenzare negativamente le attività turistico-balneari, in quanto sottraggono spazi sull'arenile e favoriscono la produzione di odori sgradevoli dovuti a fenomeni di putrefazione delle alghe. Per questa ragione il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, riconoscendo il ruolo ecologico e di difesa del litorale svolto dalle biomasse spiaggiate e gli inconvenienti connessi alla presenza di tali accumuli lungo le spiagge, ha fornito alcune indicazioni generali sulle soluzioni flessibili da adottare per gestire tali banquettes, prevedendo l'accumulo in aree contigue alle spiagge, dove avrebbero essere riportate a fine stagione per contribuire alla difesa degli arenili dall'erosione o a specifici impianti di trattamento.

A questo proposito si può segnalare che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 aprile 2009 un decreto che rivede la disciplina in materia di fertilizzanti e che considera finalmente la Posidonia Oceanica tra i materiali compostabili, previa separazione della frazione organica dalla eventuale presenza di sabbia, tra le matrici che compongono gli scarti compostabili, in proporzioni non superiori al 20% (P:P) della miscela iniziale."

Art. 25 – Realizzazione e gestione del nuovo CCR (Centro Comunale di Raccolta)

Il nuovo CCR, in progetto di realizzazione, è localizzato in una strada comunale che corre parallela alla SS115.

Ortofoto della localizzazione del progetto di CCR

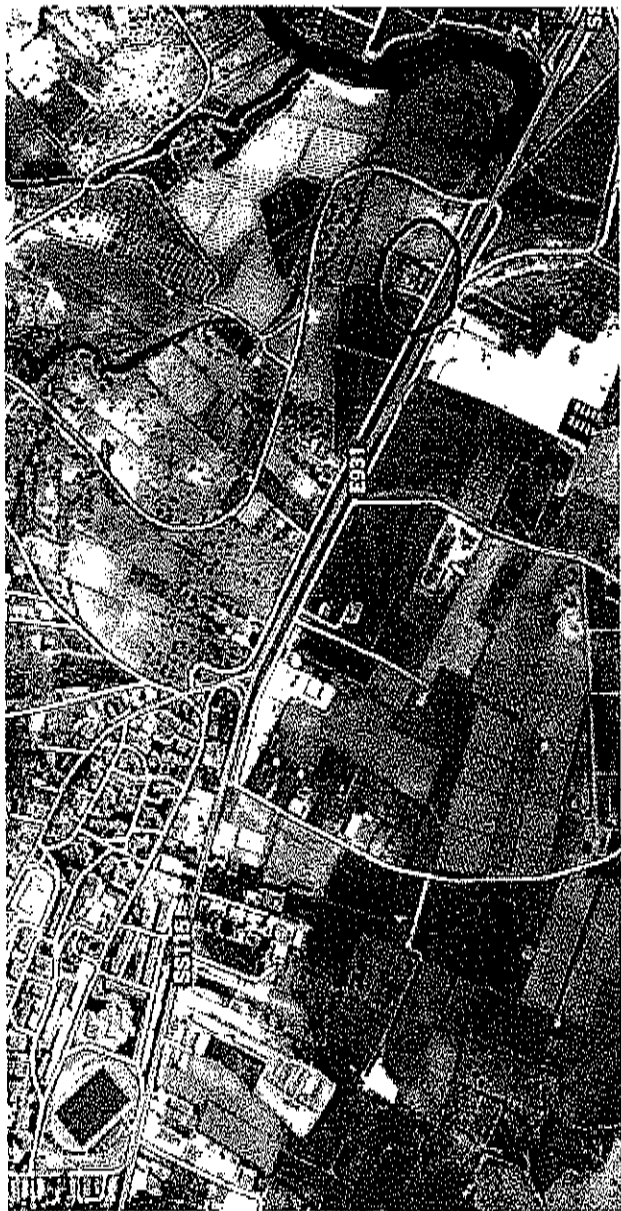


Data 22/11/2015

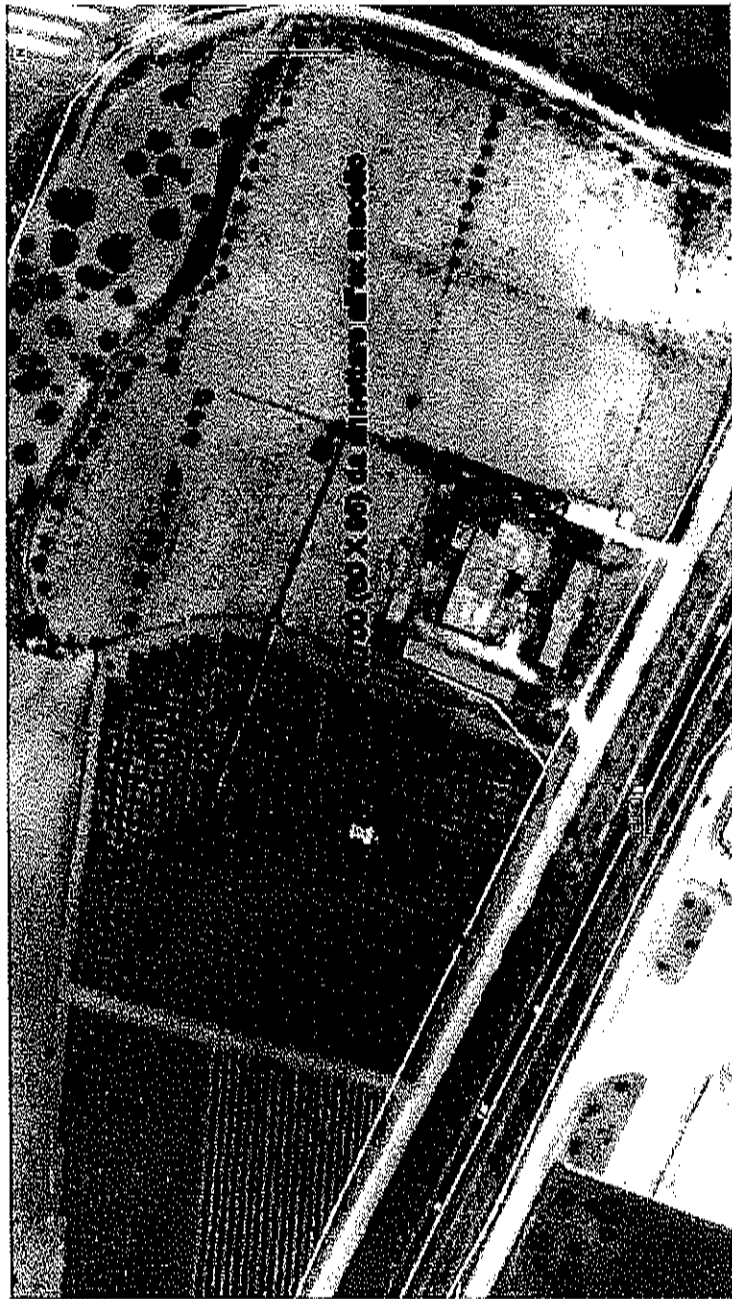
Rev. 1.5

Pagina 37 di 121

Allegato
 319

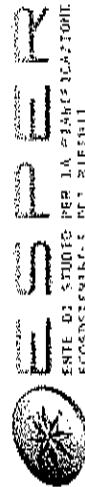


Area in cui il Comune ha predisposto il progetto preliminare del CCR



Si evidenzia che l'amministrazione comunale ha presentato una richiesta di finanziamento alla Regione Sicilia per la realizzazione del nuovo Centro di Raccolta Comunale.

A causa del mancato accoglimento della richiesta di finanziamento l'I.A. dovrà farsi carico del finanziamento necessario per la realizzazione del CCR con costi concordati con l'amministrazione. Tali costi aggiuntivi di ammortamento dell'investimento necessario per la realizzazione del CCR verranno concordati con l'amministrazione comunale che rimborserà tale investimento con quote di ammortamento per sei anni (dal secondo anno di appalto fino al settima) riconoscendo un tasso di ammortamento pari al 5% con



Data 22/11/2015

Rev. 1.5

Pagina 39 di 121

Attestato
 Il Sindaco
 Palma di Montechiaro
 11/11/2015

importi riconosciuti in aggiunta al canone di gara sottoposto a ribasso.

L'impresa appaltatrice dovrà quindi realizzare entro un anno dall'affidamento del servizio un Centro Comunale di Raccolta (di seguito CCR) per la raccolta differenziata di rifiuti riciclabili che integreranno ed amplieranno i servizi di raccolta differenziata domiciliari in un'area messa a disposizione dall'amministrazione comunale. Si tratta di un'area recintata e controllata, dove verranno posizionati appositi contenitori nei quali l'utenza iscritta a ruolo presso il Comune può effettuare il conferimento diretto di materiali di rifiuto differenziato, opportunamente separato.

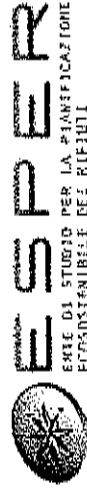
La gestione del CCR dovrà essere effettuata dall'I.A. secondo i dettami della normativa vigente in materia. Gli oneri a carico dell'I.A., nel rispetto dei requisiti per le attrezzature utilizzate riportati nell'Allegato 2, sono i seguenti:

- l'acquisto o nolo di ulteriori cassoni scarrabili e dei contenitori da posizionarsi negli appositi spazi con l'unica esclusione dei contenitori già presenti e forniti in comodato d'uso;
- il carico e il trasporto a discarica e/o piattaforme di trasformazione, trattamento, separazione e riciclo dei cassoni ogni qualvolta si renda necessario e nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative operanti in materia;
- la pulizia giornaliera del piazzale da effettuarsi con mezzi meccanici e o manuali, compresa la disinfezione con appositi prodotti;
- l'acquisto e il deposito per i successivi utilizzi di idonei contenitori per le diverse categorie di rifiuto ammesse nei CCR, sia raccolte dall'I.A. che conferite nei CCR da parte degli utenti;
- l'utilizzo e la corretta manutenzione del sistema elettronico per il controllo degli accessi e l'identificazione automatica degli utenti che comprende l'uso di un terminale in grado di:
 - Gestire gli accessi in impianto (utenze domestiche, utenze non domestiche, gestori del servizio pubblico, utenze temporanee, operatori autorizzati, trasportatori autorizzati);
 - Gestire i conferimenti in ingresso di utenze domestiche e non domestiche;
 - Rilasciare eventuale ricevuta di conferimento;
 - Registrare i conferimenti di tutti gli utenti;
- l'utilizzo e la corretta manutenzione del sistema di gestione dei dati in grado di:
 - Gestire i conferimenti in uscita;
 - Effettuare un bilancio di massa dei materiali (la contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita, necessaria per la redazione dei bilanci di massa che dovranno essere trasmessi/richiesti agli enti di programmazione e controllo);

Data 22/11/2015

Rev. 1.5

Pagina 40 di 121



Allegato 2
 2015 a 2015/2015

- Emettere i documenti obbligatori (stampa dei registri di scarico dei rifiuti dal CCR - stampa dei formulari di uscita dei rifiuti dal CCR)
- Controllare e monitorare i rifiuti avviati a recupero/smaltimento dal centro di raccolta (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Decreto 8 aprile 2008)
- Acquisire e gestire la documentazione relativa alla destinazione delle singole frazioni merceologiche del rifiuto o delle materie prime secondarie comunicata dal gestore dell'impianto di destinazione dei rifiuti in uscita dal CCR.

L'I.A. e/o l'eventuale soggetto a cui verrà subappaltata la guardia la guardia sono inoltre tenuti a:

- a) operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del CCR da parte dei soggetti conferenti;
- b) rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, accidentalmente fuoriusciti dagli spazi o dei contenitori dedicati;
- c) evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
- d) salvaguardare l'ambiente;
- e) eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008 e s. m. e. i. e le altre norme applicabili all'attività di gestione;
- f) compilare e registrare in un archivio elettronico, le cui caratteristiche sono concordate con il Comune, le schede di cui agli Allegati Ia e Ib del DM 08/04/2008 e s. m. i.;
- g) provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti nel CCR;
- h) mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
- i) gestire gli impianti e le attrezzature presenti nel CCR nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
- j) rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, secondo la normativa vigente in materia, tenuto anche conto di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;
- k) stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro, da inquinamento.

Nel CCR potranno avere accesso e scaricare i rifiuti ivi trasportati i titolari delle utenze domestiche, commerciali e di servizio iscritte



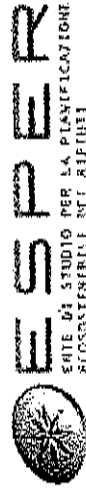
ESPEI
ENTE SPESPO PER LA GESTIONE
ECOLOGICA DEI RIFIUTI

regolarmente al ruolo TARI del Comune. Le utenze non domestiche possono conferire rifiuti assimilati (tra quelli indicati nel DM citato) che non eccedano i criteri qualitativi e quantitativi indicati nella Deliberazione comunale di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, prevista dall'art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152.

Le utenze sopraccitate potranno conferire i rifiuti differenziati, compresi ingombranti e/o altri rifiuti particolari, esclusi i rifiuti speciali di attività industriali e artigianali. Verranno pertanto ammessi, purché di origine esclusivamente domestica, rifiuti quali oli esausti, batterie di auto, piccole quantità di inerti provenienti da ristrutturazioni domestiche non superiori a 1,00 mc, lampade al neon, prodotti del "fai da te" ed altri similari.

Nel CCR P.A. dovrà pertanto prevedere (con oneri di approvvigionamento a suo completo ed esclusivo carico con l'unica esclusione dei contenitori già presenti e forniti in comodato d'uso) il posizionamento di idonei contenitori per il raggruppamento almeno delle seguenti tipologie di rifiuti:

- ingombranti vari;
- ingombranti recuperabili (legno, ferro, ecc.);
- carta
- cartone;
- plastica;
- vetro;
- legno;
- beni durevoli;
- RAEE;
- rifiuti verdi;
- inerti;
- pneumatici usati;
- oli esausti vegetali
- oli esausti minerali;
- batterie esauste
- rifiuti urbani pericolosi denominati "T/F".

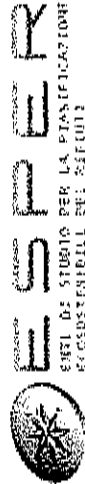


Nel CCR verranno altresì accettati i rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione del verde pubblico gestito dal Comune e/o dalle utenze private (sfalci e potature) residenti nel Comune.

L'I.A. è tenuta inoltre a:

- a) segnalare tempestivamente all'amministrazione comunale eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e a informarlo di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento del CCR;
 - b) provvedere ogni giorno alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno, nelle immediate vicinanze, del CCR;
 - c) trasmettere all'Amministrazione comunale una relazione mensile che specifichi:
 - c.1) l'elenco dei servizi eseguiti;
 - c.2) un prospetto recante la qualità e la quantità di rifiuti conferiti dai vari soggetti ammessi;
 - c.3) la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;
 - c.4) le quantità di rifiuti raccolte, ripartite per tipologia.
- La relazione è trasmessa all'Amministrazione comunale entro il quinto giorno del mese successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata;
- d) trasmettere all'Amministrazione comunale i reclami espressi dai soggetti conferenti;
 - e) fornire all'Amministrazione comunale tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006;
 - f) rendere possibile all'Amministrazione comunale l'accesso da remoto agli archivi elettronici recanti i dati dei soggetti conferenti e quelli risultanti dalle schede di cui al DM 08/04/2008 e s. m. e i.

L'I.A. dovrà garantire l'apertura del CCR e la presenza continua di un addetto negli orari di apertura a disposizione dell'utenza per i conferimenti dei rifiuti, per cinque giorni a settimana (inclusendo il sabato per un minimo di 6 ore) e un orario complessivo minimo di 30 ore settimanali organizzando l'apertura sia in ore antimeridiane sia pomeridiane, secondo un criterio di alternanza, coinvolgendo preferibilmente cooperative sociali per supportare la politica di inclusione sociale assunta dal Comune. Durante il periodo dal 1 giugno al 30 settembre l'I.A. deve garantire a richiesta dell'Amministrazione Comunale l'apertura domenicale di almeno sei ore supplementive rispetto al normale orario, per favorire il conferimento delle utenze correlate ai flussi turistici stagionali. L'orario di apertura domenicale



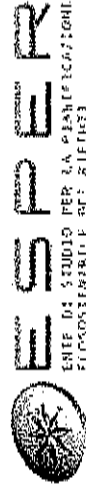
sarà indicato dall'amministrazione Comunale.

Gli orari di apertura potranno essere eventualmente variati in accordo con l'Amministrazione Comunale. L'I.A. dovrà inoltre provvedere oltre all'apertura, chiusura e custodia dell'area del CCR, anche al riconoscimento delle utenze residenti nel comune iscritte nei ruoli TARI. Sono a carico dell'I.A. tutte le attività necessarie per l'ottenimento delle eventuali autorizzazioni necessarie all'apertura ed alla gestione del CCR. I ricavi ed i costi per il trattamento dei RAEE e degli altri rifiuti conferiti al CCR saranno a favore dell'amministrazione comunale.

Per l'espletamento del servizio di cui sopra è stato stabilito un canone mensile di € 8.878 esclusa IVA ed oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, già ricompreso nel canone complessivo di cui all'art. 14 del C.S.A. sul quale andrà considerato il ribasso offerto dall'I.A. in sede di gara. Sono compresi gli svuotamenti ed il trasporto alla destinazione finale dei container, press-container e contenitori posizionati presso il CCR. Nel caso in cui l'amministrazione, per cause non dipendenti dalla propria volontà, non sia in grado di mettere a disposizione dell'I.A. il nuovo Centro Comunale di Raccolta il canone mensile complessivo riconosciuto sarà ridotto in misura corrispondente al suddetto importo del canone relativo alla gestione del CCR e l'I.A. non potrà richiedere alcuno indennizzo per tale minore corresponsione.

In caso di mancato buon esito della procedura di realizzazione del CCR nel sito prescelto l'I.A. dovrà inoltre collaborare con il Comune per la predisposizione di un nuovo progetto per la realizzazione di un CCR con localizzazione da concordare con il Comune e per l'acquisizione di eventuali finanziamenti pubblici per la sua realizzazione entro i primi due anni dalla stipula del contratto. Il Comune riconoscerà quindi il suddetto canone di gestione del CCR di cui sopra al netto del ribasso d'asta a partire dal primo mese in cui l'I.A. avrà iniziato a gestire il CCR con le modalità stabilite dal presente articolo.

Nella fase transitoria in cui il nuovo CCR non sarà ancora stato completato si dovrà utilizzare provvisoriamente l'attuale Centro Ambientale Mobile posizionato in modo fisso in via Vittime della mafia organizzando una maggiore vigilanza e controllo sul conferimento nei contenitori esterni posti ad integrazione del servizio fornito dal Centro Ambientale Mobile. A seguito dell'entrata in funzione del nuovo CCR il Centro Ambientale Mobile andrà posizionato presso un sito concordato con l'amministrazione comunale nella frazione di marina di Palma per essere messo a disposizione dei conferimenti anche nella giornata domenicale da parte degli utenti non residenti.



Art. 26 - Servizi complementari opzionali

L'1.A. dovrà, altresì, garantire, su richiesta dell'1.A.C., l'espletamento, secondo le modalità indicate nei successivi paragrafi, dei seguenti servizi complementari opzionali:

- 1) la rimozione dei rifiuti abbandonati e delle discariche abusive sul territorio interessato;
- 2) disinfestazione, derattizzazione e disinfezione;
- 3) interventi di pulizia e/o spurgo delle caditoie stradali;
- 4) service di bollettazione della tariffa e/o tariffa-tributo con metodo puntuale con gestione delle banche dati, emissione bolletta, affrancatura, spedizione, registrazione e rendicontazione dei flussi di incasso;

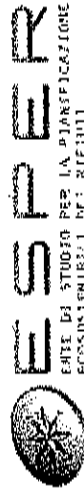
La descrizione e la quotazione riportate di seguito e nell'allegato elenco prezzi vincoleranno le imprese concorrenti ad espletare il servizio secondo le specifiche tecniche e le condizioni economiche previste dal presente disciplinare ma non vincoleranno in alcun modo l'Amministrazione comunale che potrà anche rivolgersi ad altre imprese specializzate per l'esecuzione di tali servizi. Di seguito vengono riportate alcune specifiche tecniche dei servizi complementari opzionali di cui sopra:

Rimozione e trasporto rifiuti abbandonati

L'1.A. dovrà provvedere alla rimozione di rifiuti ingombranti e di qualunque altro rifiuto abbandonato sul suolo pubblico, classificato come urbano ai fini della raccolta, entro e non oltre le 24 ore successive alla segnalazione da parte del Comune. L'1.A. dovrà utilizzare mezzi ed attrezzature per l'asporto idonei alla tipologia di rifiuti da trasportare.

Prima della rimozione si dovrà provvedere alla raccolta del materiale riciclabile (legno, ferro, ecc.). L'1.A. dovrà quotare tale servizio distinguendo il costo orario dei seguenti servizi:

- rimozione rifiuti rinvenuti in siti interessati da abbandoni occasionali di rifiuti sul territorio interessato distinte in tre classi di quantitativi (fino a 2 mc, fino a 10 mc, oltre i 10 mc);
- interventi di bonifica di siti caratterizzati dalla presenza di amianto anche in condizioni di elevata frammentazione distinte in tre classi di quantitativi rimossi (fino a 2 mc, fino a 10 mc, oltre i 10 mc);
- interventi di bonifica di siti caratterizzati dalla presenza di pneumatici anche derivati da fenomeni di combustione degli stessi distinte in tre classi di quantitativi raccolti (fino a 2 mc, fino a 10 mc, oltre i 10 mc);
- interventi di bonifica di siti caratterizzati dalla presenza di oli minerali esausti utilizzati nel settore dell'autotrazione in tre classi di



Allegato
 12/11/2015
 12/11/2015
 12/11/2015

volumi (fino a 1 mc, fino a 5 mc, oltre i 5 mc);

Disinfestazione, derattizzazione e disinfezione

L'I.A. dovrà formulare un offerta tecnica economica per il servizio opzionale di disinfestazione, derattizzazione e disinfezione l'I.A. quantificando i costi per ogni singolo intervento dei seguenti servizi:

- interventi antiarvale e anti blatte da svolgersi nel periodo da aprile a settembre delle caditoie e dai punti del paese con ristagni d'acqua;
- interventi, di disinfestazione da giugno ad ottobre dell'abitato;
- intervento mensile di derattizzazione del territorio comunale (comprese le caditoie, lame e sottopassi, scuole e uffici comunali);
- interventi di disinfezione delle scuole e uffici comunali;

Le attrezzature di vario tipo utilizzate dovranno soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia. I manufatti d'erogazione di esche devono essere accessibili solo all'animale bersaglio in relazione al suo comportamento e tipologia. Nelle aree esterne i manufatti d'erogazione topicida dovranno essere preferibilmente in metallo e fissati in quei luoghi o strutture ove permanga e sia possibile la presenza e/o il passaggio di persone (giardini, cortili, corridoi, cucine ecc.).

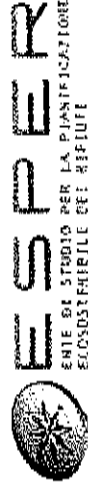
Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

a.i.1.a.a) non dovranno essere distribuite esche in formulazione granulare o polverosa;

a.i.1.a.b) negli edifici e nelle scuole non dovranno essere depositate esche nei locali utilizzati dai bambini. Gli erogatori dovranno inoltre essere posizionati in luoghi inaccessibili. Gli interventi dovranno interessare, oltre l'ambiente comprensivo della struttura, anche la eventuale zona verde circostante di pertinenza;

a.i.1.a.c) nelle zone a verde, ed in genere all'aperto, fruite direttamente dai cittadini e animali domestici la derattizzazione verrà effettuata utilizzando esclusivamente dispensatori metallici assolutamente inaccessibili, da fissare al terreno o a pali in posizioni defilate;

a.i.1.a.d) nelle aree incolte, nelle discariche e in genere lungo le sponde dei canali non frequentate dai cittadini potrà essere autorizzata o richiesta la distribuzione di esche senza erogatori e tuttavia sempre protette. In tal caso comunque dovrà essere ugualmente garantito il monitoraggio.



a.i.1.a.e) in funzione del livello di infestazione e della dimensione dell'area dovranno essere depositati un numero idoneo di dispensatori;

a.i.1.a.f) la distribuzione dei prodotti dovrà tenere conto della possibile assuefazione biologica e quindi resistenza per cui si dovrà aver cura di utilizzare a rotazione i formulati considerati;

a.i.1.a.g) per tutti gli insetti occasionali (vespe, pulci, formiche, zecche, pidocchi, litofagi, ecc.), i prodotti utilizzati per la disinfestazione potranno essere snidanti/abbattenti o abbattenti/residuali a bassa tossicità, registrati dal Ministero della Sanità e scelti in base agli ambienti da trattare. In particolare nell'utilizzo dei formulati disinfestanti dovranno essere rispettate le indicazioni ritenute dal Ministero della Sanità necessarie al loro impiego e commercializzazione, pertanto in nessun caso si dovrà derogare a tali indicazioni e a quelle riportate sull'etichetta dei prodotti.

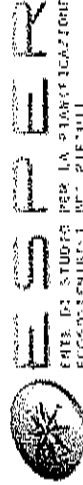
I trattamenti dovranno essere effettuati senza arrecare disturbi o molestie, senza interrompere il normale funzionamento degli uffici, scuole o di qualsiasi altra attività. Nei casi in cui ciò non fosse possibile, i trattamenti dovranno essere effettuati oltre il normale orario di lavoro.

I trattamenti di derattizzazione e di disinfestazione devono garantire l'eliminazione dell'animale bersaglio infestante per tutta la durata del servizio prestato.

I cicli di intervento dovranno prevedere i trattamenti necessari alla deposizione delle esche e al loro reintegro e/o sostituzione, a eventuali riposizionamenti delle trappole, al controllo ed al recupero dei materiali impiegati e delle carogne. Al termine dei trattamenti e del periodo di garanzia l'Appaltatore dovrà intervenire al recupero ed allo smaltimento, secondo le normative vigenti, dei materiali impiegati, delle carogne dei roditori e di tutti gli altri eventuali animali bersaglio, dei favi, ecc.

Il servizio di derattizzazione e disinfestazione contro insetti dovrà rispettare le seguenti regole e condizioni:

- α) durante lo svolgimento del servizio dovrà essere garantito il più assoluto rispetto ambientale e l'osservanza di tutte le normative vigenti in materia con particolare attenzione a quelle che riguardano i presidi medico sanitari;
- β) le esche devono essere usate con la massima cautela e soprattutto in modo che esse non siano accessibili all'uomo ed agli animali domestici e quindi sicuri per l'utenza;
- γ) l'I.A. dovrà informare opportunamente i responsabili degli edifici interessati dagli interventi, esponendo appositi avvisi che informino gli utenti degli ambienti e dei luoghi sottoposti agli interventi, della data delle operazioni, dei principi attivi usati, delle cautele da osservare a tutela di persone o cose, degli antidoti e delle modalità di reperimento del Tecnico Responsabile dell'Appaltatore per eventuali interventi di soccorso;



Data 22/11/2015

Rev. 1.5

Pagina 47 di 121

Manfredi
 Dirigente
 Ufficio Tecnico

δ) dovrà essere costantemente effettuato il recupero delle carogne e di qualsiasi altro materiale residuale trattato trovato sul posto da bonificare.

Interventi aggiuntivi di pulizia e/o spurgo delle caditoie stradali

Il gestore dovrà assicurare un eventuale servizio aggiuntivo opzionale di pulizia delle caditoie, delle bocche di lupo, dei tombini e sottopassi comunali quotando il costo orario dei seguenti servizi:

- interventi di spurgo dei pozzi neri comunali da effettuarsi entro le 24 ore successive alla richiesta;
- interventi di pulizia delle caditoie e delle bocche di lupo sia nei tratti orizzontali che verticali. Il servizio deve essere espletato mediante aspirazione dei liquidi (per quelli con pozzetto di decantazione), pulizia e disotturazione del tratto di condotta dalla caditoia alla rete principale, lavaggio con prodotti enzimatici e deblatizzazione delle stesse;

Al fine di prevenire danni a cose e persone la ditta è obbligata, su richiesta dell'Amministrazione Comunale ed entro 24 ore, alla pulizia e disotturazione delle caditoie e delle bocche di lupo occluse.

Il servizio di pulizia delle caditoie deve essere espletato mediante aspirazione dei liquidi (per quelli con pozzetto di decantazione), pulizia e disotturazione del tratto di condotta dalla caditoia alla rete principale, lavaggio con prodotti enzimatici e deblatizzazione delle stesse.

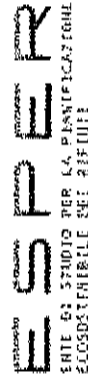
L'acqua occorrente per le operazioni di spurgo e lavaggio pozzetti sarà a carico della Stazione Appaltante, mentre lo smaltimento finale dei fanghi di risulta sarà a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà segnalare alla Stazione Appaltante i guasti alle installazioni in questione e alle relative condutture. L'I.A. dovrà altresì provvedere al trasporto e smaltimento dei rifiuti provenienti da tale servizi.

Service di bollettazione della tariffa e/o tariffa-tributo con metodo puntuale

Il servizio di bollettazione della tariffa e/o tariffa-tributo con metodo puntuale dovrà comprendere la gestione delle banche dati, emissione bolletta, affrancatura, spedizione, registrazione e rendicontazione dei flussi di incasso. In particolare l'I.A. dovrà occuparsi delle seguenti attività:

- α) predisposizione piano finanziario e simulazione tariffaria: il piano finanziario identifica tutti i costi afferenti la gestione operativa del servizio di igiene ambientale (parte fissa, parte variabile legata agli svuotamenti minimi prefissati, parte variabile legata agli svuotamenti eccedenti quelli minimi ecc.) ed i costi comuni (comprendenti i costi amministrativi derivanti dall'accertamento, dalla



riscossione e dal contenzioso, i costi generali di gestione ed i costi comuni diversi). La successiva fase di simulazione tariffaria dovrà consentire la puntuale definizione della proposta di tariffa corrispettiva da applicare alle utenze domestiche e non domestiche anche alla luce della politica di incentivazione per gli atteggiamenti virtuosi in relazione all'effettivo numero di svuotamenti rilevati per il contenitore del secco residuo;

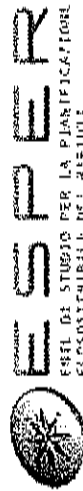
β) predisposizione impostazioni di base per la gestione del servizio e loro successivo riesame/aggiornamento a titolo esemplificativo riesame annuale del Regolamento Comunale di applicazione della Tariffa corrispettiva e delle relative delibere attuative, configurazione del software, aggiornamento dei vari parametri per la gestione della banca dati e della fatturazione, quali aggiornamento delle tariffe, delle riduzioni e delle agevolazioni, ecc.;

χ) definizione del layout standard di avvisi di pagamento e bollettini, contenente un trafiletto a disposizione del Comune per eventuali comunicazioni rivolte agli utenti (come ad esempio gli orari di sportello del Comune dedicati al front-office) che sarà trasmesso in tempo utile all'I.A. affinché possano essere recepite nella prima emissione;

δ) servizio di bolettazione con affrancatura e spedizione: per la riscossione della Tariffa corrispettiva con l'emissione di un ruolo principale con 2 scadenze (accanto e consuntivo). L'emissione dei suddetti ruoli verrà effettuata nel periodo definito dall'I.A. e comunicato al Comune in sede di approvazione del piano finanziario e il Comune si impegna a fornire in tale periodo la necessaria assistenza all'I.A. per le verifiche e l'approvazione di ciascun ruolo; inoltre sarà cura del Comune trasmettere all'I.A. gli aggiornamenti della banca dati anagrafica e le eventuali rettifiche dei ruoli degli anni precedenti in tempo utile prima dell'inizio di tali operazioni di fatturazione;

ε) registrazione e rendicontazione dei flussi di incasso: il servizio comprende la registrazione dei pagamenti e dei rimborsi relativi a tutte le bollette emesse dall'I.A. per conto del Comune e comprende il conteggio del tributo ambientale provinciale riscosso tramite i ruoli elaborati dall'I.A. e la trasmissione dei relativi dati al Comune in modo che questi possa provvedere ai riversamenti e alla rendicontazione periodica dovuta alla Provincia fino al 31 dicembre dell'ultimo anno di validità della presente convenzione;

φ) sollecito morosità: per i ruoli emessi dovrà essere gestita la trasmissione al Comune di un elenco di bollette insolute e la spedizione tramite raccomandata semplice di un sollecito di pagamento agli utenti morosi per ogni bolletta o rata di bolletta insoluta; il servizio comprende anche la trasmissione al Comune di un flusso informatico basato su un tracciato concordato con il Comune ai fini della riscossione coattiva degli anni pregressi in modo da agevolare il Comune nel recupero dell'insoluto anche tramite un ente di riscossione terzo;



Attestato
 Il Sindaco
 Il Vice Sindaco
 Il Assessore
 Il Assessore

- γ) gestione delle banche dati utenti comportante sia l'inserimento di pratiche trasmesse dal Comune a seguito di iscrizioni/variazioni/cancellazioni nonché relative a pratiche di rettifica della fatturazione accolte dal Comune, sia la validazione dei dati inseriti dal Comune tramite il collegamento telematico;
- η) valutazione e supporto alla gestione delle pratiche di richiesta/riduzione per avvio al recupero/autosmaltimento dei rifiuti, limitatamente alle utenze non domestiche.

L'I.A. nell'ambito delle attività sopra citate, si farà carico:

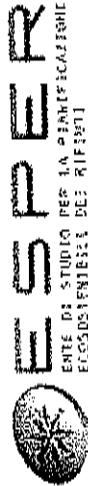
- 1) dell'assistenza e del supporto all'Ufficio Tributi Comunale per la definizione delle procedure relative alla tariffa corrispettivo;
- 2) del supporto per la predisposizione della modulistica, preventivamente concordata con il Comune, per il ricevimento delle variazioni (nuove iscrizioni, variazioni relative ad utenti già esistenti e cessazioni) e per eventuali rettifiche di fatturazione.

Il Comune si occuperà della raccolta di tali variazioni sulla predetta modulistica, avendo cura di farvi apporre la firma dell'utente seguita da quella dell'impiegato comunale alla cui presenza viene apposta e allegando fotocopia del documento d'identità dell'utente. Il Comune si impegna inoltre a trasmettere all'I.A. le variazioni così raccolte attraverso il collegamento telematico. L'I.A. dovrà fornire al Comune attraverso il collegamento telematico i dati delle anagrafiche/servizi ed i dati di fatturazione e rendicontazione dei pagamenti per rendere più agevole al Comune la loro consultazione e visibilità, oltre che per consentire di svolgere l'attività di front-office in modo esauriente.

Per tutte le attività inerenti il servizio precedentemente descritto l'I.A. dovrà formulare un'offerta espressa in euro per ogni utenza domestica o non domestica sottoposta a tariffa e/o tariffa-tributo con metodo puntuale del servizio.

Art. 27 - Avvio del nuovo servizio: attività di comunicazione e distribuzione dei contenitori

Le valutazioni tecnico-economiche che seguono hanno l'obiettivo di stimare le risorse economiche che devono essere utilizzate per le iniziative di comunicazione nella fase di passaggio dalla raccolta tradizionale a cassonetti alla domiciliarizzazione integrale del servizio. Si specifica che le attività illustrate nel presente articolo vanno considerate servizi obbligatori già compresi nel canone d'appalto il costo a consuntivo medio annuale delle attività riportate di seguito dovrà essere il seguente per quanto riguarda il Comune di Palma



di Montechiaro:

Descrizione attività	€/anno iva esclusa
Attività di distribuzione contenitori e rimozione attuali	€ 19.491,70
Campagna di coinvolgimento del cittadino	€ 42.190,89
Totale	€ 61.682,59

Rispetto alla media di cui sopra nel primo anno, in considerazione della complessità della fase di avvio l'I.A. dovrà presentare all'amministrazione comunale un Piano esecutivo di intervento delle suddette attività con un budget minimo pari a quanto riportato di seguito:

Descrizione attività	€/anno iva esclusa
Attività di distribuzione contenitori e rimozione attuali	€ 61.682,59
Campagna di coinvolgimento del cittadino	€ 74.019,11
Totale	€ 135.701,70

A partire dal secondo anno il budget del Piano di intervento potrà essere invece ridotto ad una spesa pari a quanto riportato di seguito:

Descrizione attività	€/anno iva esclusa
Attività di ulteriore distribuzione o sostituzione contenitori	€ 12.336,52
Distribuzione calendario e comunicazione risultati	€ 37.009,56
Totale	€ 49.346,08

Il progetto di comunicazione predisposto nella fase di avvio dall'I.A. dovrà porsi in particolare i seguenti obiettivi:

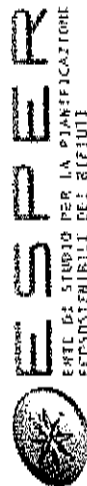
Coinvolgere da subito la totalità delle utenze	Le motivazioni ambientali influiscono principalmente sui comportamenti dei cittadini già sensibili alla materia; per raggiungere efficacemente l'intera popolazione è indispensabile usare tutte le
---	---



ESPE
ENTE DI STUDIO PER LA SENSIBILIZZAZIONE
ECOSOSTENIBILE DEL RIFIUTO

<p>Mettere in evidenza i vantaggi del nuovo sistema</p>	<p>motivazioni possibili; economica, normativa etc. Soprattutto nei contesti territoriali che presentano una spiccata vocazione turistica e che investono in interventi di riqualificazione urbana risulta molto importante il miglioramento del decoro urbano. Le zone interessate dalle trasformazioni del servizio possono essere zone residenziali, rurali o turistiche che potrebbero sentire fortemente il vantaggio di una nuova attenzione al loro decoro da parte del servizio di raccolta. Uno degli obiettivi del progetto sarà quindi quello di spiegare come, attraverso la riorganizzazione del servizio, si possa ottenere un sensibile miglioramento del decoro urbano.</p>
<p>Far conoscere il nuovo servizio</p>	<p>Comunicare esattamente le nuove modalità del servizio: giorni di raccolta, contenitori per i rifiuti riciclabili e non, modalità di esposizione dei materiali e sottolineare gli aspetti positivi legati alla raccolta porta a porta.</p>
<p>Promuovere il centro comunale di conferimento</p>	<p>L'effetto trainante del nuovo servizio va sfruttato allo scopo di promuovere la raccolta differenziata di tutte le tipologie di rifiuto, comprese quelle che devono essere conferite al centro comunale di conferimento. In questo modo si ottimizzerà ulteriormente la favorevole situazione d'attenzione dei cittadini.</p>
<p>Evidenziare eventuali motivazioni economiche</p>	<p>Oltre agli indiscussi vantaggi ambientali è necessario evidenziare i vantaggi che, grazie a questo tipo di raccolta, si avranno sulla tariffa; va sottolineato perciò che i costi sono purtroppo destinati ad aumentare comunque nel futuro prossimo (e lo sforzo di tutti non otterrà necessariamente l'effetto di diminuirli), sta ai comportamenti quotidiani di ciascuno, quindi, cercare di contenere possibile gli inevitabili aumenti.</p>

I destinatari della comunicazione a cui si dovrà trasmettere le informazioni relative al nuovo sistema integrato di raccolta rifiuti



Allegato
 22/11/2015
 P. n. 12/2015

dovranno essere i seguenti:

<p>cittadini singoli</p>	<p>Ogni cittadino vive il rapporto con il mondo dei rifiuti in modo personale e soggettivo, un rapporto che si evolve con il passare del tempo in base alle vissute proprie esperienze. Nel prendere in considerazione questo elemento soggettività occorre evidenziare che questa soggettività non può però sconfinare nel non rispetto delle libertà altrui. Per questo è necessario intervenire in modo chiaro e convincente in modo tale da convincere, dove necessario dell'interesse collettivo e della necessità di modificare i comportamenti individuali.</p>
<p>famiglie</p>	<p>Dalla preparazione dei pasti alla organizzazione sociale, il nucleo nel quale si producono maggiormente i rifiuti è nella famiglia. Il singolo vive il rapporto con i rifiuti oltre che come cittadino singolo, anche come membro di una famiglia. Tentare di educare una famiglia ad un corretto comportamento in merito ai rifiuti significa trasmettere al patrimonio di conoscenze, abitudini, comportamenti e soprattutto valori di una famiglia nuovi elementi che questa poi potrà far propri e poi a sua volta trasmettere.</p>
<p>gruppi o associazioni</p>	<p>Come la famiglia anche i gruppi o le associazioni di cui molti cittadini fa parte hanno un ruolo ed un peso determinante nella società. Per questo sensibilizzare un gruppo significa sia aumentare l'impatto sociale del messaggio che comunichiamo, sia aumentare la possibilità di trovare nuovi canali per raggiungere il maggior numero di utenti.</p>
<p>utenze non domestiche</p>	<p>Le utenze non domestiche sono quelle che necessitano di maggiori attenzioni durante lo svolgimento di una campagna informativa, in quanto ognuna di loro ha esigenze e specificità proprie. Inoltre le utenze non domestiche vedono il cittadino singolo in veste di lavoratore, spesso oppresso da mille altri problemi relativi alla propria</p>



ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE
ECOSSISTEMICA NEI RIFIUTI

Data 22/11/2015

Rev. 1.5

Pagina 53 di 121

Attestato di Verifica
 Attestato di Verifica
 del Comune di Palma di Montechiaro
 per la Pianificazione Ecossistemica nei Rifiuti

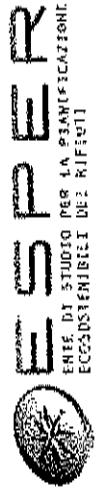
attività che creano una sensazione di credito verso gli enti e le istituzioni che gli si presentano di fronte per porgli nuovi doveri.

Prima dell'avvio della campagna di comunicazione dovrà essere effettuata un'indagine socio territoriale di monitoraggio, realizzata attraverso la raccolta di dati ed informazioni a diversi livelli, è la definizione dei seguenti parametri necessari per la pianificazione di un progetto esecutivo della comunicazione che preveda una corretta promozione delle raccolte differenziate e, conseguentemente, una ottimizzazione della gestione generale dei rifiuti. Tale indagine preliminare dovrà quindi approfondire le seguenti tematiche:

- a. **Conoscenza del territorio** dal punto di vista delle dinamiche economiche locali, della strutturazione sociale del territorio, delle abitudini e degli stili di vita dei cittadini ecc.;
- b. **Indagine sui fabbisogni di informazione**, della percezione e delle attese in merito all'argomento "gestione rifiuti" da parte dei diversi target della popolazione;
- c. **Scelta della modalità di trasmissione del messaggio e delle azioni "personalizzate"** da intraprendere in funzione dell'elaborazione dei dati raccolti.

Gli strumenti che dovranno essere utilizzati per raggiungere tali obiettivi sono i seguenti anche se tale elenco potrà essere ulteriormente ampliato nella redazione del progetto esecutivo della campagna di comunicazione da parte dell'I.A.:

<p>Incontri pubblici informativi</p>	<p>Dovranno essere organizzati da personale qualificato con l'obiettivo di proporre il nuovo sistema di raccolta e rispondere a domande e dubbi che i cittadini possano presentare. Ampio spazio dovrà essere lasciato al dibattito finale tra uditori e relatori. A termine delle serate dovranno essere distribuiti, a supporto degli utenti, opuscoli e pieghevoli.</p>
<p>Lettera di presentazione</p>	<p>Questo mezzo avrà lo scopo di rendere più ufficiale, e quindi più incisiva, la comunicazione; la lettera deve soprattutto rafforzare e ricordare l'invito a partecipare alle iniziative previste. Tale strumento deve avere i contorni della piena ufficialità, riportare già dalla busta e poi sulla lettera il logo del Comune di Palma di Montechiaro e la firma del Sindaco in modo da conferire il massimo di credibilità al messaggio.</p>



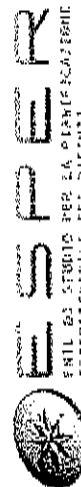
Alfano
 Sindaco
 Comune di Palma di Montechiaro

Opuscolo informativo	Un pratico opuscolo dovrà riportare illustrazioni con linguaggio di immediata comprensione, tramite disegni ed illustrazioni tutte le informazioni sulle diverse tipologie di rifiuti e le corrette modalità per il loro conferimento; nell'opuscolo verranno date anche informazioni interessanti in merito alla necessità di provvedere alla raccolta differenziata, ai vantaggi che questa comporta e/o altri eventuali messaggi.
Comunicazione e incontri con utenze non domestiche (aziende)	Le attività di informazione dedicate alle utenze non domestiche dovranno comprendere: consegna di materiale informativo specifico (lettera, opuscolo convocazione incontri ad hoc, delibera comunale), incontri pubblici dedicati, eventuale marketing telefonico e assistenza.
Locandine per affissione in luoghi pubblici	Diversamente dai manifesti, le locandine, che dovrebbero comunque essere coordinate graficamente con il resto della campagna, avranno lo scopo, non solo di ricordare e rafforzare ulteriormente il motivo trainante della campagna, ma anche di ribadire notizie più specifiche quali, ad esempio, le date degli incontri pubblici oppure possono esserci delle locandine specifiche per utenze particolari, ad esempio locandine per le utenze condominiali da apporre nell'androne comune riportanti dati sulle frazioni, il calendario di servizio o le particolarità delle utenze condominiali.
Striscioni, sagome e standardi	Coordinati graficamente con gli altri materiali utilizzati per lo sviluppo degli interventi informativi, dovranno avere lo scopo di rafforzarne ulteriormente gli effetti contribuendo a creare un impatto visivo importante ed efficace sul territorio.
Conferenze e comunicati stampa	Lo scopo dell'organizzazione di conferenze stampa e della pubblicazione di comunicati stampa è quello di stabilire buone relazioni con gli organi di stampa, che possono avere un ruolo di grande rilievo nel sostenere, o viceversa, nell'ostacolare la campagna medesima e l'avvio del servizio. In diversi casi si è assistito a diverse inversioni di rotta nella percezione del servizio da parte della stampa che passava da stati di entusiasmo a percezioni di disastro. Comunicare puntualmente gli obiettivi raggiunti e i

Data 22/11/2015

Rev. 1.5

Pagina 55 di 121



Allegato
 12/11/2015
 12/11/2015
 12/11/2015

	<p>problemi risolti ed in via di risoluzione può risolvere tale problema.</p> <p>Di fondamentale importanza è la comunicazione diretta al personale impiegato nel servizio di raccolta differenziata, in quanto a diretto contatto con l'utente del servizio medesimo. Tale comunicazione si pone l'obiettivo di formare e informare gli operatori incaricati della raccolta che posso svolgere anche una funzione informativa nei confronti dei cittadini per i quali compiono il servizio di raccolta.</p>
<p>Pagine internet personalizzate</p>	<p>L'I.A. dovrà veicolare il messaggio via Internet, nell'ambito di una campagna di comunicazione completa. La pianificazione e realizzazione di pagine internet personalizzate dovrà essere finalizzata a garantire la pubblicizzazione del progetto anche al di fuori dei confini comunali.</p>

Capillarità della campagna di comunicazione

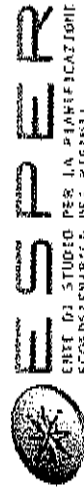
Tutte le famiglie e tutte le aziende dovranno ricevere il materiale informativo. Questo deve essere di semplice comprensione e personalizzato per comune, per tipo di utenza, per zona di organizzazione del servizio, cioè in funzione dei turni di raccolta delle frazioni. Il materiale che sarà recapitato alla famiglie dovrà essere composto da:

- Busta illustrata
- Lettera formale dell'amministrazione all'utenza
- Volantino pieghevole illustrante in modo semplificato il funzionamento del sistema
- Calendario del sistema di raccolta

La qualità dei materiali e la loro cura è un elemento fondamentale per la credibilità del messaggio e del sistema. L'obiettivo del calendario è che venga conservato, quindi la qualità, la cura, con la quale viene realizzato sarà un fattore fondamentale di successo. Risultato necessario realizzare materiale in leggera sovrabbondanza (+15%) per poter lasciare espositori negli uffici pubblici o nei luoghi di passaggio e ritrovo (posta, biblioteca etc.).

Visibilità della campagna di comunicazione

La campagna di comunicazione dovrà essere massiccia, coordinata graficamente con tutti gli interventi e anche sincronizzata con gli altri elementi di comunicazione e di organizzazione del sistema. Potranno essere utilizzati manifesti, striscioni, palline stradali, sagome,



Manuale di...
 12/11/2015
 11:14:11

standardi, manifesti in grande formato 6x3 etc.

Contatto diretto

Il contatto diretto con le utenze è una delle fasi più importanti e delicate delle campagne di comunicazione. Si tratterà di incontrare i cittadini e le attività non domestiche principalmente attraverso:

- Banchetti informativi
- Serate pubbliche

In entrambi i momenti risulterà necessario preparare dei supporti informativi per aiutare l'esposizione così come distribuire materiale informativo sul servizio.

Le esperienze già effettuate portano a ritenere che possa essere utile creare un punto informativo così come un banchetto nei pressi del mercato, oppure nelle vie del centro cittadino adibite agli acquisti. Il punto di riferimento quantitativo si colloca di norma in un intervento di quelli riportati precedentemente ogni mille abitanti. Tale impegno di massima dovrebbe poi, in funzione delle caratteristiche del territorio, essere distribuito in modo opportuno tra banchetti informativi sul territorio e serate pubbliche.

Al contatto diretto possono appartenere altri momenti informativi quali "comizi volanti" da effettuarsi nei cortili dei grandi condomini per illustrare rapidamente le nuove modalità di raccolta del servizio, oppure un supporto comunicativo e formativo al personale deputato alla fase di distribuzione dei contenitori. Si possono stimare i costi in due ore di lavoro per due persone per ogni intervento. Può essere utile istituire uno sportello informativo presso la sede del Comune che avrà il compito di accogliere i reclami durante la fase di avvio del servizio.

Distribuzione materiali inerenti il servizio

Indipendentemente dalla modalità di distribuzione dei contenitori dovrebbero essere comunque preparati i seguenti materiali:

- materiali di comunicazione ad hoc a supporto della modalità di distribuzione dei contenitori, se si dovesse distribuire porta a porta sono necessari tagliandi di mancata consegna dei contenitori, nel caso di punti di distribuzione è necessario addobbare i punti con i materiali necessari;
- adesivi per i contenitori porta a porta che indichino quale frazione si raccoglie in quel contenitore e se previsto lasci uno spazio nel quale l'utenza segni i propri riferimenti;
- locandine indicanti il giorno di rimozione dei contenitori stradali;



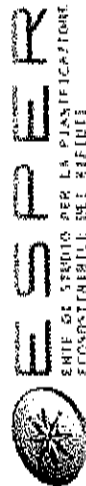
ESPE
ENTE DI STUDIO PER LA PARTECIPAZIONE
ECOSTENETICA DEI RIFIUTI

- materiale informativo specifico per le scuole.

La distribuzione dei materiali funzionali al nuovo servizio di raccolta rifiuti (mastello per l'organico da dodici litri e rotoli di sacchi in plastica per "plastica" e "indifferenziato residuo") dovrà essere svolta con distribuzione porta a porta dei kit. Per questa attività è prevista la consegna a domicilio dei materiali in oggetto. La controindicazione più grande di questa modalità consiste nel dover ritornare più volte presso le utenze che non si trovano effettuando il giro di consegne, anche se spesso si riscontra una buona collaborazione dei vicini di casa che si incaricano di consegnare successivamente il materiale. Per rispondere a questo inconveniente invece di ripassare presso le utenze residue seguendo un percorso che non è più ottimizzato, è stato spesso utilizzato un altro metodo abbastanza efficace: si tratta di lasciare un avviso di mancata consegna, chiedendo all'utente di recarsi a ritirare il materiale in un punto di distribuzione stabile, presso il quale potranno convergere anche coloro i quali riscontrassero errori di consegna o dimenticanze. Altri metodi di consegna più sbrigativi, che prevedono ad esempio di lasciare i contenitori davanti alla porta di casa, consentono di ridurre i costi ma comportano moltissimi problemi gestionali e quindi dovrebbero essere assolutamente evitati soprattutto in zone, quali quelle del Comune di Palma di Montechiaro, in cui si introduce per la prima volta un metodo di raccolta. Propedeutico all'applicazione della tariffazione puntuale, quasi totalmente sconosciuto al contesto regionale. L'esperienza ha rilevato dati molto diversi in termini di produttività nella distribuzione di contenitori porta a porta, cioè tra le 50 e le 150 consegne al giorno per squadra di due persone, in funzione della vastità e complessità del territorio, così come della metodologia di consegna attuata, o della produttività per addetto.

Numero verde e sportello informativo

Dovrà essere predisposto un efficiente servizio telefonico di gestione dei reclami e di erogazione di informazioni. Il numero verde dovrà essere raggiungibile a costo zero per i residenti del Comune e l'orario minimo di apertura del servizio complessivo essere di 18 ore/settimana. Lo sportello che gestirà il numero verde dovrà fungere anche da punto distributivo dei materiali e da punto informativo nella fase di avvio del servizio, operando a regime quale punto di contatto fondamentale tra l'ente pubblico e tutti gli utenti per attivazione dei servizi, informazioni, e in genere per tutte le operazioni e incombenze legate alla raccolta dei rifiuti urbani e alla gestione della tariffa.



ALLEGATO 1 - Elenco prezzi unitari soggetti a ribasso di gara

	Euro/cad.	Euro/cad.
Fornitura materiali		
Sottolavello areato da 10lt		2,00
Mastello antirandagismo litri 25-30		4,00
Mastello antirandagismo litri 40		5,00
Mastello antirandagismo litri 50		6,00
Bidone carrellato da 120 lt		22,00
Bidone carrellato da 240 lt		30,00
Bidone carrellato da 360 lt		48,00
Cassonetto da 660-770 lt		125,00
Cassonetto litri 1100		240,00
Cassonetto litri 1700		380,00
Campane da 2,2		520,00
Ecobox		2,50
Contentitore per farmaci		230,00
Contentitore per pile		40,00
Sacchetti PE 70 lt.		0,03
Sacchetti PE 70 lt. con TAG UHF		0,12
Sacchetti PE 110 lt.		0,04
Sacchetti PE 110 lt. con TAG UHF		0,13
Sacchetti biodegradabili da 13 litri		0,04
Fodera biodegradabile per bidoni da 120 litri		0,48
Fodera biodegradabile per bidoni da 240 litri		0,84
Fornitura servizi		
Lavaggio bidoni da lt. 80 a lt. 360 (min. di 20 lavaggi a chiamata)		4,50
Lavaggio cassonetti da lt. 660 a lt. 1100 (min. di 20 lavaggi a chiamata)		6,00
Noleggio mezzi (compreso carburanti, lubrificanti ecc. escluso operatore)		
Mezzo tipo Ape	Euro/ora	2,30



COMUNE DI PALMA DI MONTESCHIARO
 P.M.E. 60 STABITO PER LA PENSIONE SCAGLIONE
 SUCCESSIONE VERI RIFUGGI

Data 22/11/2015

Rev. 1.5

Pagina 59 di 121

361

Allegato 1
 P.M.E. 60 STABITO PER LA PENSIONE SCAGLIONE
 SUCCESSIONE VERI RIFUGGI

ESPER

Comune di Palma di Montechiaro

Mezzo tipo porter	Euro/ora	5,50
Mezzo tipo Gasolone	Euro/ora	8,70
Costipatore 5 mc	Euro/ora	11,50
Costipatore 7 mc	Euro/ora	12,80
Autocompattatore 2 assi 15 mc	Euro/ora	19,90
Autocompattatore 3 assi 25 mc	Euro/ora	23,80
Lavacassonetti	Euro/ora	27,90
Autocarro con lift e gru	Euro/ora	25,80
Autocarro con pianale	Euro/ora	9,70
Autocarro furgonato	Euro/ora	12,80
Decespugliatore	Euro/ora	3,50
Soffiatore	Euro/ora	3,50
Furgonato tipo ecomobile	Euro/ora	11,00
Automezzo aspirafoglie con vasca 5 mc	Euro/ora	19,00
Minispazzatrice da 2 mc	Euro/ora	19,00
Spazzatrice compatta da 4 mc	Euro/ora	24,00
Spazzatrice compatta da 6 mc	Euro/ora	27,00
Auto spurgo con canal jet	Euro/ora	28,00
Automezzo spalaneve e spargisale	Euro/ora	22,00
Automezzo lavastrade con cisterna 8 mc	Euro/ora	21,00
Pala gommata (tipo Bobcat)	Euro/ora	12,00

Costi di trasporto

Costo di trasporto per la quota eccedente i 60 km per il RU residuo 0,40 €/tonn per km

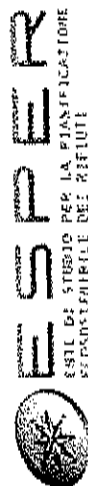
Costo di trasporto per la quota eccedente i 60 km per l'umido ed il verde 0,25 €/tonn per km

DESCRIZIONE (servizi occasionali a corpo)	EURO/cad
svuotamento bidoni e/o cassonetti (per un min. di 30 svuotamenti a chiamata)	€ 5,00
svuotamento bidoni e/o cassonetti -giro aggiuntivo in turno completo di 6 ore (autista con mezzo massimo da mc 7) a turno	€ 380,00

Data 22/11/2015

Rev. 1.5

Pagina 60 di 121




Alfio La Torre

spazzamento meccanico stradale con autista + op. a terra (6 ore/turno) a turno	€ 490,00
trattamento antigraffiti da effettuarsi su immobili di proprietà comunale (6 ore/turno) a turno	€ 420,00
pulizia servizi igienici pubblici e fontanelle erogatrici di acqua potabile per intervento ogni ora	€ 32,00
posizionamento servizi igienici mobili nelle aree mercatali e zone interessate da feste e manifestazioni compreso gestione, lavaggio, svuotamento e ritiro	€ 159,00
interventi di disinfestazione e deblattizzazione su tutto il territorio ad intervento compreso materiali approvati	€ 520,00
interventi di spurgo dei pozzi neri (compreso smaltimento fanghi) in €/ora	€ 85,00
interventi di pulizia delle caditoie e delle bocche di lupo (compreso smaltimento fanghi) sia nei tratti orizzontali che verticali. Il servizio deve essere espletato mediante aspirazione dei liquidi (per quelli con pozzetto di decantazione), pulizia e disotturazione del tratto di condotta dalla caditoia alla rete principale, lavaggio con prodotti enzimatici e deblattizzazione delle stesse in €/ora	€ 4,50
lavaggio bidoni da lt. 80 a lt. 360 (min. di 20 lavaggi a chiamata)	€ 6,00
lavaggio cassonetti da lt. 660 a lt. 1100 (min. di 20 lavaggi a chiamata)	€ 50,00
pulizia e rimozione scritte per intervento	€ 55,00
lavaggio ed innaffiamento di strade e piazze in €/ora	€ 85,00
Raccolta e trasporto carogne di animali per intervento	€ 95,00
Raccolta siringhe per intervento	€ 350,00
Fornitura di distributori di sacchetti per escrementi di animali per postazione	

NOLEGGI (Condizioni: minimo tre mesi di noleggio, compreso posizionamento e ritiro)	EURO/anno
noleggio bidone carrellabile con TAG UHF (litri 120) cadauno	€ 12,00
noleggio bidone carrellabile con TAG UHF (litri 240) cadauno	€ 18,00
noleggio bidone carrellabile con TAG UHF (litri 360) cadauno	€ 25,00
noleggio cassonetto con TAG UHF (litri 660.-770) cadauno	€ 50,00
noleggio cassonetto con TAG UHF (litri 1000) cadauno	€ 75,00
noleggio cassoni scarribili a cielo aperto (mc 10) cadauno	€ 450,00





 COMUNE DI PALMA DI MONTESCHIARO

 ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE

 ECESSI/FENILETTI DEI RIFIUTI

Data 22/11/2015

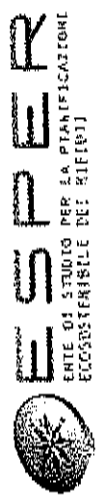
Rev. 1.5

Pagina 61 di 121

363

noleggio cassoni scarrabili a cielo aperto (mc 20) cadauno	€ 550,00
noleggio cassoni scarrabili con coperchio idraulico (mc 20) cadauno	€ 800,00
noleggio cassoni scarrabili a cielo aperto (mc 30) cadauno	€ 650,00
noleggio cassoni scarrabili con coperchio idraulico (mc 30) cadauno	€ 900,00
noleggio pressa scarrabile (mc 18-20) cadauno	€ 3.500,00
noleggio pressa scarrabile (mc 28-30) cadauno	€ 4.000,00

INTERVENTI DI DISINFESTAZIONE E DEBLATTIZZAZIONE ad intervento compreso materiali approvati per squadra composta da due addetti con mezzo dotato di atomizzatore per turno di lavoro con minimo 30 punti di intervento concordati. €/giorno	€ 520,00 (cinquecentoventi)
INTERVENTI DI DERATTIZZAZIONE E DISINFEZIONE SCUOLE ad intervento compreso materiali approvati per squadra composta da due addetti compresi prodotti necessari per turno di lavoro con minimo 20 punti di intervento concordati. €/giorno	€ 415,00 (quattrocentoquindici)
INTERVENTI DI PULIZIA E/O SPURGO DELLE CADITOIE STRADALI per turno di minimo 50 caditoie compreso smaltimento fanghi Per gli interventi è richiesto il noleggio a carico veicolo con attrezzatura "COMBINATA" per disotturazione, pulizia ed eventuale aspirazione fanghi di risulta. Il tempo di noleggio decorre dalla partenza del veicolo dal deposito con cisterna carica di acqua di lavaggio, comprende il tempo delle prestazioni necessarie, fino al suo rientro in deposito con cisterna scarica (trasferimenti + preparazione + disotturazione + pulizia + aspirazione + conferimento dei fanghi di risulta allo smaltimento) €/giorno	€ 630,00 (seicentotrenta)
Gestione aree verdi il servizio comprende la manutenzione delle aree verdi con un organico minimo di una squadra composta da un conducente autocarro con sponda autocaricante ed un operatore il liv. utilizzando un mezzo da 6-7 mc con sponda autocaricante ed avendo in dotazione almeno 1 decespugliatore e le attrezzature per la potatura, la zappettatura delle aiuole ed il diserbo dei vialetti €/giorno	€ 270 (duecentosettanta)



Attestato di Verifica
 [Signature]
 DIRETTORE GENERALE


<p>Diserbo e scerbatura: il servizio comprende lo sfalcio e/o diserbo meccanico e chimico delle erbe che crescono sui marciapiedi, nelle cordature stradali e su tutte le superfici pavimentate nelle strade e piazze oggetto di spazzamento stradale con un organico minimo di una squadra composta da un conducente autocarro con sponda autocaricante da un operatore il liv. utilizzando un mezzo da 6-7 mc con sponda autocaricante ed avendo in dotazione almeno 2 decespugliatori</p>	<p>€/giorno</p> <p>Rimozione carcasse di animali di grandi dimensioni: per gli interventi di raccolta di carogne e carcasse di animali morti del peso massimo di 50 kg/pezzo (cani, gatti, bovini di piccola stazza, ecc..) non compresi nel canone si intende l'impiego di particolari attrezzature, materiali e precauzioni sanitarie da parte di soggetti in possesso delle autorizzazioni rilasciate dagli organismi sanitari competenti e al rilascio delle necessarie certificazioni e autorizzazioni, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 508/92 e della disposizioni ADR relativamente al trasporto di merci pericolose. E' compreso l'impiego di un mezzo tipo "Doblo" Fiat condotto da un addetto di III livello fino all'impianto di trattamento ma non è compreso il costo di trattamento.</p> <p>€/intervento per singolo intervento</p>	<p>€ 240 (duecentoquaranta)</p>	<p>€ 85 (ottantacinque)</p>
--	---	-------------------------------------	---------------------------------

SPECIFICHE SERVIZI

1. Interventi di **disinfestazione contro le zanzare** nei luoghi indicati dalla stazione appaltante, intendendo per intervento il completamento di ogni ciclo di intervento su tutti i luoghi indicati, negli orari e secondo le modalità indicate nel D.T.P., compresa la fornitura di prodotti e preparati e relativo utilizzo mediante attrezzature adeguate; compresa predisposizione e trasmissione del calendario degli interventi; compreso impiego di operatori, mezzi e spostamenti ed ogni altro onere avente come fine il completamento e la garanzia del servizio come richiesto nel Capitolato Generale e Speciale d'Appalto; compresa comunicazione alla ASL, posizionamento di avvisi, predisposizione della comunicazione ai direttori scolastici, compresa l'assistenza all'amministrazione comunale per la predisposizione del relativo e specifico materiale informativo.

Unità di misura	Costo unitario
-----------------	----------------

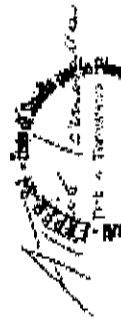



 PALMA DI MONTESCHIARO
 COMUNE DI PALMA DI MONTESCHIARO
 PIAZZA DEL STUCCO PER LA CATEGORICAZIONE
 SUCCESSIONIBILE DEL 21/01/01

Data 22/11/2015

Rev. 1.5

Pagina 63 di 121


 Sindaco
 PALMA DI MONTESCHIARO

dezanarizzazione adulficida parchi e giardini	mq	€. 0,0008
dezanarizzazione adulficida viali alberati	ml	€. 0,04
dezanarizzazione adulficida strutture pubbliche e scolastiche	mq	€. 0,004
dezanarizzazione adulficida scoperte	ml	€. 0,15
dezanarizzazione larvo - adulficida vasche e vespai	n°	€. 55,00
dezanarizzazione larvicida pozzetti e caditoie stradali	n°	€. 0,55

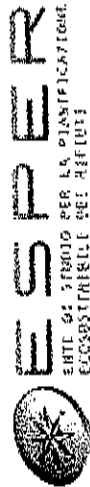
2. **Monitoraggio delle larve di zanzara** secondo le modalità, gli adempimenti e con gli strumenti specificati nel D.T.P., intendendo per intervento il completamento di ogni ciclo di monitoraggio sui punti di campionamento, l'analisi dei campioni raccolti e la compilazione delle schede; compresa la fornitura, l'installazione, gli spostamenti, la manutenzione di tutta la strumentazione necessaria, compresi personale, mezzi e spostamenti ed ogni altro onere avente come fine il completamento e la garanzia del servizio come richiesto nel D.T.P.

Costo unitario per numero di tombini €. 7,50

3. Interventi di **deblattizzazione** nelle strutture indicate dalla stazione appaltante, intendendo per intervento il posizionamento del prodotto prescelto in una singola struttura, in tutti i punti suggeriti dall'esperienza, secondo modalità e garanzie indicate dal D.T.P. compresa la predisposizione e la trasmissione della comunicazione agli utilizzatori delle strutture, compresi fornitura di prodotti e preparati e relativo utilizzo mediante attrezzature adeguate; compreso impiego di operatori, mezzi e spostamenti ed ogni altro onere avente come fine il completamento e la garanzia del servizio come richiesto nel D.T.P..

Costo per singola struttura trattata €. 115,00 cad.

4. Interventi di **disinfestazione e sanificazione** nei luoghi indicati dalla stazione appaltante, intendendo per intervento il completamento di un ciclo di trattamento in un singolo luogo, secondo modalità e garanzie indicate dal D.T.P.; compreso prodotti e



Allegato

preparati e relativo utilizzo mediante attrezzature adeguate secondo modalità e garanzie indicate dal D.T.P. compreso impiego di operatori, mezzi e spostamenti ed ogni altro onere avente come fine il completamento e la garanzia del servizio come richiesto nel D.T.P.

Costo per singolo luogo trattato €. 115,00 cad.

Rimozione nidi vespe €. 88,00 cad.

Rimozione nidi calabroni €. 98,00 cad.

5. **Interventi di di Derattizzazione – fornitura e installazione erogatori** negli edifici e nei luoghi indicati dalla stazione appaltante, intendendo per intervento il completamento di ogni ciclo di fornitura e installazione di erogatori e la fornitura ed il posizionamento dei prodotti derattizzanti; compresa la predisposizione della proposta di intervento prevista nel D.T.P. compresi predisposizione, modifica e trasmissione della comunicazione alla A.S.L. e alla persona di riferimento dell'edificio e redazione, modifica e posizionamento dei necessari avvisi; compreso impiego di operatori, mezzi e spostamenti ed ogni altro onere avente come fine il completamento e la garanzia del servizio come richiesto nel D.T.P.

Costo ad erogatore. 13,50 cad.

6. **Interventi di derattizzazione – monitoraggio** degli erogatori installati, intendendo per intervento il completamento di un ciclo di controlli su tutti gli erogatori installati; compresi elaborazione e trasmissione del calendario degli interventi, sostituzione e spostamento erogatori, fornitura e sostituzione esche, redazione e eventuale disinfezione dei luoghi ed asportazione degli escrementi; compresa predisposizione, compilazione e trasmissione al Direttore dell'esecuzione del contratto delle schede di monitoraggio; compreso impiego di operatori, mezzi e spostamenti ed ogni altro onere avente come fine il completamento e la garanzia del servizio come richiesto nel D.T.P.

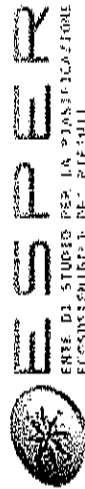
Costo ad erogatore €. 2,50 cad.

7. **Interventi di pulizia guano e disinfestazione**
Costo per singolo luogo trattato €. 206,00 cad.

8. **Interventi di disinfestazione processionarie**
Costo per singolo luogo trattato €. 85,00 cad.

ALLEGATO 2 - Caratteristiche attrezzature

Requisiti minimi per sacchi e sacchetti



Data 22/11/2015

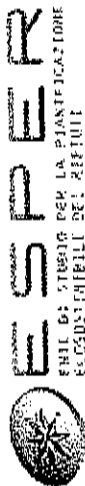
Rev. 1.5

Pagina 65 di 121

Allegato 2
 Comune di Palma di Montechiaro
 P.zza S. Giovanni 11

L'amministrazione comunale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di accettare sistemi e tipologie diverse da quanto prescritto di seguito.

- 1) I sacchetti in plastica biodegradabile e compostabile per raccolta differenziata della frazione organica per utenze domestiche da fornirsi dovranno rispettare i seguenti requisiti:**
- garanzia di uso di prodotto 100% biodegradabile e compostabile a base vegetale conforme alla normativa UNI EN 14995:2007 e UNI EN 13432:2002, senza aggiunta di additivi non biodegradabili;
 - dotazione di legacci biodegradabili per la chiusura dei sacchi;
 - capacità effettiva: 16 litri (capacità interna effettiva da calcolare sulla base della norma UNI 11451:2012, tolleranza massima +/- 3%);
 - misure: LxH cm, 42x45 (inclusi soffiotti)
 - spessore minimo: micron 20 (tolleranza massima +/-3% verificata sul totale della fornitura);
 - grammatura: 20,00 g/mq
 - peso minimo sacchetto (7,4 g cadauno)
 - colore naturale trasparente;
 - essere imballati in confezioni di polietilene da minimo n. 26 pezzi a massimo n. 52 pezzi per confezione;
 - riportare la scritta concordata con il Comune di Palma di Montechiaro con stampa in continuo.
- 2) I sacchi in plastica biodegradabile e compostabile per raccolta differenziata della frazione organica per utenze non domestiche da fornirsi dovranno rispettare i seguenti requisiti:**
- garanzia di uso di prodotto 100% biodegradabile e compostabile, senza aggiunta di additivi non biodegradabili;
 - rispetto del capitolato tecnico sui sacchi, che prevede il superamento di test meccanici secondo norme UNI;
 - dotazione di legacci biodegradabili per la chiusura dei sacchi;
 - spessore minimo: micron 25 (tolleranza massima +/-3% verificata sul totale della fornitura);
 - grammatura: 25,00 g/mq
 - colore naturale trasparente;
 - essere imballati in confezioni di polietilene da minimo n. 26 pezzi a massimo n.52 pezzi per confezione;
 - riportare la scritta concordata con il Comune di Palma di Montechiaro con stampa in continuo.



- rispettare le seguenti caratteristiche minime a seconda della volumetria:

MATERIALE	Sacchi per ristorazione, bar e utenze commerciali				Biodegradabile e compostabile a base vegetale conforme alla normativa UNI EN 14995:2007 e UNI EN13432:2002	Biodegradabile e compostabile a base vegetale conforme alla normativa UNI EN 14995:2007 e UNI EN13432:2002	Biodegradabile e compostabile a base vegetale conforme alla normativa UNI EN 14995:2007 e UNI EN13432:2002	Riutilizzabile e compostabile a base vegetale conforme alla normativa UNI EN 14995:2007 e UNI EN13432:2002
	Biodegradabile e compostabile a base vegetale conforme alla normativa UNI EN 14995:2007 e UNI EN13432:2002	Biodegradabile e compostabile a base vegetale conforme alla normativa UNI EN 14995:2007 e UNI EN13432:2002	Biodegradabile e compostabile a base vegetale conforme alla normativa UNI EN 14995:2007 e UNI EN13432:2002	Biodegradabile e compostabile a base vegetale conforme alla normativa UNI EN 14995:2007 e UNI EN13432:2002				
DIMENSIONI DEL SACCHETTO	4x4 cm. 50x60 (inclusi soffiati)	50x70 (inclusi soffiati)	50x70 (inclusi soffiati)	60x70 (inclusi soffiati)	70x70 (inclusi soffiati)	70x110 (inclusi soffiati)	70x110 (inclusi soffiati)	Biodegradabile e compostabile a base vegetale conforme alla normativa UNI EN 14995:2007 e UNI EN13432:2002
CAPACITA' VOLUMETRICA	30 lt (capacità interna effettiva da calcolare sulla base della norma UNI 11451:2012)	39 lt (capacità interna effettiva da calcolare sulla base della norma UNI 11451:2012)	52 lt (capacità interna effettiva da calcolare sulla base della norma UNI 11451:2012)	52 lt (capacità interna effettiva da calcolare sulla base della norma UNI 11451:2012)	67 lt (capacità interna effettiva da calcolare sulla base della norma UNI 11451:2012)	120 lt (capacità interna effettiva da calcolare sulla base della norma UNI 11451:2012)	120 lt (capacità interna effettiva da calcolare sulla base della norma UNI 11451:2012)	Biodegradabile e compostabile a base vegetale conforme alla normativa UNI EN 14995:2007 e UNI EN13432:2002
PESO	25,00 g/m ²	25,00 g/m ²	25 g/m ²	25 g/m ²	25,00 g/m ²	25,00 g/m ²	25,00 g/m ²	Biodegradabile e compostabile a base vegetale conforme alla normativa UNI EN 14995:2007 e UNI EN13432:2002
PESO MINIMO SACCHETTO	15,4 g.	17,52 g.	21 g.	21 g.	24,5 g.	38,5 g.	38,5 g.	Biodegradabile e compostabile a base vegetale conforme alla normativa UNI EN 14995:2007 e UNI EN13432:2002
Tipologia contenitore	Chiusa da 20 lt.	Chiusa da 25 lt.	Chiusa da 35 lt.	Chiusa da 35 lt.	Chiusa da 45 lt.	Traspalo	Traspalo	Biodegradabile e compostabile a base vegetale conforme alla normativa UNI EN 14995:2007 e UNI EN13432:2002

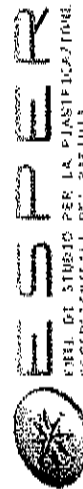
3) I sacchi in polietilene HDPE per raccolta differenziata degli imballaggi in plastica da fornirsi agli utenti dovranno rispettare i seguenti requisiti:

- rispetto del capitolato tecnico sui sacchi, che prevede il superamento di test meccanici secondo norme UNI;
- dotazione di legacci per la chiusura dei sacchi;
- volume minimo: 110 litri;
- spessore: micron 30-50;
- formato: cm 70 x 110 (H);
- semitrasparenti con colore giallo concordato con il Comune di Palma di Montechiaro;
- essere imballati in confezioni di polietilene da massimo n. 26 pezzi per confezione;
- riportare la scritta concordata con il Comune di Palma di Montechiaro con stampa in continuo.

Data 22/11/2015

Rev. 1.5

Pagina 67 di 121



Attesto
 Palma di Montechiaro
 22/11/2015

4) I sacchi in polietilene HDPE per il conferimento del rifiuto residuo da fornirsi agli utenti dovranno rispettare i seguenti requisiti:

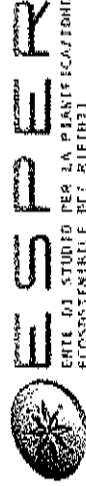
- rispetto del capitolato tecnico sui sacchi, che prevede il superamento di test meccanici secondo norme UNI;
- dotazione di legacci per la chiusura dei sacchi;
- volume minimo: 30 litri per il centro storico e 70 litri per il resto del territorio;
- spessore: micron 50-70;
- formato: cm 50 x 70 (H);
- semitrasparenti con colore grigio concordato con il Comune di Palma di Montechiaro;
- essere imballati in confezioni di polietilene da massimo n. 26 pezzi per confezione;
- riportare la scritta concordata con il Comune di Palma di Montechiaro con stampa in continuo.
- Dotato di adesivo con tag UHF rispondenti alle caratteristiche previste nel successivo punto B.12.

Requisiti minimi per contenitori rigidi

L'amministrazione comunale di Palma di Montechiaro si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di accettare sistemi e tipologie diverse da quanto prescritto di seguito.

Le diverse tipologie di contenitori per la raccolta domiciliare (sacchi, mastelli, cassonetti carrellati, e così via) devono essere fornite in quantità sufficiente a soddisfare le esigenze di conferimento di rifiuti urbani da parte di ogni utenza. Per ogni anno di vigenza del contratto, i sacchi devono essere forniti in quantità sufficiente a soddisfare le esigenze di conferimento delle singole utenze domestiche e non domestiche, tenuto conto della produttività potenziale di rifiuti connessa alla categoria alla quale le singole utenze appartengono. Con riferimento ai servizi di raccolta domiciliare:

- a) a ogni utenza domestica e non domestica, singola o plurima o condominiale, devono essere consegnati contenitori in quantità e di tipologie idonee a soddisfare le esigenze di conferimento di rifiuti urbani;
- b) la quantità e la tipologia dei contenitori per le utenze domestiche sono determinati in base alla produzione presunta delle diverse frazioni merceologiche di rifiuti urbani di ogni famiglia e dal numero di famiglie presenti per ogni stabile;
- c) la quantità e la tipologia dei contenitori per le utenze non domestiche sono determinate in base alla produzione presunta delle diverse frazioni merceologiche di rifiuti urbani di ogni utenza desunta dai coefficienti di produttività potenziale della categoria di appartenenza indicati nel D.P.R. 158/1999 espressi in Kg/m²/anno (kd massimi, area Nord) e dalla superficie dell'utenza stessa soggetta alla TARI/TARIP;



Le caratteristiche costruttive dei contenitori (ad eccezione dei contenitori a sollevamento manuale) dovranno essere tali da garantire la rispondenza:

A - alle prescrizioni tecniche delle seguenti normative:

- A.1 UNI EN 840-1 per le dimensioni e progettazioni;
- A.2 UNI EN 840-2;
- A.3 UNI EN 840-3;
- A.4 UNI EN 840-5 per requisiti prestazionali e metodi di prova;
- A.5 UNI EN 840-6 per requisiti di igiene e sicurezza.

B) ai seguenti requisiti:

- B.1 materiale: il contenitore e il coperchio in polipropilene copolimero trattato anti UV (biopattumiere e mastelli fino a 40 litri); polietilene ad alta densità (HDPE) (contenitori con ruote da 120 a 1100 litri);
- B.2 resistenza: il contenitore dovrà essere sufficientemente resistente dal punto di vista costruttivo per sopportare un carico di 0,4 kg/dm³ moltiplicato per il volume nominale. Materiale, spessori, nervature, rinforzi e assemblaggio sia del contenitore che del coperchio devono essere tali da garantire l'utilizzo senza deformazioni a sbalzi termici da -20 °C a +80 °C e garantire la resistenza alle sollecitazioni meccaniche dovute a sbattimenti ripetuti e alle aggressioni da agenti chimici, atmosferici ed ai raggi ultravioletti;
- B.3 dimensioni e forma: tali da assicurare la capacità richiesta e le seguenti condizioni:
 - B.3.1 la forma dell'insieme e gli spigoli del contenitore di raccordo tra le parti laterali e di collegamento con il fondo dovranno essere realizzati in modo da consentire un completo svuotamento ed una rapida ed efficace azione di lavaggio;
 - B.3.2 movimentabili dai dispositivi alzavolta contenitori "tipo a pettine" e/o DIN;
 - B.3.3 i mastelli da 30-40 litri dovranno avere apposite maniglie e/o eventuali incavi sulle pareti laterali o posteriori per assicurare una presa ergonomica corretta con due mani e sagoma sulla parete posteriore e/o sul fondo, per facilitare lo svuotamento manuale da parte dell'utente e dell'operatore, dovranno inoltre essere dotati di manico o altro dispositivo antirandagismo;
- B.4 il bordo di attacco frontale per la movimentazione del contenitore con i dispositivi alza volta contenitori dovrà essere a pettine, con una doppia nervatura di rinforzo, e dovrà corrispondere alla norma UNI EN 840;
- B.5 colore: dovrà essere amalgamato già in sede di preparazione del polietilene; il colore della vasca e del coperchio saranno



ESPEI
 ENTE 02 STUDIO PER LA GESTIONE
 ECONOMICA DEI RIFIUTI

identici in base alla tipologia di rifiuto a cui sono destinati come specificato in ciascuna scheda tecnica; il codice RAL verrà comunicato all'atto dell'ordine e dovrà essere mantenuto per l'intera fornitura

- B.6 caratteristiche del coperchio: tutti i coperchi, anche dei contenitori a 4 ruote, dovranno essere piani o bombati, comunque con apertura a libro non basculante ed essere apribili sul retro, consentendo il ribaltamento a 270°; dovranno essere strutturati in modo che venga garantita la tenuta alle infiltrazioni d'acqua ed insetti, oltre a limitare il più possibile la fuoriuscita di cattivi odori; dovranno essere solidali al corpo vasca a mezzo di cerniere robuste, se di materiale metallico dovranno essere trattate in maniera da non subire alterazione funzionale alcuna a causa degli agenti atmosferici e/o dei materiali conferiti, i coperchi dei secchielli da 30+40 litri dovranno essere sagomati in modo da consentire che i contenitori siano impilabili. Tutti i coperchi dovranno favorire il deflusso dell'acqua piovana;
- B.7 trattamenti protettivi: tutte le parti e componenti metalliche non realizzate in acciaio inossidabile dovranno essere protette dalle ossidazioni dovute agli agenti atmosferici e dalle corrosioni. Le parti in polipropilene copolimero e polietilene dovranno essere trattate contro i raggi ultravioletti.
- B.9 Ogni contenitore oggetto della fornitura deve riportare stampato a caldo su una parte visibile frontale del contenitore stesso in colore bianco alta visibilità:

Il posizionamento della stampa a caldo dovrà essere concordato con l'Amministrazione comunale in modo che, compatibilmente con le caratteristiche di costruzione, non interferisca con la eventuale apposizione di adesivi esplicativi

Tutti i contenitori, (ad esclusione dei contenitori da interni per UD - biopattumiere areate con capacità pari a litri 10 atti al confezionamento domestico della frazione organica), dovranno essere dotati (a cura e spese dell'Aggiudicatario) di un adesivo permanente, ad alta adesività ed inalterabile, con testi ed immagini di indicazione d'uso a 4 colori secondo la grafica fornita approvata dalla Stazione Appaltante e proposta dall'I.A. Le dimensioni dell'immagine dovranno essere proporzionate alle dimensioni del contenitore e comunque non inferiori a mm. 300 x mm. 200. Al fine di assicurare una perfetta adesività, gli adesivi dovranno essere forniti separatamente ed applicati successivamente alla consegna.

- B.10 L'impresa aggiudicataria dovrà porre cura per far sì che, per quanto tecnicamente possibile, postura ed atteggiamenti assunti nel corso dell'utilizzo dei contenitori, siano sempre confortevoli e non arrechino disagio, tenendo in debito conto le dimensioni antropometriche medie della popolazione. La dislocazione, la forma e le dimensioni dei dispositivi dovranno richiedere il minor



ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE
ECCEDISTIBILE DEI RIFIUTI

sforzo possibile per il loro impiego e corrispondere alle esigenze logiche della funzione per cui sono previsti. I beni dovranno rispondere a tutte le norme di legge vigenti in materia all'atto della consegna, e in particolare:

- B.10.1) alle prescrizioni stabilite dalle norme sulla disciplina della circolazione stradale;
- B.10.2) alle norme contenute nel DPR 27/4/55 n. 547, nel D. Lgs. 9/4/2008 n. 81, nel DPR 19/3/56 n.303, nella legge 1/3/68 n. 186, nel D.L. 15/08/1991 n. 277, nelle Direttive 89/392/CEE e 91/368/CEE nelle successive integrazioni e modificazioni e a tutte le altre norme antinfortunistiche;
- B.10.3) ai disposti contenuti nel DPR 24/05/1988 n. 224, in materia di responsabilità da prodotti difettosi, ai fini della tutela del committente;
- B.10.4) alle prescrizioni contenute nel D. Lgs. 9/4/2008 n. 81

B.11 Tutti i contenitori (ad esclusione dei contenitori da interni per UD - biopattumiere areate con capacità pari a litri 10 atti al confezionamento domestico della frazione organica) dovranno essere dotati (a cura e spese dell'Appaltatore) di una numerazione progressiva univoca. La suddivisione della numerazione dovrà avvenire per tipologia di contenitore e dovrà essere eseguita come di seguito descritto. La Ditta Aggiudicataria dovrà fornire un elenco dettagliato con la numerazione eseguita per tipologia di contenitore. La numerazione dovrà essere posizionata su una parte visibile anteriore del contenitore ed essere riportata con codice a barre su doppio supporto adesivo: una parte dell'adesivo dovrà essere ad alta adesività, permanente ed inalterabile, l'altra dovrà essere rimovibile così da poter essere staccata per la applicazione sulla scheda di consegna. Il codice alfanumerico dovrà essere riportato sulla targhetta sia in chiaro che in codice a barre, code UCC/EAN 128 con stampa del digit control, pertanto il posizionamento dovrà consentire la lettura con lettore manuale di bar-code. Le dimensioni del carattere dovranno garantire una facile lettura. La grafica dovrà essere realizzata con metodi che garantiscono, per almeno 10 anni, l'indelebilità della stessa se sottoposta agli agenti atmosferici. Ogni contenitore dovrà essere numerato con un codice alfanumerico composto da tre lettere e cinque numeri senza alcun segno separatore:

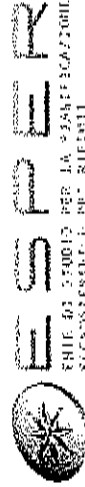
B.11.1) Primi tre caratteri alfabetici maiuscoli indicanti la sigla del Comune a cui sono assegnato i contenitori: "PAM";

B.11.2) Quarto carattere alfabetico maiuscolo: individuazione della volumetria del contenitore:

A = 20 - 30 litri

B = 30 - 40 litri

C = 120 litri

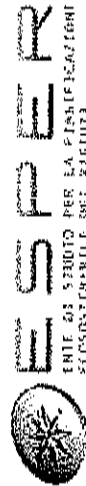


- D = 240 litri
- E = 360 litri
- F = 660 litri
- G= 1.100 litri o superiore

B.11.3) Caratteri numerici: le ultime sei cifre dovranno essere numeriche e avranno numerazione progressiva da 0 a 999999 per ciascun tipo di contenitore, senza distinzione tra le varie forniture. Il range progressivo sarà precisato all'aggiudicataria ad ogni ordine di fornitura.

B.12 Tutti i contenitori, ad esclusione delle sole biopattumiere da litri 10, per i quali si intende realizzare la rilevazione con processo automatico dello svuotamento, dovranno essere dotati, a cura e spese dell'I.A., di un dispositivo passivo per la rilevazione attraverso radiofrequenza, denominato trasponder avente le caratteristiche di minima di seguito elencate:

- TAG UHF (860-915 MHz) class 1 Gen2 ISO 18000-6c in grado di essere identificata ad una distanza compresa tra 0 e 2 metri dall'antenna posizionata sul mezzo di raccolta o con potenza di emissione massima di 1 watt (secondo il tipo di veicolo impiegato);
- Antenna realizzata con processo etching in alluminio o in filo di rame;
- Processo di assemblaggio con posizionamento del chip direttamente su antenna o tramite specifico modulo;
- IC con 128 bit memoria EPC, 64 bit TID, user memory opzionale;
- Dimensione minima antenna circa mm. 40x10;
- Dimensione massima etichetta circa mm. 60x25;
- Protetto tra due pellicole di idoneo materiale plastico (es. poliestere) dello spessore minimo (non in corrispondenza del chip) di 100µm +/- 10µm per i TAG da applicare ai contenitori e contenuti in apposito portatag. Per la dotazione di trasponder adesivi a perdere da applicare ai sacchetti si potranno utilizzare spessori (non in corrispondenza del chip) pari a 70µm ± 10µm;
- Inizializzazione del tag con codice personalizzato alfanumerico a 12 cifre quale identificativo della stazione appaltante, del volume del contenitore, del materiale raccolto e del progressivo contenitore che dovrà essere garantita per il 100% della fornitura (es. A0040R000001 dove A= identificativo della stazione appaltante, 0040= volume del contenitore, R= materiale raccolto, 000001= progressivo contenitore);



- Tag predisposti per essere scritti e letti innumerevoli volte.

Al trasponder andrà abbinata una doppia etichetta biadesiva, da apporre sul lato dx o sx del contenitore (vista frontale) alcuni cm sotto il bordo. L'etichetta dovrà riportare il codice del trasponder sia in chiaro (caratteri alfanumerici) che come codice a barre di tipo 1D o 2D. L'etichetta dovrà essere di dimensioni pari a circa 5-7 cm x 1,5-2 cm, (codice tag in chiaro altezza minima 0,5 cm, a barre altezza minima 1 cm).

Il TAG deve essere applicato in posizione riparata, non soggetta ad urti o sfregamento, preferibilmente sulla parete posteriore sotto il bordo per i contenitori con aggancio DIN, sia a due che a quattro ruote, nell'apposita sede protetta dal bordo all'interno di un portatag o di altro idoneo supporto di protezione per i contenitori senza aggancio DIN.

Per i contenitori di nuova fornitura, al momento dell'installazione del trasponder sul contenitore la Ditta Appaltatrice dovrà provvedere alla rilevazione del suo perfetto funzionamento, alla corretta scrittura dell'EPC in ASCII esadecimale del numero di matricola di cui al punto precedente (es. codice in chiaro = A0040R000001 EPC esadecimale 413030343053303030303031) e la puntuale associazione tag-contenitore per il 100% della fornitura.

B.13 Tutti i contenitori carrellati, a due e quattro ruote, dovranno essere dotati, a cura e spese dell'Aggiudicatario, di pellicola rifrangente a strisce bianche e rosse ad elevata efficienza d'intensità luminosa (classe 1) su ciascuno degli spigoli verticali del contenitore; la pellicola dovrà avere una superficie utile per contenitore di almeno 3.200 cm² per contenitori a 4 ruote da 660 a 1.100 litri e di almeno 1.600 cm² per contenitori carrellati a 2 ruote da 120 a 360 litri, comunque frazionabili. La pellicola dovrà essere del tipo 3M o equivalente con garanzia minima 7 anni e conforme alle caratteristiche previste dal Discipinare Tecnico approvato con D. M. 31 marzo 1995. Il marchio di individuazione della pellicola (numero anni di garanzia e nome del produttore) stampigliato sulla pellicola stessa dovrà essere integrato con la struttura interna del materiale.

B.14 Colori del fusto e dei coperchi dei mastelli:

- Raccolta indifferenziato residuo: colore GRIGIO (RAL 7024 – PANTONE 432 C)
- Raccolta differenziata carta e cartone: colore BLU (RAL 5017 – PANTONE 2945)
- Raccolta differenziata vetro: colore VERDE (RAL 6001 – PANTONE 371 C)
- Raccolta differenziata plastica: colore GIALLO (RAL 1018 – PANTONE 7404 C)
- Raccolta differenziata umido: colore MARRONE (RAL 8025 – PANTONE 7518 C)
- Raccolta differenziata sfalci e potature: colore VERDE (RAL 6002 – PANTONE 349)



ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA SANITICAZIONE
ECOSISTEMICHE DEL SUFFRINTI

Data 22/11/2015

Rev. 1.5

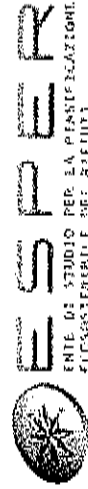
Pagina 73 di 121

Allegato 12
12/11/2015
12/11/2015

- B.15 Colori del fusto e colore dei coperchi dei bidoni carrellabili e dei cassonetti:
- Raccolta indifferenziato residuo: Fusto grigio (RAL 7040 Pantone 423); coperchio GRIGIO (RAL 7024 – Pantone 432 C);
 - Raccolta differenziata carta e cartone: Fusto grigio (RAL 7040 Pantone 423) coperchio BLU (RAL 5017 – Pantone 2945)
 - Raccolta differenziata vetro: Fusto grigio (RAL 7040 Pantone 423) coperchio VERDE (RAL 6001 – Pantone 371 C)
 - Raccolta differenziata plastica: Fusto grigio (RAL 7040 Pantone 423) coperchio GIALLO (RAL 1018 – Pantone 7404 C)
 - Raccolta differenziata umido: Fusto grigio (RAL 7040 Pantone 423) coperchio MARRONE (RAL 8025 – Pantone 7518 C)
 - Raccolta differenziata sfalci e potature: VERDE (RAL 6002 – Pantone 349) coperchio VERDE (RAL 6002 – Pantone 349)

B.16 Per tutte le attrezzature, inoltre, valgono le seguenti prescrizioni:

- non devono avere bordi taglienti che possano arrecare ferite agli utilizzatori;
- la produzione non deve essere antecedente a sei mesi dalla consegna.



SCHEDA TECNICA - Contenitori da interni per UD – Bio pattumiera per la raccolta sottolavello del rifiuto organico

I contenitori dovranno avere la capacità MINIMA di lt. 10 e dovranno essere idonei alla raccolta del rifiuto organico.

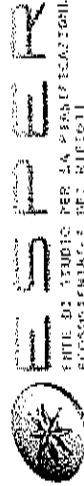
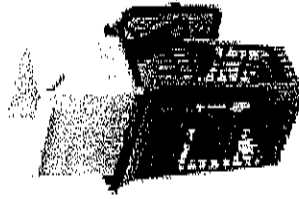
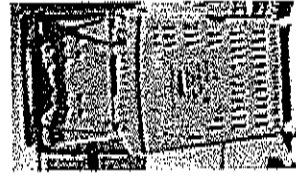
Materiale: polipropilene copolimero trattato anti-UV; poiché il contenitore dovrà possedere buone caratteristiche meccaniche di resistenza, è preferibile l'impiego di materia prima vergine, in ogni caso in sede di relazione tecnica dovrà essere dichiarata la quantità di materiale rigenerato impiegata;

Forma: tronco piramidale, aerata. Tutti i lati, il fondo ed il coperchio delle biopattumiere dovranno essere fessurati e/o con sistemi di areazione che, abbinate all'impiego di sacchetti biodegradabili, consentano una ottimizzazione nella gestione pre-raccolta del rifiuto organico

Colore: Marrone

Serigrafia: monocromatica fornita dalla Stazione Appaltante

Modello di riferimento: (a solo titolo esemplificativo al fine di meglio chiarire le caratteristiche generali del prodotto atteso, non costituiscono in nessun caso indicazione esplicita o sottintesa di orientamento già maturato dalla Stazione appaltante, rimanendo facoltà di ciascun produttore offrire modelli analoghi, purché aventi le caratteristiche di minima elencate nelle predette specifiche tecniche)



Alfano
Dir. e Tecnico

SCHEDA TECNICA – Secchiello o mastello litri 30 ÷ 40

Si specifica che la presente descrizione tecnica va riferita ai mastelli dedicati alla raccolta del residuo, di carta e/o di vetro. Per quanto riguarda il contenitore dedicato all'umido (che può essere posizionato al di sopra di quelli dedicati al residuo, alla carta e/o al vetro) si dovrebbero utilizzare volumetrie inferiori (20-30 litri) e fare a meno dell'antina anteriore incernierata per il conferimento frontale ma si dovrà comunque garantire l'impilabilità del mastello su quelli dotati di antina anteriore incernierata per il conferimento frontale di carta o vetro.

Descrizione: ciascun contenitore deve essere costruito con tecniche di produzione, materiali e spessori tali da conferire al prodotto le caratteristiche tecniche dimensionali, chimico-fisiche e strutturali tali da garantire lunga durata, manutenzione di facile esecuzione, alta resistenza, stabilità dimensionale, igienicità e ottima lavabilità. Progettazione e costruzione in ottemperanza alla norma UNI EN 840:2004 ed alle vigenti disposizioni antinfortunistiche a norma di legge. Il contenitore e le parti accessorie dovranno essere costruite con materiale totalmente riciclabile. La Ditta produrrà in sede di gara i disegni tecnici con le relative misure da cui possa rilevarsi la effettiva capacità utile.

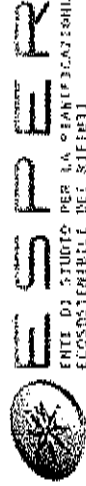
Materiale: polipropilene copolimero trattato anti-UV; poiché il contenitore dovrà possedere buone caratteristiche meccaniche di resistenza, è preferibile l'impiego di materia prima vergine, in ogni caso in sede di relazione tecnica dovrà essere dichiarata la quantità di materiale rigenerato impiegata;

Forma: tronco piramidale impilabile; volumetria minima ammessa 30 litri, massima 40 litri allo stramazzo; attacco a pettine per lo svuotamento meccanico (per contenitori di capacità superiore a 30 litri allo stramazzo); maniglie od incavi ricavati sulle pareti laterali per assicurare una presa ergonomica con due mani, sagoma per presa sul fondo; predisposizione per l'alloggiamento del microchips (trasponder)

Coperchio incernierato con quattro punti di fissaggio; cupolino sul coperchio per lo sfiato della condensa; realizzato con apposite sagomature al fine di renderlo impilabile con altri contenitori, munito di antina anteriore incernierata per il conferimento.

Manico centrale in plastica con sistema di chiusura antirandagismo; due manici od incavi ricavati sulle pareti laterali per la movimentazione ed il sollevamento del contenitore pieno

Apertura automatica in fase di svuotamento;



Modello di riferimento: (a solo titolo esemplificativo al fine di meglio chiarire le caratteristiche generali del prodotto atteso, non costituiscono in nessun caso indicazione esplicita o sottintesa di orientamento già maturato dalla Stazione appaltante, rimanendo facoltà di ciascun produttore offrire modelli analoghi, purché aventi le caratteristiche di minima elencate nelle predette specifiche tecniche)

- Mod. Box – Lady Plastik
- Mod. Ecobox – Eurosintex
- Mod. Urba Plus 30 – Sartori Ambiente
- Mod. Minimax – Mattiussi

Ecologia

SCHEDA TECNICA - Bidoni

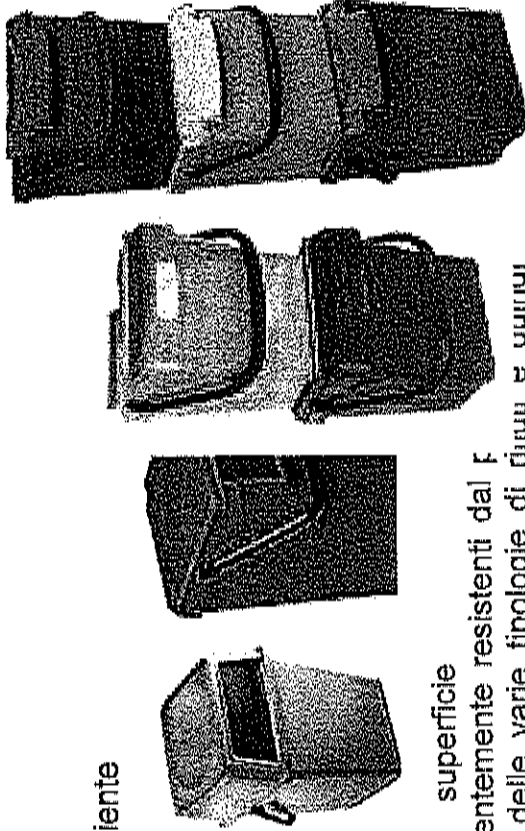
Materiale: Polietilene ad alta riciclabile, colorato in massa, dei raggi UV, degli agenti contenitori dovranno essere stampaggio ad iniezione con superficie liscia e dovranno essere sufficientemente resistenti dal f

derivanti dalla movimentazione delle varie tipologie di rifiuti e quindi ed assemblaggio sia dei contenitori che dei coperchi dovranno deformazioni a basse ed alte temperature esterne e garantire la resistenza alle sollecitazioni meccaniche dovute a sbattimenti ripetuti ed alle aggressioni da agenti chimici, atmosferici e dai raggi ultravioletti;

Volumetria: minima 120 litri allo stramazzo (tolleranza $\pm 3\%$);

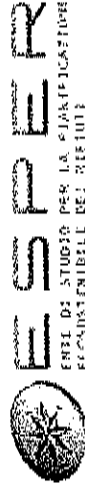
Forma: tronco piramidale; corpo stampato in unico pezzo autoportante con maniglie di presa integrate; Attacco a pettine rinforzato con predisposizione per il chip "transponder".

Coperchio: dovrà essere piano, fissato al corpo con cerniere idonee ed essere apribili sul retro, consentendo il ribaltamento a 270°, il coperchio dovrà essere strutturato in modo che venga garantita la tenuta alle infiltrazioni d'acqua ed insetti, oltre a limitare, il più possibile, la fuoriuscita di cattivi odori, inoltre dovrà essere dotato di almeno una presa per l'apertura. Coperchio per frazione organica:



carrellati 120 litri

densità – HDPE, PEHD – 100% stabilizzato e trattato contro l'azione atmosferici, chimici, biologici; i prodotti mediante un processo di interna ed esterna completamente costruttivo per sopportare i carichi materiali, spessori, nervature rinforzi garantire l'utilizzo senza



Allegato
 Comune di Palma di Montechiaro
 P.zza S. Tommaso

è facoltà dei concorrenti proporre sistemi e/o coperchi speciali finalizzati al contenimento, limitazione, assorbimento degli odori, indicando nel dettaglio le caratteristiche tecniche del prodotto offerto, le sperimentazioni e gli studi condotti, il sistema di funzionamento e le modalità di manutenzione per l'ottenimento di risultati ottimali. Fermo restando che il contenitore considerato ai fini della determinazione della base di gara, è quello standard, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà, compatibilmente con le risorse finanziarie di cui potrà disporre, di scegliere soluzioni che consentano una migliore salvaguardia dell'ambiente anche sotto il profilo della minimizzazione degli odori.

Attacco: frontale a pettine norma UNI EN 840-1 con doppia nervatura di rinforzo;

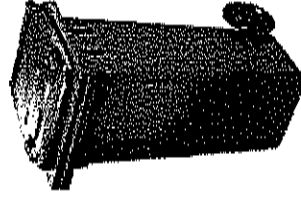
Ruote: due in gomma piena e dura con sistema di riduzione rumore in conformità alle Direttive 2000/14/EC-39, diametro 200 mm, montate in modo aderente con assale di giunzione in acciaio pieno zincato;

Impugnatura per la movimentazione manuale ricavata in prossimità della cerniera del coperchio per i contenitori carrellati;

Segnaletica stradale rifrangente;

Optional: Dispositivo per l'apertura del coperchio con pedaliera laterale (opzionale sui contenitori per la frazione organica dedicati ad utenze non domestiche)

Modello di riferimento: *(a solo titolo esemplificativo al fine di meglio chiarire le caratteristiche generali del prodotto atteso, non costituiscono in nessun caso indicazione espressa o sottintesa di orientamento già maturato dalla Stazione appaltante, rimanendo facoltà di ciascun produttore offrire modelli analoghi, purché aventi le caratteristiche di minima elencate nelle predette specifiche tecniche)*



SCHEDE TECNICHE AUTOMEZZI

Minicompattatori a caricamento posteriore



ESPER
 C/VEI DEL STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE
 ECOSOSTENIBILI DEI RIFIUTI

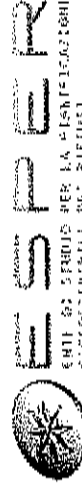
Minicompattatori a caricamento posteriore, con cassone avente capacità geometrica non inferiore a 10 mc, con tramoggia integrata solidalmente al cassone, in grado di ricevere dai motocarri satellite e conferire nei compattatori a tre assi; allestiti su telaio a due assi con PTT 11,5 ton.

CARATTERISTICHE TECNICHE AUTOCABINATO

(riferimento a scopo unicamente esemplificativo, ferma restando la facoltà dell'I.A. di proporre forniture equivalenti: IVECO EUROCARGO ML120EL 18 o superiore.)

Autotelaio

- Massa totale a terra: non inferiore a 11.500 Kg;
- Numero assi: 2
- Passo: compreso tra mm. 3.100 e mm. 3.600, tale comunque da soddisfare le caratteristiche tecniche e gli obiettivi richiesti nei presente capitolato con il passo più corto;
- lunghezza totale: compresa tra mm. 6.300 e mm. 7.000 con sbalzo posteriore nei limiti della norma
- larghezza massima: mm. 2.350
- Portata utile legale con voltacontentori a doppio attacco (pettine e DIN) e pedane omologate: non inferiore a 3,5 ton
- Impianto frenante: Freni anteriori e posteriori a disco autoventilati; ABS;
- Ganci di traino anteriore;
- Paraspruzzi e parafanghi anteriori e posteriori;
- Barre laterali paraciclisti;
- Sospensioni a balestre semielittiche ;
- Dispositivo di blocco differenziale con comando in cabina;
- Tubo di scappamento con emissione fumi verso l'alto originale della casa costruttrice l'autotelaio;
- Presa aria alta;
- Vano porta attrezzi;
- Triangolo di soccorso;
- Cunei di stazionamento;
- Ruota di scorta con alloggiamento;



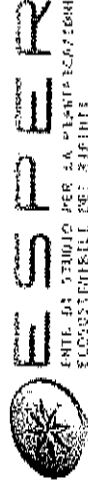
Allegato
11/11/2015
11/11/2015

- Essiccatore aria su impianto pneumatico riscaldabile e dispositivo anticongelante;
 - Gruppo alternatore min. 90 A;
 - Deviosgancio batterie elettrico;
- Cabina**
- Cabina guida corta, ribaltabile in avanti con sollevamento idraulico;
 - Colore bianco;
 - Posto guida a destra con terzo posto in cabina omologato;
 - Climatizzatore in cabina con regolazione manuale;
 - Specchi retrovisori regolabili riscaldabili elettricamente, specchio supplementare destro e specchio guardaruota;
 - Sterzo servoassistito;
 - Sedile autista pneumatico con regolazione lombare;
 - Alzacristalli elettrici;
 - Visiera parasole anteriore;
 - Fanali fendinebbia;
 - Raccordo aria in cabina con pistola e tubo spiralato;
 - Predellino supplementare per facilitare l'accesso su entrambi i lati;

Gruppo Motore e cambio

- Motore conforme alle direttive Euro 5 EEV o superiore;
- Potenza motore: non inferiore a 170 CV (125 kW);
- Predisposizione attacchi per diagnosi elettronica efficienza motore;
- Check control a bordo per segnalazione anomalie e livelli lubrificanti;
- Cambio automatico idraulico con convertitore di coppia
- Rapporto al ponte corto e comunque tale che il veicolo non superi la velocità di 110 km/ora in assenza di limitatore

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE ATTREZZATURE A CARICO POSTERIORE



L'attrezzatura deve garantire una versatilità tale da permettere il caricamento dei rifiuti a mano, con cassonetti e mediante accoppiamento con piccoli veicoli satellite, inoltre dovrà garantire il travaso in compattatori a bocca larga.

Sarà allestita completa di serbatoio, canalizzazione, e quant'altro necessario alla irrorazione di soluzioni enzimatiche e/o disinfettanti/deodoranti all'interno di ogni cassonetto in modo automatico per ciascun ciclo di vuotatura.

L'attrezzatura sarà realizzata con materiali idonei a sopportare le sollecitazioni dovute al caricamento, alla compattazione e allo scarico dei rifiuti, senza che avvengano cedimenti o deformazioni.

L'attrezzatura sarà realizzata con materiali esenti da difetti secondo processi che prevedono controlli di qualità durante tutte le fasi di produzione e che siano rispondenti a tutte le Leggi vigenti in Italia e nella CEE (Direttiva macchine 2006/42/CE e s.m.i.) con particolare riferimento a quelle antinfortunistiche.

L'attrezzatura dovrà avere la marchiatura CE.

Cassone con tramoggia o bocca di carico integrata

Cassone rifiuti a sezione tondeggiate, costituito da una struttura di elementi tubolari e da fogli di lamiera di acciaio liscia per pareti, tetto e fondo, capaci di fornire elevata rigidità, di capacità non inferiore a mc. 10,00.

Realizzato in lamiera di acciaio dello spessore minimo di mm. 4, per il fondo, resistente all'effetto corrosivo dei liquami nonché all'azione abrasiva per lo sfregamento dei rifiuti e ad alto carico di rottura; pareti laterali anch'esse in acciaio dello spessore minimo non inferiore a mm. 3; tetto realizzato in lamiera di acciaio di spessore non inferiore a mm.3

Pareti interne e fondo perfettamente lisci e privi di sporgenze per consentire una più facile pulizia; possibilità di scarico dei liquami mediante portellino/valvola a chiusura stagna.

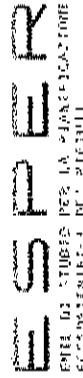
Saldature eseguite a filo continuo in atmosfera neutra controllata o comunque in maniera tale da assicurare la perfetta tenuta contro la fuoriuscita dei liquami che si creano durante la fase di caricamento, con materiale di riporto idoneo in relazione alle parti da saldare.

Struttura dimensionata per raggiungere senza cedimenti o deformazioni un rapporto di compattazione di 6:1;

Durante la fase di scarico tutto il gruppo slitta-pala, si dovrà sollevare all'interno della tramoggia in posizione orizzontale liberando lo spazio per il transito dei rifiuti e della pala di espulsione.

2 attacchi collegati al cassone per l'alloggiamento di scopa e badile;

Tramoggia fissa, integrata in corpo unico col cassone, realizzata, per il fondo, in acciaio speciale ad elevata resistenza antiusura di spessore non inferiore a mm.4; in acciaio antiusura, non inferiore a mm. 3, per le pareti laterali a contatto dei rifiuti. Comprensione dei rifiuti realizzata per mezzo di un'unica pala articolata (slitta e pala) raccogliitrice e pressatrice alloggiata nella bocca di carico, azionata da cilindri oleodinamici.



La bocca di carico sarà idonea all'accoppiamento con motocarri satellite e avere capacità non inferiore a mc. 1,1. Sistema di espulsione con piatto di espulsione che scorre su guide orizzontali azionato da cilindro idraulico a doppio effetto che funziona anche come pala di contropressione per la compattazione, dotata di elemento mobile per seguire, durante la fase di scarico, l'andamento della culla della tramoggia. Tempo massimo di scarico del cassone pieno 90 secondi;

Pedane posteriori

Il mezzo sarà dotato di pedane posteriori regolarmente omologate; conformi alla norma CE nonché alle disposizioni previste dalla direttiva macchine, dotati di mancorrenti sui quali è ripetuta la fanaleria posteriore, visibile anche con operatori in piedi.

- Limitatore di velocità 20 Km/h con operatore presente su pedana.
- Fermo retromarcia con operatore presente su pedana.
- Interruzione automatica dei cicli di compattazione con operatore presente su pedana.
- Inibizione retro marcia con operatore presente su pedana.
- Indicatore luminoso di operatore presente su pedana.
- Applicazione di "battitesta" sui fianchi della portella e protezione ad assorbimento d'urti sulle parti che possono comportare interferenze con gli operatori

Sistema voltacontentori

Idoneo per la movimentazione di cassonetti da:

- 1100, 770 litri con attacchi tipo DIN sia con coperchio basculante (per litri 1.100) che con coperchio piano o a libro;
- 120, 240, 360, litri, con attacchi a pettine

Il sistema sarà comandato da sistema idoneo a fargli avere un andamento continuo del ciclo con velocità differenziate all'aggancio, in fase di salita ed in fase di ribaltamento, senza movimenti bruschi ed eccessivi scuotimenti

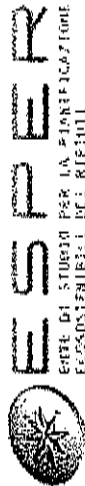
Funzione shaker di serie, disattivabile dal quadro comandi in cabina

Inclinazione del contenitore in fase di scarico superiore a 45°;

Cilindri tipo oleodinamico dotati di valvole di blocco che impediscono la caduta del contenitore;

Dotato di sistema di blocco del contenitore, per quelli da 80 a 360 litri movimentati con attacco a pettine, che impedisca la caduta e/o il danneggiamento del bordo di aggancio

Tempo del ciclo completo di svuotamento del contenitore inferiore a 25 secondi;



Allegato
12/11/2015
12/11/2015

Aggancio e presa automatica all'avvicinamento del contenitore (per attacco a pettine)
Ferne restando le specifiche tecniche di cui sopra, verranno positivamente valutati dispositivi voltacontenitori costruiti in modo da non interferire con le pedane posteriori così da non dover effettuare manovre sulle stesse per consentire l'aggancio ed il ribaltamento del contenitore; allo stesso modo costituirà elemento di valutazione positiva il fatto che il sistema consenta di utilizzare un attacco senza dover obbligatoriamente operare sugli altri (esempio agganciare i contenitori all'attacco a pettine senza dover aprire gli attacchi DIN)

Sistema di compattazione tipo monopala articolata costituito da:

Piastra scorrevole (slitta);

Pala di compattazione;

Cilindri di movimentazione piastra;

Cilindri di sollevamento gruppo slitta/pala per lo scarico

Sistema di compattazione che permetta i seguenti cicli di lavoro:

- Ciclo automatico continuo
- Ciclo automatico singolo
- Ciclo manuale (uomo presente)
- Ciclo sincronizzato
- Sblocco pala

Velocità di caricamento (inghiottimento) rifiuti minimo 3 mc al minuto;

Tempo ciclo di compattazione completo inferiore a 30 secondi;

Impianto oleodinamico

Serbatoio olio idraulico con filtro micronizzato.

Impianto costituito da due pompe (sistema di compattazione e servizi) collegate ad unica presa di forza montata sul cambio di velocità;

Temperatura di esercizio non superiore a 70° C;

Pressione di esercizio circa 160-220 bar;

La pressione di esercizio sarà al massimo l'80% della pressione massima delle pompe;

Devono essere presenti almeno due regolatori di pressione, uno per circuito;

Valvole di sicurezza alla sovrappressione piombate con indicazione della taratura;



ESPE
ENTE SPESE PUBBLICHE
PALLA DI MONTESCHIARO

ESPE
ENTE SPESE PUBBLICHE
PALLA DI MONTESCHIARO

Valvole a sfera per intercettazione serbatoio olio idraulico;

Devono essere presenti almeno due punti di controllo della pressione, uno per il circuito del sistema di compattazione ed uno per il circuito dei servizi, con innesti rapidi di manometri e sarà fornito un manometro per attrezzatura o in alternativa n° 2 manometri fissi;

Comandi e strumentazioni

In corrispondenza dei comandi devono essere presenti targhette identificative dei comandi.
L'attrezzatura sarà dotata almeno dei seguenti dispositivi di comando:

- Comandi in cabina
- Comandi per l'inserimento ed in disinserimento della presa di forza;
- Comandi per l'accensione delle luci lampeggianti;
- Comando per l'accensione dell'illuminazione della bocca di carico;
- Comando per l'arresto di emergenza del ciclo di compattazione;
- Comandi laterali anteriori
- Comandi azionamento pala di espulsione;
- Comandi laterali posteriori
- Comandi dispositivo compattazione (cicli indicati al punto "Sistema di compattazione");
- Comandi dispositivi voltacassonetti e voltabidoni;
- Spie in cabina

Spia di segnalazione livello ed allarme perdita olio idraulico;

Conta ore motore, contaore attrezzatura (PFM) e contattori voltacassonetti.

L'attrezzatura dovrà inoltre essere fornita di sistema di controllo delle operazioni effettuate con memorizzazione delle principali (conta ore, conta cicli, ecc)

Impianto elettrico

L'impianto elettrico e tutti i dispositivi devono essere realizzati a norme CEI 70-1; classe IP 65 (protezione contro la polvere ed i getti d'acqua)

I cavi dell'impianto elettrico devono essere di colore differente e numerati in modo da facilitare l'identificazione in caso di riparazione e deve esserne fornito il relativo schema;



ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE
ECCONSISTENZIALE DEL TERRITORIO

Alfio Lombardi
22/11/2015

Dispositivi ed accorgimenti per la sicurezza

L'attrezzatura sarà dotata dei seguenti dispositivi di sicurezza previsti dalla Direttiva:

- In corrispondenza dei punti dell'attrezzatura nei quali sussistano rischi residui di schiacciamento degli arti, di contatto con parti in movimento, contatti con polveri o emissioni rumorose superiori ai limiti di Legge devono essere evidenti dei pittogrammi che indicano i rischi stessi;
- N° 3 dispositivi luminosi gialli tipo "flash", uno nella parte anteriore dell'attrezzatura e due nella parte posteriore;
- Un dispositivo deve impedire l'avanzamento del veicolo con presa di forza inserita;
- La centralina in cabina sarà in posizione protetta;
- Telecamera posteriore con monitor in cabina;
- N° 3 fari protetti dagli urti per illuminare l'interno della bocca di carico e le parti laterali posteriori dell'attrezzatura;
- Pulsanti di EMERGENZA a fungo a riarmo manuale in cabina, in corrispondenza dei comandi anteriori e sui due lati dell'attrezzatura;
- Estintore da almeno 6 kg per tutte le classi di fuoco e parti elettriche;
- Cassetta contenente pacchetto di medicazione conforme all'allegato 2 del DM 15/7/2003 n. 388
- Pannelli retroriflettenti a norma;

Dispositivi di identificazione dei contenitori, di localizzazione GPS e trasmissione dati con tecnologia GPRS o superiore

Gli autocompattatori dovranno montare un dispositivo di localizzazione GPS e trasmissione dati GPRS.

Il sistema sarà costituito da una centralina dotata di sistema di localizzazione con ricevitore GPS, modem per trasmissione dati con tecnologia GPRS o superiore atta a garantire il costante e continuo collegamento dell'automezzo al centro di servizio ed il tracciamento automatico dello stesso in real time nonché la trasmissione dei parametri operativi di servizio e/o pesatura/identificazione.

Inoltre l'automezzo sarà equipaggiato con sistema elettronico di bordo per l'identificazione di contenitori dotati di transponder del tipo passivo a sola lettura, inizializzati con codice univoco.

La lettura dei transponder avverrà tramite una o più antenne posizionate in prossimità della culla di carico e del sistema volta contenitori.

All'avvicinamento dell'antenna fino ad una distanza compresa fra i 80/100 cm., il transponder dovrà trasmettere con frequenza di 868



ESPEI
 ENTE DI STUDIO PER LA SIMULAZIONE
 EGGESISTENZIALE DEI RIFIUTI

Mhz il proprio codice di identificazione.

Il sistema centrale tramite decodificatori e convertitori riceverà e visualizzerà il dato di riconoscimento.

Al fine di uniformare la tipologia degli elementi hardware e software anche in presenza di fornitori diversi dei vari lotti di attrezzature, il sistema di pesatura ed il sistema di identificazione dei contenitori dotati di transponder saranno scelti tra quelli maggiormente diffusi sul mercato, prodotti da Aziende Certificate ISO 9001:2008 ed in possesso di marchiatura CE.

Il costo per l'approvvigionamento e l'allestimento del sistema di identificazione dei contenitori è a carico del fornitore ed incluso nel prezzo posto a base di gara.

L'allestimento/montaggio del dispositivo sarà effettuato a cura del fornitore dei veicoli presso una delle officine indicate dal produttore dei sistemi di localizzazione veicolo ed identificazione contenitori ed è a cura del fornitore dei veicoli garantire il permanere della validità del marchio CE anche dopo tale allestimento.

E' posto a carico del fornitore l'obbligo di garanzia dei sistemi di identificazione dei contenitori e di localizzazione satellitare del veicolo.

LIMITAZIONE DELLE EMISSIONI SONORE

Il livello di rumorosità sarà oggetto di una verifica in concomitanza con a verifica di conformità con oneri a carico dell'1.A..

Limiti

Livello di esposizione in cabina, in fase di trasferimento, ad attrezzatura non funzionante, minore di 70 dB(A)

Livello di esposizione personale dell'autista minore di 80 dB (A) con le seguenti mansioni:

Trasferimento con attrezzatura non funzionante;

Attesa in cabina durante la fase di carico di cassonetto;

Attesa in cabina durante la fase di compattazione

Scarico del mezzo dalla posizione laterale;

Mansioni varie in cantiere (esposizione 70,1 dBA)

Livello di esposizione personale dell'operatore addetto al carico posteriore minore di 82 dB(A) con le seguenti mansioni:

• Trasferimento su autocarro con attrezzatura non funzionante (esposizione 72 dBA)

• Attesa a terra durante la fase di carico di cassonetto;

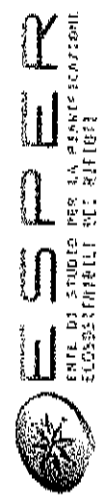
• Attesa a terra durante la fase di compattazione;

• Mansioni varie in cantiere (esposizione 70,1 dBA)

Data 22/11/2015

Rev. 1.5

Pagina 86 di 121

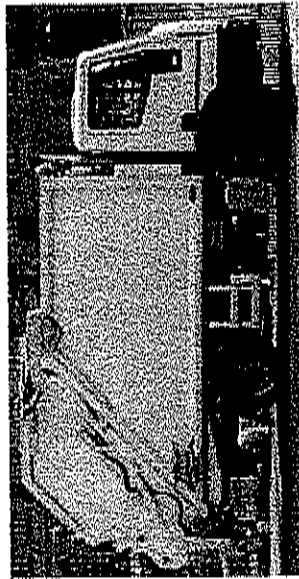
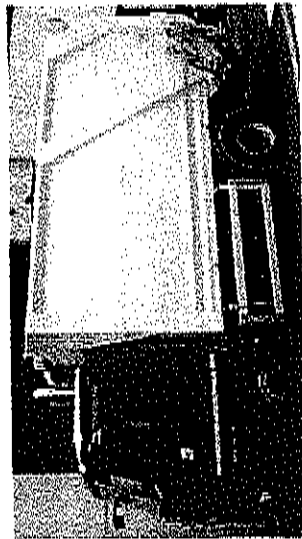


Allegato
11/11/2015
11/11/2015

Livello di immissione di rumore dell'ambiente minore di 85 dB(A) nelle posizioni di incrocio tra gli assi del rettangolo costruito intorno al perimetro del mezzo ad una distanza di 7,5 m ad un'altezza dal suolo di 1,5 m:

- Nella fase di compattazione dei rifiuti;
- Nella fase di caricamento di un cassonetto limitatamente alla posizione posteriore

Modelli: si precisa che in ogni caso modelli, marchi, immagini, sono proposti unicamente a titolo esemplificativo al fine di meglio chiarire le caratteristiche generali del prodotto atteso e non costituiscono in nessun caso indicazione espressa o sottintesa di orientamento già maturato, rimanendo facoltà dell'I.A. di offrire modelli analoghi, purché aventi le caratteristiche di minima elencate nelle schede tecniche .



Dat

ESPEK
 S.p.A.
 Via ...
 ...
 ...

Minicompattatore o costipatore da mc. 7, con cassone a vasca

CARATTERISTICHE TECNICHE AUTOCABINATO

(riferimento a scopo unicamente esemplificativo, ferma restando la facoltà dell'I.A. di proporre forniture equivalenti; IVECO DAILY 65 C 17 – ISUZU NQR 70 Q 75-04 o superiori)

Autotelaio

- Massa totale a terra: non inferiore a 6.500 Kg;
- Numero assi: 2
- Passo: non superiore a mm. 3800 o comunque tale da soddisfare le caratteristiche tecniche e gli obiettivi richiesti nel presente capitolo;
- Larghezza massima: mm. 2.100 con specchi retrovisori chiusi con tolleranza mm. 100
- Impianto frenante: Freni anteriori e posteriori a disco autoventilati; ABS;
- Ganci di traino anteriori;
- Paraspruzzi e parafanghi anteriori e posteriori;
- Barre laterali paraciclisti;
- Sospensioni a balestre anteriori e posteriori con ammortizzatore; balestre semiellittiche rinforzate su assale posteriore;
- Vano porta attrezzi;
- Triangolo di soccorso;
- Cunei di stazionamento;
- Ruota di scorta con alloggiamento;
- Gruppo alternatore min. 90 A;
- Devicsgancio batterie elettrico;

Cabina

- Cabina guida corta, ribaltabile in avanti con sollevamento idraulico;
- Colore bianco;



ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE
ECONOMICA E DEL TERRITORIO

Data 22/11/2015

Rev. 1.5

Pagina 88 di 121

Allegato
22/11/2015
P. 88 di 121

- Vetri posteriori in cabina
- Posto guida a destra con terzo posto in cabina omologato;
- Climatizzatore in cabina con regolazione manuale;
- Specchi retrovisori regolabili elettricamente, specchio supplementare destro e specchio guardaruota;
- Sterzo servocassistito;
- Sedile autista molleggiato con regolazione lombare;
- Alzacristalli elettrici e visiera parasole anteriore;

Gruppo Motore e cambio

- Motore conforme alle direttive Euro 5, EEV o superiore;
- Potenza motore: non inferiore a 170 CV (125 kW);
- Predisposizione attacchi per diagnosi elettronica efficienza motore;
- Check control a bordo per segnalazione anomalie e livelli lubrificanti;
- Cambio automatico senza frizione o cambio automatizzato/robotizzato;
- Rapporto al ponte corto e comunque tale che il veicolo non superi la velocità di 120 km/ora in assenza di limitatore

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE ATTREZZATURE

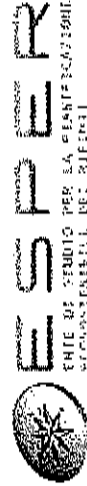
L'attrezzatura deve garantire una versatilità tale da permettere il caricamento dei rifiuti a mano e con cassonetti, inoltre dovrà garantire il travaso in compattatori a bocca larga.

Sarà allestita completa di serbatoio, canalizzazione, e quant'altro necessario alla irrorazione di soluzioni enzimatiche e/o disinfettanti/deodoranti all'interno di ogni cassonetto per ciascun ciclo di vuotatura.

L'attrezzatura sarà realizzata con materiali idonei a sopportare le sollecitazioni dovute al caricamento, alla compattazione e allo scarico dei rifiuti, senza che avvengano cedimenti o deformazioni.

L'attrezzatura sarà realizzata con materiali esenti da difetti secondo processi che prevedono controlli di qualità durante tutte le fasi di produzione e che siano rispondenti a tutte le Leggi vigenti in Italia e nella CEE (Direttiva macchine 2006/42/CE e s.m.i.) con particolare riferimento a quelle antinfortunistiche.

L'attrezzatura dovrà avere la marchiatura CE.



Vasca

Realizzata completamente in acciaio anti usura

Capacità utile della vasca non inferiore a 7 mc;

Provvista di copertura costituita sia da una parte fissa (tetto o cielo), sia dalla parte mobile formata dal gruppo di compattazione -- traslazione;

Alloggiamento per scopa e pala;

Munita di contenitore solidale all'alza volta contenitori, omologato, di capacità non inferiore a 60 litri e dimensioni tali da risultare, in ogni condizione in movimento, ad una altezza da terra superiore a quella degli organi fissi del telaio (serbatoio, differenziale, ecc.) da utilizzarsi per il carico dei rifiuti contenuti nei secchielli, biopattumiere e simili, così da agevolare l'operatore ed evitare il sollevamento di pesi ad elevate altezze

Sistema alza volta contenitori

Idoneo per la movimentazione di due contenitori di 120, 240 e contenitori da 360 a 1.100 litri con attacchi a pettine e voltacassonetti tipo DIN

Aggancio e sollevamento a velocità variabile dei contenitori;

Il ribaltamento dei contenitori deve avvenire solo dopo che gli stessi raggiungono la quota superiore della vasca in posizione verticale.

Comandato da sistema idoneo a fargli avere un andamento continuo del ciclo con velocità differenziate all'aggancio, in fase di salita ed in fase di ribaltamento, senza movimenti bruschi ed eccessivi scuotimenti

Funzione shaker di serie, disattivabile dal quadro comandi in cabina

Cilindri tipo oleodinamico dotati di valvole di blocco che impediscono la caduta del contenitore;

Tempo del ciclo completo di svuotamento del contenitore inferiore a 25 secondi;

Comandi per la movimentazione del gruppo sollevamento contenitori con pulsantiera fissa ed attivazione a due mani (di consenso);

ripetizione del comando di movimentazione vasca da pulsantiera mobile a cavo;

Aggancio e presa automatica all'avvicinamento del contenitore (per attacco a pettine)

Ferme restando le specifiche tecniche di cui sopra, verranno positivamente valutati dispositivi voltaccontentori costruiti in modo da consentire di utilizzare un attacco senza dover obbligatoriamente operare sugli altri (esempio agganciare i contenitori all'attacco a pettine senza dover aprire gli attacchi DIN)

Sistema di avanzamento rifiuti

L'attrezzatura dovrà prevedere un sistema di avanzamento e compattazione dei rifiuti, mediante pala costipatrice articolata, che azionata da cilindri idraulici, compatti il rifiuto caricato verso la parte anteriore della vasca.

Rapporto di compattazione raggiungibile minimo 3:1;

Il sistema deve garantire che non vi siano interferenze con il meccanismo alzavolta cassonetti e che non vi sia durante la costipazione passaggio di rifiuti nella parte superiore della copertura.

Scarico dei rifiuti

Svuotamento della vasca tramite ribaltamento comandato da impianto idraulico;

Idoneo sistema di stabilizzazione in fase di scarico;

Tempo di sollevamento della vasca inferiore a 60 secondi;

Altezza minima da terra della vasca sarà di 1800 mm per consentire lo scarico in quota in compattatori e/o presse;

Dispositivi ed accorgimenti per la sicurezza

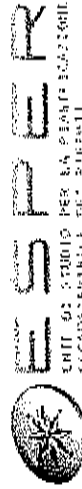
L'attrezzatura sarà dotata dei seguenti dispositivi di sicurezza previsti dalla Direttiva:

- In corrispondenza dei punti dell'attrezzatura nei quali sussistono rischi residui di schiacciamento degli arti, di contatto con parti in movimento, contatti con polveri o emissioni rumorose superiori ai limiti di Legge devono essere evidenti dei pittogrammi che indichino i rischi stessi;
- Vasca dotata di puntoni di sicurezza per gli interventi di manutenzione;
- N° 2 dispositivi luminosi gialli tipo "flash", uno nella parte anteriore dell'attrezzatura e uno nella parte posteriore;
- Un dispositivo deve impedire l'avanzamento del veicolo con presa di forza inserita;
- La centralina in cabina sarà in posizione protetta;
- Telecamera posteriore con monitor in cabina;
- N° 2 fari protetti dagli urti per illuminare le parti laterali posteriori dell'attrezzatura;
- Pulsanti di EMERGENZA a fungo a riamo manuale in cabina, in corrispondenza dei comandi anteriori e sui due lati dell'attrezzatura;
- Estintore da almeno 3 kg per tutte le classi di fuoco e parti elettriche;
- Cassetta contenente pacchetto di medicazione conforme all'allegato 2 del DM 15/7/2003 n. 388

Data 22/11/2015

Rev. 1.5

Pagina 91 di 121



Allegato
P. 11 - 11/2015

- Pannelli retroflettenti a norma;

Dispositivi di identificazione dei contenitori, di localizzazione GPS e trasmissione dati con tecnologia GPRS o superiore

Gli automezzi dovranno montare un dispositivo di localizzazione GPS e trasmissione dati GPRS. Il sistema sarà costituito da una centralina dotata di sistema di localizzazione GPS, modem per trasmissione dati con tecnologia GPRS o superiore atta a garantire il costante e continuo collegamento dell'automezzo al centro di servizio ed il tracciamento automatico dello stesso in real time nonché la trasmissione dei parametri operativi di servizio e/o pesatura/identificazione. Inoltre l'automezzo sarà equipaggiato con sistema elettronico di bordo per l'identificazione di contenitori dotati di transponder del tipo passivo a sola lettura, inizializzati con codice univoco. La lettura dei transponder avverrà tramite una o più antenne posizionate in prossimità della culla di carico e del sistema volta contenitori.

All'avvicinamento dell'antenna fino ad una distanza compresa fra i 80/100 cm., il transponder dovrà trasmettere con frequenza di 868 Mhz il proprio codice di identificazione.

Il sistema centrale tramite decodificatori e convertitori riceverà e visualizzerà il dato di riconoscimento.

Al fine di uniformare la tipologia degli elementi hardware e software anche in presenza di fornitori diversi dei vari lotti di attrezzature, il sistema di pesatura ed il sistema di identificazione dei contenitori dotati di transponder saranno scelti tra quelli maggiormente diffusi sul mercato, prodotti da Aziende Certificate ISO 9001:2008 ed in possesso di marchiatura CE.

Il costo per l'approvvigionamento e l'allestimento del sistema di identificazione dei contenitori è a carico del fornitore ed incluso nel prezzo posto a base di gara.

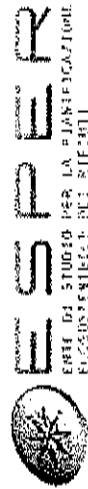
L'allestimento/montaggio del dispositivo sarà effettuato a cura del fornitore dei veicoli presso una delle officine indicate dal produttore dei sistemi di localizzazione veicolo ed identificazione contenitori ed è a cura del fornitore dei veicoli garantire il permanere della validità del marchio CE anche dopo tale allestimento.

E' posto a carico del fornitore l'obbligo di garanzia dei sistemi di identificazione dei contenitori e di localizzazione satellitare del veicolo.

LIMITAZIONE DELLE EMISSIONI SONORE

Il livello di rumorosità sarà oggetto di una verifica in concomitanza con la verifica di conformità con oneri a carico dell'I.A.

Limiti



Allegato
Esperto
Esperto

Livello di esposizione in cabina, in fase di trasferimento, ad attrezzatura non funzionante, minore di 70 dB(A)

Livello di esposizione quotidiana personale dell'autista minore di 80 dB (A) con le seguenti mansioni:

- Trasferimento con attrezzatura non funzionante;
- Attesa in cabina durante la fase di carico di cassonetto;
- Attesa in cabina durante la fase di compattazione
- Scarico del mezzo dalla posizione laterale;
- Mansioni varie in cantiere (esposizione 70,1 dBA)

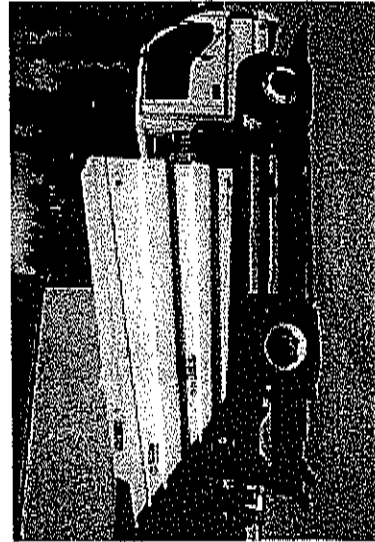
Livello di esposizione quotidiana personale dell'operatore addetto al carico posteriore minore di 80 dB(A) con le seguenti mansioni:

- Trasferimento su autocarro con attrezzatura non funzionante (esposizione 72 dBA)
- Attesa a terra durante la fase di carico di cassonetto;
- Attesa a terra durante la fase di compattazione;
- Mansioni varie in cantiere (esposizione 70,1 dBA)

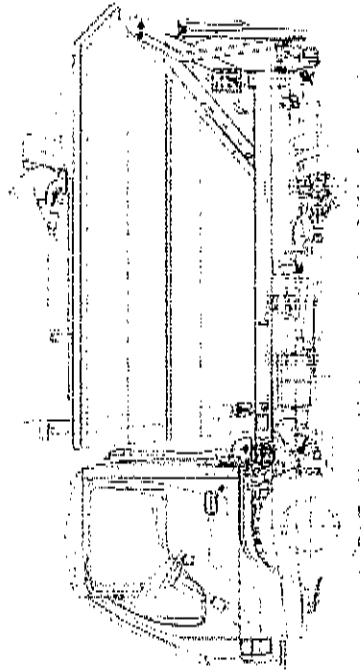
Livello di immissione di rumore dell'ambiente minore di 85 dB(A) nelle posizioni di incrocio tra gli assi del rettangolo costruito intorno al perimetro del mezzo ad una distanza di 7,5 m ad un'altezza dal suolo di 1,5 m:

- Nella fase di compattazione dei rifiuti;
- Nella fase di caricamento di un cassonetto limitatamente alla posizione posteriore

Modelli: si precisa che in ogni caso modelli, marchi, immagini, sono proposti unicamente a titolo esemplificativo al fine di meglio chiarire le caratteristiche generali del prodotto atteso e non costituiscono in nessun caso indicazione espressa o sottintesa di orientamento già maturato, rimanendo facoltà dell'I.A. di offrire modelli analoghi, purché aventi le caratteristiche di minima elencate nelle schede tecniche.



Rev. 1.5

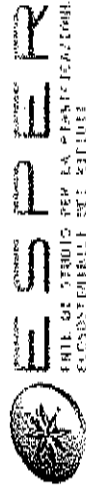


Veicoli satellite a costipamento semplice con vasca N.U. ribaltabile allestiti su telaio P.T.T ton 2,2

CARATTERISTICHE TECNICHE AUTOCARRI

Autotelaio

- tipo PIAGGIO PORTER, MAXXI STANDARD o equivalente
- n° 2 assi
- Massa totale a terra 2.200 Kg;
- Passo mm. 2.180
- Larghezza massima: mm. 1.560 con specchi retrovisori chiusi con tolleranza mm. 100
- Lunghezza veicolo allestito massimo 4.300 mm (tolleranza $\pm 10\%$)
- Triangolo di soccorso;



- Ruota di scorta con alloggiamento;
- Deviosgancio batterie;

Cabina

- Colore bianco;
- Posto guida a sinistra;
- Sterzo servoassistito;
- Girofaro con supporti antivibranti sul tetto cabina, avvisatore acustico durante la manovra di retromarcia del veicolo.

Motore e cambio

- Motore conforme alle direttive Euro 4 o superiori; è espressamente richiesta la motorizzazione bi fuel benzina – GPL ECO-POWER
- Cilindrata non inferiore a cc 1.300 circa
- Cambio manuale;

Sterzata

Diametro minimo di volta non superiore a mm.9500.

Freni

Freni anteriori a disco, posteriori a tamburo. Di stazionamento meccanico.

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE ATTREZZATURE

Vasca da mc. 3 o superiore ribaltabile posteriormente a semplice costipazione con scarico a 90°

Attrezzatura conforme alla Direttiva Macchine 2006/42 CE con relativa marcatura.

Controtelaio in longheroni interamente in acciaio Fe 37 spessore mm.4, traverse e mensole legate fra loro a mezzo saldature a filo continuo. Colonne di incernieramento vasca in lamiera di acciaio Fe 37 spessore mm.3.

Vasca di raccolta da mc. 3 o superiore, in lamiera di acciaio Fe 37 spessore mm.2 con rinforzi in lamiera presso-piegata e tubolare di acciaio Fe 37 spessore mm.3 sullo scivolo e sul fondo vasca.

Di forma particolare per consentire lo scarico mediante ribaltamento nei compattatori a bocca universale, realizzata a perfetta tenuta



ESPEI
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE
ECONOMICHE E DEL TERRITORIO

Data 22/11/2015

Rev. 1.5

Pagina 95 di 121

Alfano
12/11/2015

stagna a mezzo elettrosaldatura a filo continuo.

Prolungamento sulla parte anteriore e superiore della vasca per protezione cabina veicolo.

N°2 spondine laterali dotate di cerniere, ganci di bloccaggio e battenti in gomma.

Dispositivo di sicurezza a mezzo puntello onde evitare l'abbassamento della vasca in fase di manutenzione.

Nella parte posteriore saranno alloggiati due piedini stabilizzatori ad azionamento idraulico che assicurano la stabilità del veicolo durante la fase di ribaltamento, il cui azionamento deve avvenire, automaticamente, prima che il cassone sia sollevato ed il rientro prima che venga abbassato totalmente.

Sollevamento vasca a mezzo martinetto idraulico a tre o più sfilii che permette al cassone un ribaltamento di 90° circa.

Dispositivo per la copertura dei rifiuti mediante telo robusto ed avvolgitore

Dispositivo automatico per il disinnesto della presa di forza appena premuto il pedale della frizione.

Impianto idraulico costituito da:

- elettrofrizione;
- dispositivo automatico per il disinnesto della presa di forza appena premuto il pedale della frizione.
- pompa oleodinamica;
- serbatoio;
- distributori;
- cilindro oleodinamico pluristadio per il sollevamento;
- valvole limitatrici di pressione.

Comandi di movimentazione dell'attrezzatura :

- Lato posteriore dx dietro cabina:
- Comando di movimentazione vasca tramite selettore oleodinamico che movimenta in sequenza prima l'abbassamento dei piedini stabilizzatori e successivamente il ribaltamento della vasca. In fase di discesa, prima scende il martinetto di sollevamento vasca e successivamente risalgono i piedini stabilizzatori.

Sistema alza volta contenitori

Idoneo per la movimentazione di due contenitori di 120, 240 e 360 litri con attacchi a pettine Aggancio e sollevamento a velocità variabile dei contenitori;



ESPER
SISTEMI E SISTEMI PER LA PIANIFICAZIONE
E LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Il ribaltamento dei contenitori deve avvenire solo dopo che gli stessi raggiungono la quota superiore della vasca in posizione verticale. Comandato da sistema idoneo a fargli avere un andamento continuo del ciclo con velocità differenziate all'aggancio, in fase di salita ed in fase di ribaltamento, senza movimenti bruschi ed eccessivi scuotimenti

Cilindri tipo oleodinamico dotati di valvole di blocco che impediscono la caduta del contenitore;

Tempo del ciclo completo di svuotamento del contenitore inferiore a 25 secondi;

Comandi per la movimentazione del gruppo sollevamento contenitori con pulsantiera fissa ed attivazione a due mani (di consenso); ripetizione del comando di movimentazione vasca da pulsantiera mobile a cavo;

Aggancio e presa automatica all'avvicinamento del contenitore (per attacco a pettine)

Impianto elettrico

L'impianto elettrico e tutti i dispositivi devono essere realizzati a norme CEI 70-1; classe IP 65 (protezione contro la polvere ed i getti d'acqua)

I cavi dell'impianto elettrico devono essere di colore differente e numerati in modo da facilitare l'identificazione in caso di riparazione e deve esserne fornito il relativo schema;

Accessori in dotazione:

Spie luminose in cabina per segnalazione presa di forza inserita e vasca in fase di ribaltamento;

Coppia di parafranghi con paraschizzi;

Dispositivi ed accorgimenti per la sicurezza

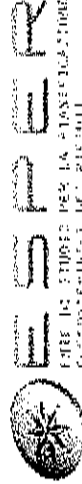
L'attrezzatura sarà dotata almeno dei seguenti dispositivi di sicurezza:

- In corrispondenza dei punti dell'attrezzatura nei quali sussistono rischi residui di schiacciamento degli arti, di contatto con parti in movimento, contatti con polveri o emissioni rumorose superiori ai limiti di Legge devono essere evidenti dei pittogrammi che indichino i rischi stessi;
- Vasca dotata di puntoni di sicurezza per gli interventi di manutenzione;
- N° 1 dispositivo luminoso giallo tipo "flash", posto nella parte anteriore dell'attrezzatura;
- Un dispositivo deve impedire l'avanzamento del veicolo con presa di forza inserita;
- Applicazione dispositivo limitatore che non consente all'operatore di accelerare il ciclo di ribaltamento della vasca

Data 22/11/2015

Rev. 1.5

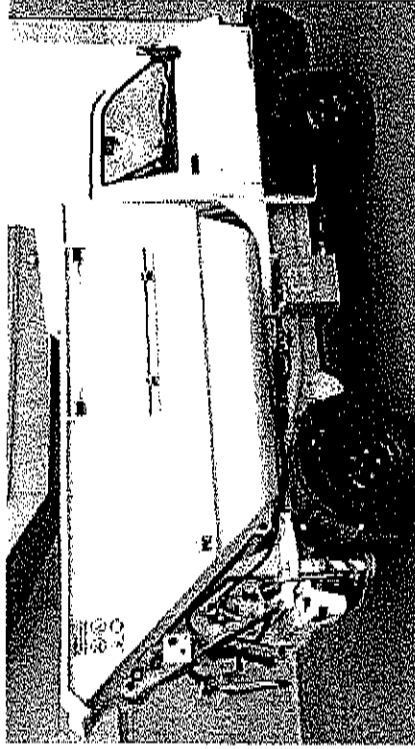
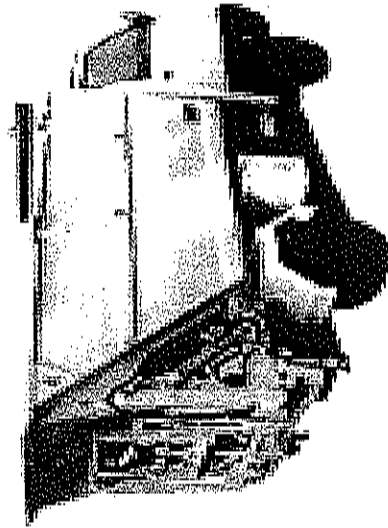
Pagina 97 di 121



ATA
 10/11/2015
 10/11/2015
 10/11/2015

- La centralina sarà in posizione protetta;
- Estintore da almeno 3 kg per tutte le classi di fuoco e parti elettriche;
- Cassetta primo soccorso conforme all'allegato 2 del DM 15/7/2003 n. 388
- Segnalatore acustico di retromarcia
- N° 2 fari protetti dagli urti per illuminare le parti laterali posteriori dell'attrezzatura;
- Pulsanti di EMERGENZA a fungo a riarmo manuale in cabina, in corrispondenza dei comandi anteriori e sui due lati dell'attrezzatura;
- Pannelli retroriflettenti a norma.

Modelli: si precisa che in ogni caso modelli, marchi, immagini, sono proposti unicamente a titolo esemplificativo al fine di meglio chiarire le caratteristiche generali del prodotto atteso e non costituiscono in nessun caso indicazione esplicita o sottintesa di orientamento già maturato, rimanendo facoltà dell'I.A.di offrire modelli analoghi, purché aventi le caratteristiche di minima elencate nelle schede tecniche .



ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA REALIZZAZIONE
ECCETTIVE DEI RIFUGI

Veicolo commerciale leggero allestito per il trasporto di rifiuti anche pericolosi provenienti dalla raccolta differenziata. Ecocentro Mobile

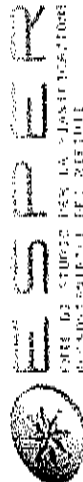
CARATTERISTICHE TECNICHE VEICOLO

(riferimento a scopo unicamente esemplificativo, ferma restando la facoltà dell'I.A. di proporre forniture equivalenti; FIAT DUCATO trasporto merci lastrato 30CH2 tetto alto; CITROEN JUMPY; RENAULT MASTER; VOLKSWAGEN TRANSPORTER; MERCEDES VITO o similari)

- Massa totale a terra: non inferiore a 2.800 Kg;
- Numero assi: 2
- Passo: medio;
- Tetto: alto
- Impianto frenante: Freni anteriori e posteriori a disco autoventilati; ABS;
- Vano porta attrezzi;
- Triangolo di soccorso;
- Ruota di scorta con alloggiamento;
- Deviosgancio batterie elettrico;

Cabina

- Cabina guida 3 posti;
- Colore bianco;
- Divisorio tra cabina di guida e vano di carico
- Posto guida a sinistra;
- Climatizzatore in cabina con regolazione manuale;
- Specchi retrovisori regolabili elettricamente,
- Sterzo servoassistito;
- Sedile autista con regolazione lombare;
- Alzacristalli elettrici;



- Fanali fendinebbia;

Gruppo Motore e cambio

- Motore conforme alle direttive Euro 5, EEV o superiore;
- Potenza motore: non inferiore a 120 CV (90 Kw);
- Predisposizione attacchi per diagnosi elettronica efficienza motore;
- Check control a bordo per segnalazione anomalie e livelli lubrificanti;
- Cambio meccanico

Vano furgone

Furgonato lastrato con altezza interna non inferiore ai 1,90 mt, doppia porta posteriore ed apertura laterale scorrevole sul lato destro; internamente rivestito completamente in lamiera metallica (preferibilmente inox) costituente comparto stagno per la tenuta di eventuali sversamenti e comodità nelle operazioni di pulizia; è dotato di attrezzatura ADR (estintore, cassetta attrezzi, kit antisversamento e altre attrezzature) e presenta specifica personalizzazione sulle fiancate esterne.

Il pianale; poiché il pianale nei furgoni non è mai completamente piatto ed essendo sottoposto costantemente alla pressione di tutti i pesi caricati nel veicolo, è necessario provvedere all'installazione di un pianale di rinforzo sia per proteggere la carrozzeria, sia per ottenere un piano il più lineare possibile. Successivamente il pianale viene rivestito con dei lamierati trattati superficialmente per ottenere una superficie antisdrucolo.

Le pareti; I furgoni lastrati adatti al trasporto merci hanno protezioni originali della carrozzeria molto ridotte o assenti, è quindi molto facile danneggiare le lamiere dall'interno, inoltre le varie sagomature non consentono le normali operazioni di pulizia. Per questo motivo si rende necessario provvedere all'installazione di pannellature per le pareti e le altre coperture (es. per i passaruota, le paratie divisorie fra cabina di guida e vano di carico) realizzate in lamiera trattata anti corrosione o preferibilmente, in acciaio inox. Il vano di carico sarà reso il più possibile stagno al fine di facilitare le operazioni di pulizia; a tal fine le giunzioni tra le pannellature laterali e tra queste e la pavimentazione, debbono essere opportunamente sigillate con materiali resistenti alla aggressione di olii, idrocarburi ed altri componenti chimici.

Illuminazione; il veicolo sarà in condizioni di operare anche in caso di aree o orari con scarsa illuminazione naturale, soprattutto per le operazioni di recupero di rifiuti abbandonati o carcasse di animali. Debbono quindi essere previsti il posizionamento oltre che ai girofari a luce arancione sul tetto, anche dei fari esterni che consentano agli operatori di effettuare interventi in sicurezza, mentre per



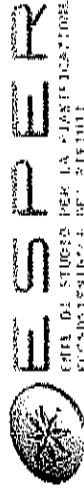
ESPER
 ENTE DI STUDIO PER LA REALIZZAZIONE
 E L'ESSECUZIONE DEL PROGETTO

gli interni vengono installate delle lampade con inverter incorporato, che permettono di usare tubi fluorescenti da 220 Volt utilizzando la tensione di 12V della batteria del veicolo che sarà opportunamente dimensionata.

Scaffali e cassettiere; il vano furgone necessita di allestimento, con l'inserimento di appositi scaffali, o altri moduli necessari per il contenimento dei contenitori delle singole frazioni di rifiuto. Sostanzialmente si tratta di normale scaffalatura di tipo industriale con una zona a cassettiere per il contenimento della modulistica e dei documenti di trasporto eventuali (vedi RAEE). In particolare è attrezzato per la micro raccolta dei rifiuti urbani anche classificati come pericolosi (ex RUP) proveniente dalle utenze domestiche, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- contenitori e prodotti etichettati T e/o F
- pile e batterie esauste e farmaci scaduti
- accumulatori al piombo
- oli minerali e filtri motore
- oli e grassi vegetali
- vernici, inchiostri, adesivi, resine, detergenti, solventi, smacchiatori, pesticidi, acidi e basi
- liquidi antigelo ed emulsioni
- contenitori di diserbanti e fitofarmaci
- serbatoi di gas liquido ed altri contenitori di gas in pressione, estintori
- stracci assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose ed altri rifiuti contenenti olio od altre sostanze pericolose
- RAEE
- Siringhe
- Manufatti contenenti amianto

In particolare è dotato di sistema (vasche amovibili, contenitori a norma e quant'altro) necessario al trasporto di carcasse di animali. Presenta perciò diversi punti di ancoraggio per fissare i contenitori ed è attrezzato con contenitori idonei al trasporto in sicurezza dei rifiuti sopra elencati e di altri, comunque provenienti dall'uso domestico o che dovessero essere rinvenuti sul suolo pubblico. Sarà garantito il rispetto del codice della strada che impone di fissare il carico trasportato in modo sicuro e garantire la stabilità in fase di trasporto evitando così eventuali sversamenti, o miscelazione dei rifiuti raccolti. Particolare attenzione sarà posta al contenimento delle cisternette per i rifiuti liquidi, mediante la realizzazione di vaschette di fondo per il contenimento delle fuoriuscite accidentali.



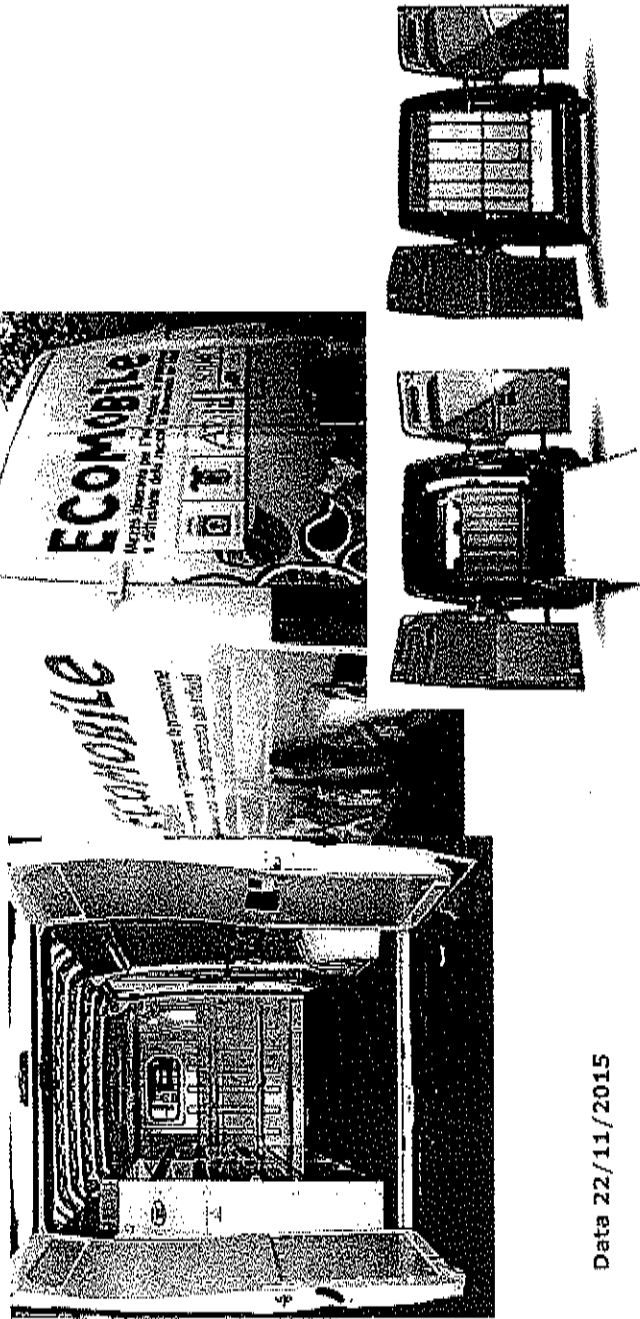
Allegato 2015/11/15
Palma di Montechiaro
15/11/2015

Personalizzazione; poiché elemento fondamentale, non solo del veicolo ma anche e soprattutto del servizio con esso svolto è la sua "visibilità", è necessario provvedere alla decorazione dell'intero furgone con loghi, messaggi ed immagini legati direttamente al servizio stesso. Le caratteristiche della decorazione, che può essere costituita da stampa su supporti adesivi PVC cast o polimerici, saranno determinate dalla Amministrazione appaltante e comunque dovranno riguardare la più ampia superficie possibile del veicolo, senza compromettere la visibilità dell'autista.

E' dotato di scivolo a scomparsa per agevolare la movimentazione dei contenitori.

Oltre a idonei compartimenti per DPI a corredo degli operatori, è attrezzato con cassetta di primo soccorso per unità produttive di tipo A, contenitore per acqua con doccia d'emergenza per occhi/corpo (DIN 12 899 – UNI 9608) con coppa paraocchi in morbida gomma dotata di tappo antipolvere e spruzzo aerato; portata d'acqua secondo normativa, azionamento mediante leva con fermo; dotato di tubo flessibile inox mt. 1,5 fusto in acciaio inox capacità 18 litri, di cui 15 litri di carico con acqua potabile da pressurizzare con 6 bar di aria. Caricabile con innesto "jolly" in dotazione. Dotata di manometro di controllo e valvola di sfiato in caso di sovraccarico

Modelli: si precisa che in ogni caso modelli, marchi, immagini, sono proposti unicamente a titolo esemplificativo al fine di meglio chiarire le caratteristiche generali del prodotto atteso e non costituiscono in nessun caso indicazione espressa o sottintesa di orientamento già maturato, rimanendo facoltà dell'I.A. di offrire modelli analoghi, purché aventi le caratteristiche di minima elencate nelle schede tecniche .



Data 22/11/2015

Pagina 102 di 121

ALCANTARA
 S.p.A. - Via S. Maria Maddalena, 10
 00187 Roma - Tel. 06/47811111
 Fax 06/47811112

Veicolo commerciale leggero, a pianale con PTT max 3,5 ton, allestito con sponda posteriore elevatrice per il trasporto di materiali vari e rifiuti ingombranti

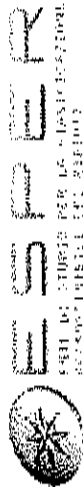
CARATTERISTICHE TECNICHE VEICOLO

(riferimento a scopo unicamente esemplificativo, ferma restando la facoltà dell'I.A. di proporre forniture equivalenti,; FIAT DAILY 35S14 EEV o similari)

- Massa totale a terra: non inferiore a 3.500 Kg;
- Numero assi: 2
- Passo: medio;
- Impianto frenante: Freni anteriori e posteriori a disco autoventilati; ABS;
- Vano porta attrezzi;
- Triangolo di soccorso;
- Ruota di scorta con alloggiamento;
- Deviosgancio batterie elettrico;

Cabina

- Cabina guida 3 posti;
- Colore bianco;
- Posto guida a sinistra;
- Climatizzatore in cabina con regolazione manuale;
- Specchi retrovisori regolabili elettricamente,
- Sterzo servoassistito;
- Sedile autista con regolazione lombare;
- Alzacristalli elettrici;



Alfano
Aut. di Montechiaro
Prov. di Teramo

385

- Fanali fendinebbia;

Gruppo Motore e cambio

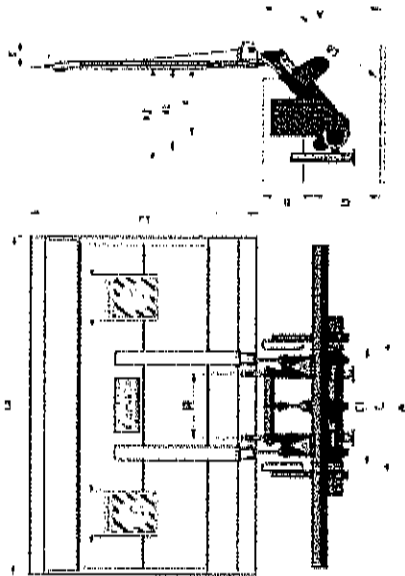
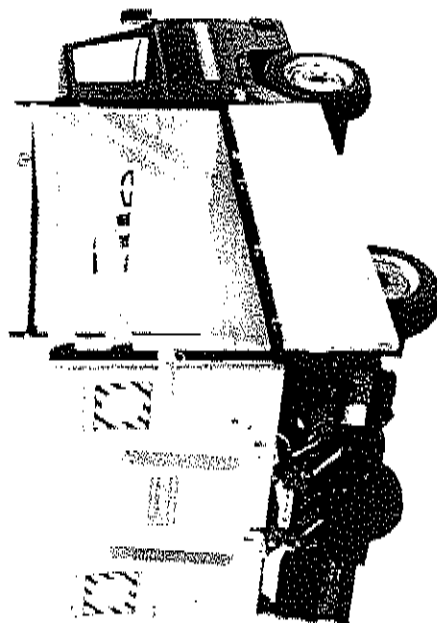
- Motore conforme alle direttive Euro 5, EEV o superiore;
- Potenza motore: non inferiore a 140 CV (103 Kw);
- Predisposizione attacchi per diagnosi elettronica efficienza motore;
- Check control a bordo per segnalazione anomalie e livelli lubrificanti;
- Cambio meccanico

Allestimento

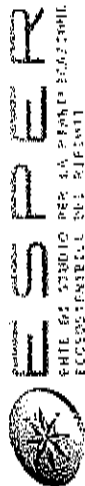
Pianale in lega leggera, con sponde laterali sopra elevate anche queste in lega leggera, munito di sistemi di ancoraggio del materiale caricato.

Sponda posteriore idraulica a battuta a 4 cilindri, portata minima 1.200 kg, ripiegata verticale per veicoli con cassone aperto

Modelli: si precisa che in ogni caso modelli, marchi, immagini, sono proposti unicamente a titolo esemplificativo al fine di meglio chiarire le caratteristiche generali del prodotto atteso e non costituiscono in nessun caso indicazione espressa o sottintesa di orientamento già maturato, rimanendo facoltà dell'I.A. di offrire modelli analoghi, purché aventi le caratteristiche di minima elencate nelle schede tecniche.



Rev. 1.5



Data 22/11/2015

Rev. 1.5

Pagina 105 di 121

[Handwritten signature]
 Sindaco
 P. G. Turchese

Spaziatrice media da 4 mc

CARATTERISTICHE TECNICHE VEICOLO

Il sistema di raccolta deve essere di tipo a spazzamento aspirante con n. 2 spazzole rotanti anteriori, poste sotto la cabina; deve essere idoneo per l'asportazione di detriti solidi di qualsiasi genere mediante l'azione meccanica delle spazzole e l'aspirazione degli stessi; dovrà essere dotato di un tubo di aspirazione esterno, utilizzabile su diversi lati della macchina, per la raccolta di fogliame e detriti vari depositatisi in cunette di scolo e pozzetti; dovrà essere dotato di certificazione MCTC per la circolazione su strada e conducibile con patente di guida di categoria "B";

Telaio

Costituito da longheroni e traverse portanti o monoblocco portante ad alta resistenza. Dispositivo per il traino posizionato nella parte anteriore del veicolo; gancio di manovra/traino di emergenza posteriore;

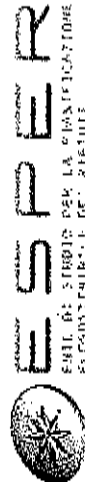
Dimensioni e pesi

le dimensioni ed i pesi del veicolo allestito dovranno essere conformi alle prescrizioni previste dal costruttore dell'autotelaio sul relativo certificato di omologazione (dimensioni di massima carrozzabilità, masse totali e sui singoli assi, ecc.);

- MTT non inferiore a 12 t (NON è ammessa tolleranza);
- Portata utile non inferiore a 4,5 t;
- Lunghezza non superiore a 5300 mm;
- Larghezza (in trasferimento) non superiore a 2300 mm;
- Altezza non superiore a 3000 mm.

Cabina guida

- Avanzata, con almeno 2 posti in cabina, a chiusura ermetica, pressurizzata, ed impianto di ventilazione forzata almeno a due velocità;
- aria condizionata;
- specchi retrovisori riscaldati elettricamente e conformi alle norme CEE;
- tergicristallo elettrico a due o più velocità, con lavacrystallo;



- sedile di guida regolabile in altezza ed inclinazione, ammortizzato pneumaticamente;
- insonorizzata secondo norme vigenti con livelli di rumorosità interna non superiori a 80 dbA;
- quadro di bordo realizzato in conformità delle norme ISO 2575/82 e corredato di tutta la strumentazione ed i comandi che consentano al conducente il controllo del funzionamento di tutti gli organi spazzanti e del sistema idraulico di scarico del contenitore rifiuti;
- impianto di illuminazione per lavoro notturno;
- conta ore di moto e conta ore di spazzamento;
- computer di bordo;
- predisposizione per l'installazione di un apparato ricestrasmittente (cablaggio per antenna e per alimentazione elettrica);
- oblò sul pavimento per la visualizzazione della bocca di aspirazione .

Sterzo

- Ad azionamento sulle ruote anteriori
- Volante regolabile in inclinazione e idroguida.

Sospensioni

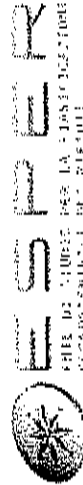
Le sospensioni dovranno essere adeguate alla MTT del mezzo allestito ed in grado di assicurare le prestazioni ottimali per mobilità e confort. Le sospensioni anteriori dovranno essere preferibilmente con ammortizzatori.

Freni

- Circuiti indipendenti conformi alle Direttive CEE;
- anteriori a disco - freno di servizio con comando a pedale;
- freno di stazionamento azionato mediante comando a mano.

Motore

- Diesel a 4 tempi ad iniezione diretta con raffreddamento a liquido a circolazione forzata e ventola motore; raffreddamento ad acqua; potenza massima almeno 100 kW;
- conforme alle normative vigenti per la circolazione stradale (emissioni allo scarico, rumorosità, ecc...);



Trasmissione

A regolazione automatica e velocità variabile da 0 a 40 km/h; tale da garantire una velocità minima continuativa di lavoro variabile e massima non inferiore a 20 km/h. 10.

Ponti e assi

N° 2 assi.

Ruote

anteriori sterzanti, posteriore fisse con raggio minimo di volta non superiore a 4000 mm.

Impianto elettrico

- dispositivi di illuminazione regolamentari secondo normative vigenti (C.d.S.);
- connettori e collegamenti elettrici esterni a tenuta stagna;
- impianto lavavetri e tergicristallo per parabrezza;
- indicatori di direzione anteriori e posteriori, retronebbia;
- fanali anteriori con luci di posizione, anabbaglianti e abbaglianti;
- faro/ a luce lampeggiante omologati indicante che la macchina è in lavoro; - avvisatore acustico intermittente azionato automaticamente con l'inserimento della retromarcia;
- fari di lavoro opportunamente orientati (spazzole, bocche di aspirazione. ecc.) per l'impiego notturno;
- l'impianto elettrico dovrà essere dotato di spie per l'avvertimento di eventuali anomalie di valvole idrauliche e/o pneumatiche. Il regolare funzionamento di dette spie deve poter essere controllato/verificato dal conduttore.

ALLESTIMENTO SPAZZATRICE

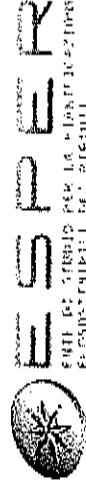
Contenitore rifiuti:

- realizzato in acciaio e rivestito internamente in acciaio inox (almeno AISI 304) o altro materiale con equivalenti caratteristiche anticorrosione;

Data 22/11/2015

Rev. 1.5

Pagina 108 di 121



Allegato
108 di 121

- il volume del cassone non deve essere inferiore a 4 mc
- lo scarico del cassone deve avvenire dalla parte posteriore, mediante uno dei sistemi di seguito indicati: con piatto di espulsione ad una quota minima di 1500 mm;
- con sistema ribaltabile per lo svuotamento mediante sistemi elettroidraulici con altezza di scarico non inferiore a 1500 mm

Attrezzatura spazzante:

- la macchina deve essere dotata almeno di almeno 2 spazzole laterali destra e sinistra, e predisposizione per un'eventuale terza spazzola anteriore;
- le spazzole aventi forma a tazza di diametro totale esterno almeno 700 mm, azionabili, indipendentemente o insieme, idraulicamente sia per il posizionamento che per la rotazione;
 - velocità pressione e inclinazione variabili direttamente dal posto operatore in cabina;
 - predisposizione per la terza spazzola anteriore;
 - la bocca di aspirazione deve essere posizionata tra le ruote anteriori;
 - il tubo di aspirazione deve essere completamente in acciaio inox o materiale con equivalenti caratteristiche anticorrosione
 - portello di ispezione del condotto di aspirazione all'interno della cabina qualora quest'ultimo presenti curvature o gomiti.

Impianto di abbattimento polveri:

L'impianto dovrà essere realizzato in modo da ridurre al massimo la dispersione di polvere durante l'impiego;

- Ampia superficie del filtro che garantisca numerose ore di funzionamento senza intasamenti
- impiego di acqua per l'abbattimento delle polveri tramite ugelli per la nebulizzazione sulle spazzole nel tubo di aspirazione e dovrà essere realizzata la predisposizione per l'eventuale applicazione della terza spazzola anteriore.
- Serbatoio dell'acqua in acciaio resistente alla corrosione ed alle sollecitazioni meccaniche o materiale con equivalenti caratteristiche meccaniche ed anticorrosione, capacità di almeno 600 litri di acqua, per l'abbattimento delle polveri, situato in posizione ottimale per la distribuzione dei pesi sull'autotelaio. Indicatori di livello, tubo di troppo pieno, e tubo di introduzione acqua di lunghezza almeno 6 metri;

Impianto aspiradetriti:

Costituito da un tubo in grado di eseguire le operazioni di aspirazione in pozzetti e caditoie stradali su diversi lati della macchina; diametro almeno di 150 mm e lunghezza con prolunga di almeno 4000 mm.



ESPE
ENTE SPAZZAMENTO E PULIZIE
P.B. 62 51010 PER LA PESCAIA (PT) 0571 402000
S.P.A. 0571 402000

Data 22/11/2015

Rev. 1.5

Pagina 109 di 121

Allegato 1
12/11/2015
Per il Comune di Palma di Montechiaro

Impianto idraulico:

- L'impianto idraulico per la trazione e quello per i servizi possono fare capo ad un unico serbatoio dell'olio.
- Indicatore di livello e di temperatura; - Pressostato indicante, tramite apposita spia, l'eventuale intasamento.

Strumenti e comandi:

- Tutti i comandi, le spie e gli indicatori necessari al lavoro dovranno essere raggruppati in un quadretto in cabina, in prossimità del posto di lavoro. Le funzioni essenziali di spazzamento (sollevamento, inclinazione, ecc.), di abbattimento delle polveri, di lavoro della turbina e del motore ausiliario (contagiri, controllo temperatura acqua, olio, contaore, ecc.) dovranno essere raggruppate su uno o più pannelli di comando ergonomici situati a portata dell'operatore.
- telecomando a filo spiraleto del tipo di sicurezza (norme antinfortunistiche) "a due mani" per l'azionamento da terra del ribaltamento del contenitore e l'apertura del coperchio con protezione contro l'azionamento accidentale dal quadro in cabina, con apposito alloggiamento.
- Trattamenti protettivi:
- Per evitare gli effetti di corrosione elettrolitica, i materiali di differente natura dovranno essere protetti opportunamente e non a contatto tra loro.

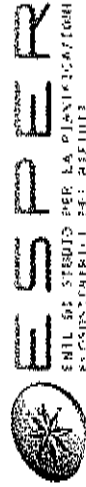
Dotazioni e accessori

- Proboscide di aspirazione per pulizia pozzetti e raccolta fogliame (già descritta);
- estintore a polvere omologato almeno da 3 kg con relativo supporto posizionato in cabina; - porta targa posteriore atta all'applicazione della targa dell'A.D.;
- n° 1 cassetta di primo soccorso medico con contenuto a norme DIN 13164 — B, disposta dentro la cabina;
- utensili ed attrezzi per le operazioni previste dal manuale di uso e manutenzione da effettuarsi a cura del conducente;

Dispositivi di localizzazione GPS e trasmissione dati con tecnologia GPRS o superiore

Le autospazzatrici dovranno montare un dispositivo di localizzazione GPS e trasmissione dati UMTS – EDGE – GPRS del tipo scelto dalla Stazione Appaltante con separato atto.

Il sistema sarà costituito da:



- una centralina dotata di sistema di localizzazione con ricevitore GPS, modem per trasmissione dati con tecnologia UMTS – EDGE
- GPRS o superiore atta a garantire il costante e continuo collegamento dell'automobile al centro di servizio ed il tracciamento automatico dello stesso in real time nonché la trasmissione dei parametri operativi di servizio (velocità, senso di marcia, rotazione spazzole, pressione al suolo delle stesse, utilizzo terza spazzola, giri motore, temperatura liquidi e fluidi, ore di lavoro, ecc)
- un display di bordo
- una tastiera con funzioni avanzate per riconoscimento autista

Il sistema verrà definito dalla stazione appaltante mediante apposita e separata ricerca di mercato e sarà fornito all'aggiudicatario. L'allestimento/montaggio del dispositivo deve essere effettuato a cura del fornitore della autospazzatrice presso una delle officine indicate dal produttore del sistema di localizzazione ed è a cura del fornitore della autospazzatrice garantire il permanere della validità del marchio CE anche dopo tale allestimento.

LIMITAZIONE DELLE EMISSIONI SONORE

Il livello di rumorosità sarà oggetto di una verifica in concomitanza con il collaudo con oneri a carico dell'aggiudicatario. La non conformità dei valori misurati in sede di collaudo rispetto a quelli richiesti e/o a quelli verificati in sede di prove tecniche di gara, comporterà il pronto adeguamento, da parte del fornitore, ai limiti richiesti.

I riferimenti normativi per il rilievo fonometrico sono quelli contenuti nel Decreto Legislativo 626/1994 – Titolo V – e norme tecniche allegate. In fase di collaudo il mezzo sarà guidato, secondo le normali condizioni d'esercizio indicate dall'Azienda fornitrice, da un autista espressamente individuato tra il personale dell'I.A., assistito da un tecnico di fiducia dell'I.A. stessa.

Le misure saranno considerate valide a condizione che la rumorosità all'interno del veicolo a motore spento (e quindi riferibile alla sola influenza della rumorosità ambientale) sia inferiore di 10 dB (A) al livello misurato a veicolo in movimento.

Le misurazioni non devono essere eseguite con cattive condizioni atmosferiche. Si deve evitare che i risultati siano falsati dal vento.

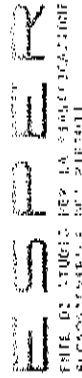
Le misurazioni saranno effettuate con fonometro integratore di classe 1 a norma I.E.C. 651 ed 804.

Limiti

Livello di esposizione in cabina, in fase di trasferimento, ad attrezzatura non funzionante, minore di 70 dB(A)

Livello di esposizione quotidiana personale dell'autista minore di 80 dB (A) con le seguenti mansioni:

Trasferimento con attrezzatura non funzionante – 45 minuti/turno;



PALE DI MONTICHIARO
 COMUNE DI PALMA DI MONTICHIARO
 SUCCURSIVALE DEL 2013/2014

Guida in cabina durante la fase di spazzamento – 4,5 ore/turno ;

Scarico del mezzo dalla posizione laterale 15 minuti/turno;

Mansioni varie in cantiere per 30 minuti/turno

Livello di esposizione quotidiana personale dell'operatore addetto alle operazioni di pre spazzamento minore di 85 dB(A) con le seguenti mansioni:

Trasferimento su spazzatrice con attrezzatura non funzionante – 45 minuti/turno;

Lavoro a terra durante la fase di spazzamento a distanza di almeno 10 metri dalla parte anteriore della macchina - 4,5 ore/turno;

Scarico del mezzo dalla posizione laterale 15 minuti/turno;

Mansioni varie in cantiere per 30 minuti/turno

Livello di immissione di rumore dell'ambiente minore di 85 dB(A) nelle posizioni di incrocio tra gli assi del rettangolo costruito intorno al perimetro del mezzo ad una distanza di 7,5 m e a due diverse altezze dal suolo: 1,5 m e 4 m.

in fase di trasferimento alla massima velocità consentita (40km/h)

al regime di funzionamento dell'attrezzatura durante la fase di aspirazione, con numero di giri motore minimo indicato sulla scheda tecnica per il funzionamento della macchina

al regime di funzionamento dell'attrezzatura durante la fase di aspirazione, con numero di giri motore massimo indicato sulla scheda tecnica per il funzionamento della macchina

Confort ed esposizione alle vibrazioni per gli operatori

Il livello di esposizione al rischio derivante da vibrazioni meccaniche sarà oggetto di una verifica in concomitanza con il collaudo con oneri a carico dell'aggiudicatario.

La non conformità dei valori misurati in sede di collaudo rispetto a quelli richiesti, comporterà il pronto adeguamento, da parte del fornitore, ai limiti richiesti.

Qualora risultasse impossibile il riadeguamento, la fornitura sarà restituita senza onere alcuno per la Stazione Appaltante, salvo il risarcimento di tutti i danni patiti come espressamente previsto all'articolo del Capitolato: "Risoluzione contratto".

I riferimenti normativi per la misurazione/valutazione dei livelli di esposizione sono quelli determinati dal D. Lgs 187/2005 art. 3 e 4 e allegato I – lettera B – vibrazioni trasmesse al corpo intero -.

Verrà misurata la emissione di vibrazioni al corpo intero trasmessa al posto di guida alla velocità di trasferimento massima (40 km/h) ed alla velocità di spazzamento (max 12 km/h) con funzionamento a regime degli apparati di aspirazione.

SICUREZZA ANTINFORTUNISTICA:

Il veicolo dovrà essere dotato di tutti i dispositivi antinfortunistici e di segnalazione atti a garantire la sicurezza e l'impiego, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (ISPESL, CEE, MCTC, Testo Unico sulla Sicurezza, Direttiva Macchine e norme vigenti applicabili) TARGHETTE: Tutti i dispositivi di manovra devono essere corredati di idonee targhette, in alluminio serigrafato per quanto possibile, individuante in modo univoco ed immediato la funzione alla quale sono preposti.

CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

ELENCO ATTREZZATURE MINIME PER IL CCR

Sistema informatizzato

- N. 6 container scarrabili da minimo 12 mc
- N. 2 container scarrabile da minimo 6 mc
- N. 1 press-container da minimo 20 mc
- N. 2 container per RUP da 1 mc
- N. 2 bidoni per RUP da 120 litri
- N. 2 cisterne da 500 litri per raccolta oli

Requisiti minimi per principali attrezzature per CCR

L'amministrazione comunale si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di accettare sistemi e tipologie diverse da quanto prescritto di seguito.

1) Sistema informatizzato CCR

Il sistema informatico deve comprendere:

- un sistema elettronico per il controllo degli accessi e l'identificazione automatica degli utenti che preveda La dotazione di un terminale per ogni operatore in grado di:



UFFICIO DI STUDIO PER LA SEMPLIFICAZIONE
ECCENTRATA DEL SERVIZIO

Data 22/11/2015

Rev. 1.5

Pagina 113 di 121

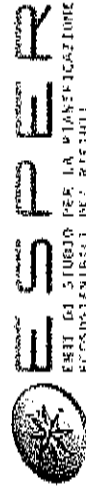
Allegato
Ufficio di Studio per la Semplicità
Eccentrica del Servizio

- Gestire gli accessi in impianto (utenze domestiche, utenze non domestiche, gestori del servizio pubblico, utenze temporanee, operatori autorizzati, trasportatori autorizzati)
- Gestire i conferimenti in ingresso di utenze domestiche e non domestiche
- Rilasciare eventuale ricevuta di conferimento
- Registrare i conferimenti di tutti gli utenti
- Un sistema di gestione dei dati in grado di:
 - Gestire gli smaltimenti e i conferimenti in uscita;
 - Effettuare un bilancio di massa dei materiali (la contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita, necessaria per la redazione dei bilanci di massa che dovranno essere trasmessi/richiesti agli enti di programmazione e controllo).
 - Emettere i documenti obbligatori (stampa dei registri di scarico dei rifiuti dall'ecocentro - stampa dei formulari di uscita dei rifiuti dal CCR)
 - Controllare e monitorare i rifiuti avviati a recupero/smaltimento dal centro di raccolta (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Decreto 8 aprile 2008 e s.m.i.)
 - Acquisire e gestire la documentazione relativa alla destinazione delle singole frazioni merceologiche del rifiuto o delle materie prime secondarie comunicata dal gestore dell'impianto di destinazione dei rifiuti in uscita dal CCR
- Oltre la dotazione la dotazione di:
 - Personal computer
 - Monitor touch screen a colori
 - Stampante
 - Gruppo di continuità (UPS)
 - Sistema di pesatura minimo 60 Kg di portata direttamente interfacciata al sistema informatizzato

2) Pressa autocompattante per container scarrabili:

La pressa stazionaria deve presentare le seguenti caratteristiche minime:

- Realizzata con fondo in acciaio

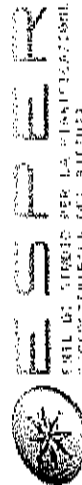


- Imbullonabile a terra tramite piedini muniti di fori
- Motore elettrico asincrono a quattro poli 380 Volt da 7,5 kW (10 HP)
- Possibilità di cicli di compattazione manuale (avanti/indietro) o automatico (singolo o temporizzato)
- Fornita con predisposizione comando a distanza, spina di corrente di tipo industriale con cavo a norma, di lunghezza pari a 6 m per collegamento alla presa dell'impianto di alimentazione.
- Comprensiva di impianto e quadro elettrico a norma CEI con protezione IP65 ed i componenti elettrici forniti secondo le normative vigenti.
- Sicurezza attive e passive, come previsto dalle norme UNI EN, pr EN, attualmente vigenti in materia.

3) **Container scarrabili (compreso quello per pressa autocompattante punto 2):**

Le caratteristiche dei cassoni scarrabili (dimensioni della struttura, qualità e proprietà fisicomeccaniche dei materiali) devono essere tali da garantire da completa rispondenza alle tecniche della normativa nazionale ed europea. Caratteristiche generali dei cassoni scarrabili:

- Volume: come da elenco attrezzature sopra riportato;
- Larghezza di ingombro esterna: 2.500 mm circa;
- Pareti laterali spessore minimo 3-4 mm lisce interne;
- Fondo spessore minimo 3-4 mm;
- Rinforzi perimetrali con travi ad U presso piegate;
- Saldature continue;
- Portelloni sul lato posteriore a doppio battente con chiusura di
- Fermo porta supplementare a leva laterale;
- Ganci tendi fune a tutto giro;
- Lamiera in un solo pezzo sulla lunghezza;
- Sigillatura delle fughe atta ad evitare l'infiltrazione di acqua fra
- Scalette di ispezione poste alle estremità;
- N. 2+2 rulli di scorrimento anteriori e posteriori;
- Punzonatura sulle due pareti laterali con la scritta concordata con l'amministrazione comunale;



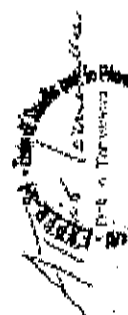
Attestato
 Palma di Montechiaro
 22/11/2015

- Colore concordato con l'amministrazione comunale
- Scritte laterali mediante adesivi concordati con l'amministrazione comunale;
- Guarnizioni idonee su tutte le aperture per evitare ogni fuoriuscita di liquidi dai cassoni;
- Garanzia del totale rispetto di tutte le normative di sicurezza ed antinfortunistiche vigenti.

4) Cisterna per oli:

Prodotta in polietilene riciclabile a doppia lamiera:

- Capacità 500 litri;
- Gabbia metallica esterna a protezione;
- Pedana sottostante in metallo;
- Tappo a vite superiore + sistema di sfiato;
- Rubinetto basso anteriore;
- Pannello metallico per indicazione del tipo di rifiuto.



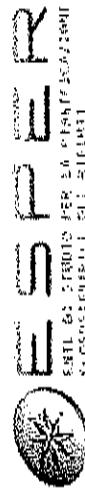
Palma di Montechiaro
Comune

ALLEGATO 3 - Piano di intervento

Data 22/11/2015

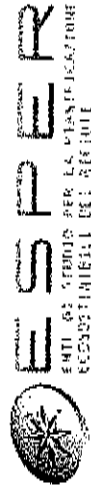
Rev. 1.5

Pagina 117 di 121



ALLEGATO 3
 22/11/2015
 Comune di Palma di Montechiaro

Data 22/11/2015



Rev. 1.5

Pagina 118 di 121

[Handwritten signature]
Comune di Palma di Montechiaro
Ufficio Tecnico

ALLEGATO 4 - Personale in forza all'attuale gestore alla data del 31/12/2014 nell'unità operativa

NUMERO QUALIFICAZIONE	NOME	QUALIFICA	livello economico da	livello economico o attuale	decorrenza	motivo della decorrenza
1	ARANCIO ANGELO	RACCOGLITORE A DOMICILIO	2 A	2 A	01/03/05	contratto
2	ARANCIO SALVATORE	ADDETTO SVUOT. CASSONETTI	2 A	2 A	01/03/05	contratto
3	BATTARDO SALVATORE 65	AUTISTA / ADDETTO SVUOTAM CASSONETTI	2 A	2 A	01/03/05	contratto
4	BATTARDO SALVATORE 67	ADDETTO SVUOT. CASSONETTI	2 A	2 A	01/03/05	contratto
5	BRANCATO CALOGERO	SCOPINO	2 A	2 A	01/03/05	contratto
6	CARAVOTTA MICHELE	RACCOGLITORE A DOMICILIO	2 A	2 A	01/03/05	contratto
7	CATANIA ANGELO	AUTISTA / RACCOGLITORE ATTIVITA' COMMERCIALI	2 A	2 A	01/03/05	contratto
8	CONTI CALOGERO	ADDETTO SVUOT. CASSONETTI	2 A	2 A	01/03/05	contratto
9	COSTA PINO	SCOPINO	2 A	2 A	01/03/05	contratto
10	CRESCIMANNA GIOACCHINO	SCOPINO / ADDETTO TAGLIAERBA	2 A	2 A	01/03/05	contratto
11	CRESCIMANNA SALVATORE	SCOPINO	2 A	2 A	01/03/05	contratto
12	INGIAIMO ROSARIO	ADDETTO SVUOT. CASSONETTI	2 A	2 A	01/03/05	contratto
13	LUCATA TISO CALOGERO	RACCOGLITORE A DOMICILIO	2 A	2 A	01/03/05	contratto
14	LUMIA LUIGI	RACCOGLITORE A DOMICILIO	2 A	2 A	01/03/05	contratto
15	MARCHESE GIUSEPPE	SUPPORTO SPAZZAMENTO MANUALE	2 A	2 A	01/03/05	contratto
16	MARINO GAETANO	ADDETTO SVUOT. CASSONETTI	2 A	2 A	01/03/05	contratto
17	PACE DOMENICO	AUTISTA RACCOGLITORE	2 A	2 A	01/03/05	contratto
18	RALLO GAETANO (maggio)	CUSTODE CONTRADA CELONA	2 A	2 A	01/03/05	contratto
19	RALLO GIOVANNI	ADDETTO SERVIZIO CAM	2 A	2 A	01/03/05	contratto
20	RATTARDO PINO	SCOPINO	2 A	2 A	16/03/05	contratto
21	GIULLA CALOGERO	RACCOGLITORE / ADDETTO TAGLIAERBA	2 A	2 A	16/03/05	contratto
22	MARINO BIAGIO	AUTISTA MINI SPAZZATR.	2 A	2 A	23/02/06	contratto
23	CAPIZZI CARMELO	RACCOGLITORE A DOMICILIO	2 A	2 A	04/01/07	contratto
1	CANI GIOACCHINO	AUTISTA	3 A	3 A	01/03/05	contratto
2	CASTRONOVO FRANCESCO	AUTISTA	3 A	3 A	01/03/05	contratto
3	CASTRONOVO GIUSEPPE	AUTISTA	3 A	3 A	01/03/05	contratto
4	FALCO DOMENICO	AUTISTA	3 A	3 A	01/03/05	contratto
5	GAGLIANO GIUSEPPE	AUTISTA	3 A	3 A	01/03/05	contratto
6	SCOPELLITI SALVATORE	AUTISTA	3 A	3 A	01/03/05	contratto
7	MARINO ARMANDO	ADDETTO SVUOT. CASSONETTI	3 A	3 A	01/04/06	contratto
8	VENEZIANO BROCCIA GIUSEPPE	AUTISTA	3 A	3 A	04/01/07	contratto
1	CATANIA LILLO	AUTISTA SPAZZATRICE	4 A	4 A	01/03/05	contratto
2	GIGANTI GIUSEPPE	AUTISTA IN ATTO IMPIEGATO COME SOVRIGLIANTE	4 A	4 A	16/03/05	contratto
3	RALLO GAETANO (OTTOBRE)	PRECISE ISTRUZIONI SVOLGE I COMPITI DI SEGRETERIA - AREA	4 A	4 A	01/03/15	contratto
4	RUFFINO IGNAZIO	LAVORATORE CHE IN BASE A PRECISE ISTRUZIONI SVOLGE I COMPITI AMMINISTRATIVI - AREA TECNICO AMMINISTRATIVO	4 A	4 A	01/03/15	contratto
5	MARINO VINCENZO	AUTISTA SPAZZATRICE	4 A	4 A	GIUGNO 2009	contratto
6	MARINO MATTEO	CAPO SQUADRA	4 A	4 A	GIUGNO 2009	contratto
1	DI FALCO GERLANDO	CAPO RESONABILE CIRCOSCRIZIONE	5 A	5 A	01/03/05	contratto

TAVOLE ALLEGATE – PERIMETRO CENTRO STORICO E CENTRO URBANO

DISCIPLINARE TECNICO PRESTAZIONAI E DEGLI ATTI DI GARA TAVOLA 1 - QUADRO GENERALE







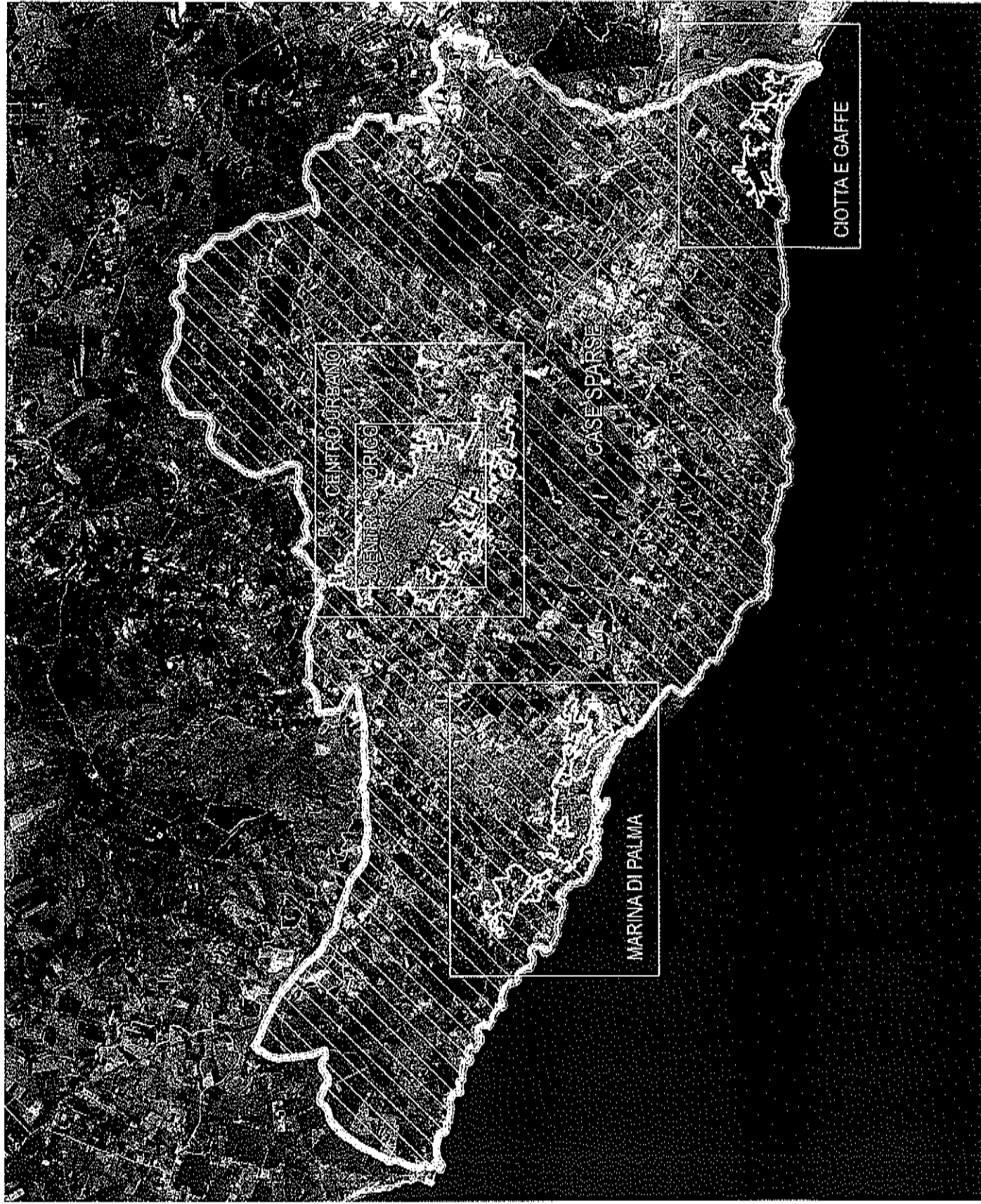
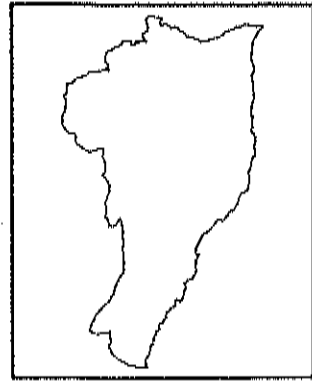
**COMUNE DI
PALMA DI MONTECHIARO**

CON IL SUPPORTO TECNICO DELLA ESPE
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE
ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI



Legend

-  ZONA B - CENTRO STORICO
-  ZONA A - CENTRO URBANO
-  RESTO DEL TERRITORIO - CASE SPARSE
-  CONFINI AMMINISTRATIVI



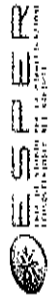


DISCIPLINARE TECNICO PRESTAZIONALE™ DEGLI ATTI DI GARA TAVOLA 1 - SPAZZAMENTO MANUALE E MECCANIZZATO



COMUNE DI
PALMA DI MONTECHIARO

CON IL SUPPORTO TECNICO DELLA ESPER
ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE
ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI



Legend

FREQUENZA MINIMA DI SPAZZAMENTO

— 1/7

— 3/7

— 6/7

SPAZZAMENTO MANUALE
SERVIZIO BASE

5 SQ. 6 ORE - 7 GIORNI - 9 MESI

HHIANNO MEZZI 7.038

HHIANNO OPERAT. 7.039

AUTISTA 1° LIV. MOTOCARRO TIPO APE

SERVIZIO ESTIVO

6 SQ. 6 ORE - 7 GIORNI - 3 MESI

HHIANNO MEZZI 3.825

HHIANNO OPERAT. 3.825

AUTISTA 1° LIV. MOTOCARRO TIPO APE

SPAZZAMENTO MECCANIZZATO
SERVIZIO ANNUALE

1 SQ. 6 ORE - 6 GIORNI - 12 MESI

HHIANNO MEZZI 1.877

HHIANNO OPERAT. 1.877

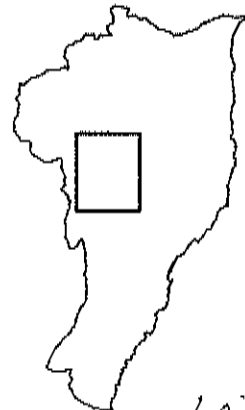
AUTISTA 1° LIV.

1 SQ. 6 ORE - 5 GIORNI - 12 MESI

HHIANNO MEZZI 1.564

HHIANNO OPERAT. 3.428

AUTISTA PER SPAZZ. CON 1 OPERATORE A TERRA



407

ABSOLUT SCALE
1:100.000





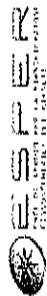
DISCIPLINARE TECNICO PRESTAZIONALI DEGLI ATTI DI GARA TAVOLA 2 - SPAZZAMENTO MANUALE E MECCANIZZATO



COMUNE DI
PALMA DI MONTECHIARO

CON IL SUPPORTO TECNICO DELLA ESPER

ENTE DI STUDIO PER LA PIANIFICAZIONE
ECOSOSTENIBILE DEI RIFIUTI



Legend

FREQUENZA MINIMA SPAZZAMENTO

- 1/7 ESTIVO
- 3/7 ESTIVO - 1/7 BASE
- 7/7 ESTIVO - 3/7 BASE

SPAZZAMENTO MANUALE SERVIZIO BASE

- 5 SQ. 6 ORE - 7 GIORNI - 9 MESI
- HHIANNO MEZZI 7.039
- HHIANNO OPERAT. 7.039
- AUTISTA 1° LIV. MOTOCARRO TIPO APE

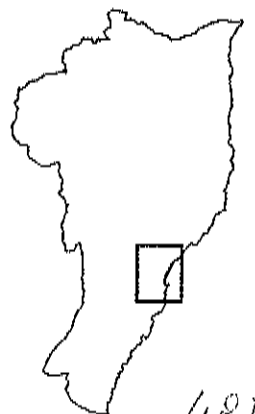
SERVIZIO ESTIVO

- 6 SQ. 6 ORE - 7 GIORNI - 3 MESI
- HHIANNO MEZZI 3.825
- HHIANNO OPERAT. 3.825
- AUTISTA 1° LIV. MOTOCARRO TIPO APE

SPAZZAMENTO MECCANIZZATO SERVIZIO ANNUALE

- 1 SQ. 6 ORE - 6 GIORNI - 12 MESI
- HHIANNO MEZZI 1.877
- HHIANNO OPERAT. 1.877
- AUTISTA 1° LIV.

- 1 SQ. 6 ORE - 5 GIORNI - 12 MESI
- HHIANNO MEZZI 1.564
- HHIANNO OPERAT. 3.128
- AUTISTA PER SPAZZ. CON 1 OPERATORE A TERRA



401

